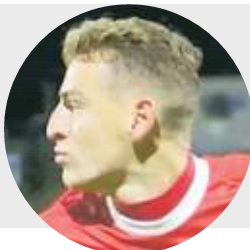


SPORT

La Triestina è tornata un poker all'Arzignano

ESPOSITO / ALLE PAG. 38 E 39



CALCIO SERIE A

Juve-Inter, parla Lippi «Non sarà decisiva»

PADOVAN / A PAG. 45

TENNIS

Sinner è stratosferico Davis, l'Italia in finale

MEROI / A PAG. 45

TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA

I 30 anni del Sincrotrone

Nel 1993 il primo esperimento di Elettra. In arrivo una nuova macchina di luce di quarta generazione

«Perché volete costruire un sincrotrone proprio a Trieste, dove di scienza non capiscono nulla?». Si sentirono dire queste parole negli anni Ottanta Renzo Rosei e di Luciano Fonda, i due fisici «padri» del sincrotrone di Basovizza. A pronunciare gli esperti della commissione incaricati di vagliare progetti di respiro europeo. Il progetto europeo alla fine lo vince Grenoble ma Trieste, complice anche la presenza dell'allora Area di ricerca, la spuntò come sito per la costruzione di una macchina di luce nazionale. Che, ora, si prepara a festeggiare 30 anni di attività.
BASSO / ALLE PAG. 2 E 3

TALLANDINI / PAG. 24

Estorsioni e rapine ai migranti nei Silos Cinque arresti

/ PAG. 29

Debiti da 16 milioni dietro alla cessione dei locali della Baia

TRIESTE. LA STORIA



Scoperte le nuove gallerie dell'Acquedotto di Maria Teresa

La galleria alterna tratti allagati ad altri più asciutti, la volta in alcuni punti si abbassa, poi di nuovo si alza, le pareti strette portano le tracce degli antichi scavi teresiani. Foto UnderPixel SPIRITO / A PAG. 28

LA MANIFESTAZIONE

Da San Giacomo al centro marcia contro la violenza



Alcune delle centinaia di persone in corteo lungo le vie del centro Foto Silvano

Almeno 400 persone erano partite in corteo dal consultorio di San Giacomo, tenuto aperto «fuori orario» dal giorno prima per dire no al futuro taglio di quel presidio. Altre 200, intanto, erano rimaste in Cavana in attesa del corteo stesso e

del raduno in piazza Hortis, dove inizialmente era stata fissata la mobilitazione. Altre ancora si sono aggiunte successivamente. Alla fine, quindi, per contenere l'onda anti violenza c'è voluta piazza Unità.
BRUSAFERRO / A PAG. 26

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Urso e il Pnrr: dalla revisione 12,4 miliardi alle imprese



Il ministro Adolfo Urso

LUCA PIANA

«La riprogrammazione del Pnrr è stata un grande successo per l'Italia che porta a casa 12,4 miliardi in più per il sostegno alle imprese nella transizione green e digitale». Così il ministro per il Made in Italy Adolfo Urso. / A PAG. 10

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IMMIGRAZIONE SERVONO IDEE NON DEMAGOGIA

Ci sono problemi che a furia di soluzioni parziali, opportunistiche, pasticciate finiscono con il diventare sempre più gravi e alla fine presentano conti salati.

È quello che accade oggi in Europa con la questione delle migrazioni. Il contenimento degli arrivi dall'Africa come dal Medio Oriente è già da tempo uno dei temi principali delle campagne elettorali in tutto il continente, e ha favorito la crescita di molte formazioni di destra fino al recente successo di Wilders in Olanda. È proprio contando sul diffuso rifiuto di accoglierli che gli immigranti vengono usati come un'arma nei confronti dei paesi dell'Unione europea.
/ SEGUE A PAG. 21

IL PITTORE INTERNATO IN GERMANIA

Trovata la tomba di Nathan

ARIANNA BORIA

Si aggiunge un tassello alla biografia del pittore triestino Arturo Nathan, il «contemplatore solitario», come lo definì la mostra del 2022 al Mart di Roveret. Nathan morì il 25 novembre 1944, a 53 anni, nell'ospedale del campo di Biberach nel Baden-Württemberg, dove era stato trasportato in treno dal lager di Bergen-Belsen. / ALLE PAG. 32 E 33



"Pomeriggio d'autunno" di Arturo Nathan



RITROVA CON ELEGANZA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

PICCOLO
apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE



SCONTO **30%**
sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 7 dicembre

MAICO

TRIESTE - TEL. 040 772807

La scienza a Trieste

LE ORIGINI

Dalla nascita all'avvio delle ricerche



Quando negli anni Ottanta Trieste si candidò a ospitare il sincrotrone europeo, la commissione incaricata di decidere diede una risposta tagliente: nella città giuliana, disse, non c'erano le competenze di fisica sperimentale necessarie per costruire una macchina simile. Ma la caparbia italiana vinse e nel 1986 si costituì la società, presieduta dal Premio Nobel Carlo Rubbia, che si sarebbe fatta carico di costruire Elettra Sincrotrone, che sarebbe diventata poi la macchina di luce nazionale, all'interno dell'allora Area di Ricerca. I primi uffici si aprirono già l'anno dopo, ma bisognerà aspettare qualche anno dopo, precisamente l'8 ottobre del 1993, per poter assistere alla produzione del primo fascio di luce stabile e il 3 novembre per la realizzazione del primo esperimento targato Elettra Sincrotrone.

LO STABILIMENTO IN CORSO

Il grande prato verde a Basovizza



Con la costruzione del sincrotrone giuliano (nella foto l'inaugurazione con Rubbia e l'allora presidente del Consiglio Ciampi) si puntò - coerenti con l'idea portata avanti dai grandi scienziati che furono i padri del sistema scientifico triestino, Rosei, Fonda, Budinich, Salam -, a rendere Trieste un luogo aperto, che dal confine guardava al mondo. Quando si decise dove costruire materialmente la nuova macchina di luce, la scelta cadde su un grande prato verde a Basovizza: lì lo strato roccioso al di sotto del suolo era compatto, un piano orizzontale perfetto per il funzionamento del sincrotrone. Si pose attenzione anche sul minimizzare l'impatto ambientale: gli edifici furono costruiti in modo da potersi mimetizzare con l'ambiente circostante. Comunque gli oppositori non mancarono: verdi e comunità slovena erano contrari alla costruzione della macchina in Carso.

IL LASER FERMI

Il secondo acceleratore gemello



All'anello di accumulazione Elettra è stato aggiunto nel 2010, ed è al servizio dei ricercatori dal 2012, il laser a elettroni liberi Fermi, un secondo acceleratore, lineare e lungo quasi 400 metri, che produce impulsi così brillanti e coerenti che consentono di "fotografare" fenomeni o processi chimico fisici rapidissimi, che durano pochi femtosecondi. L'impiego dei due impianti (nella foto il Fermi in costruzione) è comunque differente. A differenza del "capostipite" Elettra, che consente di portare avanti contemporaneamente analisi di campioni in tutte le sue ventotto stazioni sperimentali e permette di osservare lo stato iniziale e finale dei materiali, il laser a elettroni liberi Fermi fornisce luce soltanto a una stazione per volta delle sue sei postazioni per esperimenti.

G.B.



Elettra

I trent'anni

Nel 1993 il primo esperimento targato Sincrotrone
E nel 2025 il via a una macchina totalmente rinnovata

Giulia Basso

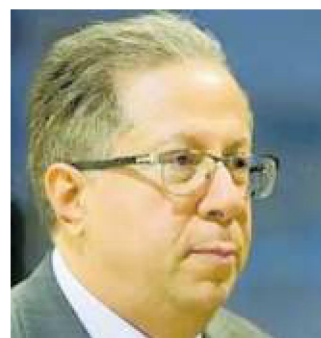
«Perché volete costruire un sincrotrone proprio a Trieste, dove di scienza non capiscono nulla?» Non furono parole accondiscendenti quelle con cui i membri della commissione europea, incaricati di scegliere il sito per una futura grande macchina di luce al servizio della comunità scientifica internazionale, liquidarono la proposta triestina di costruirla proprio nella città giuliana, a ridosso di un confine che era ancora una cortina di ferro. Quello di Renzo Rosei e di Luciano Fonda, i due fisici "padri" del sincrotrone, l'uno romano e l'altro istriano, fu un convinto azzardo, perché negli anni Ottanta a Trieste vi erano poche competenze per poter realizzare e utilizzare un sistema così complesso.

Il sincrotrone europeo si costruì infine a Grenoble, ma, complice anche la presenza dell'allora Area di ricerca, Trieste la spuntò come sito per la costruzione di una macchina di luce nazionale e il 4 novembre 1986 venne costituita la Società consortile per azioni Sincrotrone, presieduta dal Nobel goriziano Carlo Rubbia. Da lì prese il via, nel nome della scienza e con la volontà di

rendere Trieste un luogo che dal confine guardava al mondo, un'avventura rocambolesca che portò l'8 ottobre del 1993, dopo sei anni di lavoro, alla produzione del primo fascio di luce stabile a Basovizza; e meno di un mese dopo, il 3 novembre, al primo esperimento targato Elettra Sincrotrone.

Trent'anni dopo la comunità scientifica triestina celebra quest'anniversario con un occhio rivolto al passato - per non dimenticare lo spirito garibaldino di quei momenti pionieristici - e uno al futuro, pensando già a quel 2025 in cui la vecchia Elettra lascerà il posto a una nuova macchina di luce di quarta generazione, che sarà mille volte più brillante e 60 volte più coerente. «Quando riuscimmo a costruire il Sincrotrone su un prato verde, dove non c'era nulla, mi dissi che era come se la Triestina avesse vinto il campionato del mondo di calcio - ha ricordato qualche anno fa Rosei (l'intervista qui a lato) -. Perché qui, con tutto il rispetto per la grande scuola di fisica teorica che già esisteva, di fisica sperimentale non c'era nulla».

Con Elettra, che andava ad aggiungersi a Ictp, Sissa, Area Science Park, Tvas e Icgeb, si



ALFONSO FRANCIOSI
È IL PRESIDENTE
DI ELETTRA SINCROTRONE

L'avventura
Tutto iniziò nel 1986 con la società presieduta dal Nobel goriziano Carlo Rubbia

Il presidente
Franciosi: «Visto l'aumento dei costi dell'energia l'utilizzo dello strumento è stato limitato al 60%»

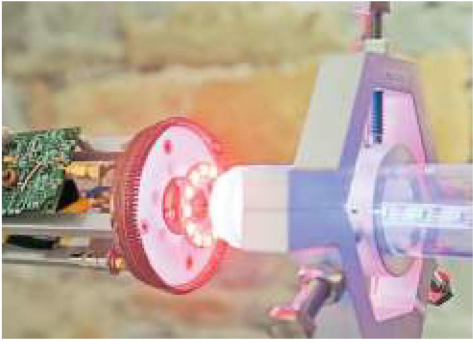
andò materializzando sempre più quel sogno che Rosei e Fonda, e prima ancora Budinich e Salam, avevano portato avanti con caparbia: la volontà di trasformare attraverso la scienza questo luogo di confine in un territorio aperto e internazionale. Elettra celebrerà domani questo trentesimo compleanno in un evento riservato al suo staff di circa 300 persone (e alle autorità invitate): ogni anno circa un migliaio di scienziati provenienti da più di 50 Paesi del mondo vi accedono per effettuare i loro esperimenti, tramite proposte valutate in base al solo merito scientifico. «Abbiamo voluto celebrare l'anniversario con una serata al Verdi, un evento musicale condito con ricordi e aneddoti dell'epoca - spiega il presidente di Elettra Sincrotrone Alfonso Franciosi -. Alla sua onorevole età Elettra rimane una delle 30 macchine più performanti del panorama mondiale. E qui abbiamo anche il laser a elettroni liberi Fermi, complementare all'anello di luce: con Elettra si studiano i materiali in condizioni di equilibrio, con Fermi si effettuano misure istantanee e in tempi brevissimi per "filmare" fenomeni molto rapidi».

Nel 2025, grazie a un finan-

La scienza a Trieste

GLI ESPERIMENTI

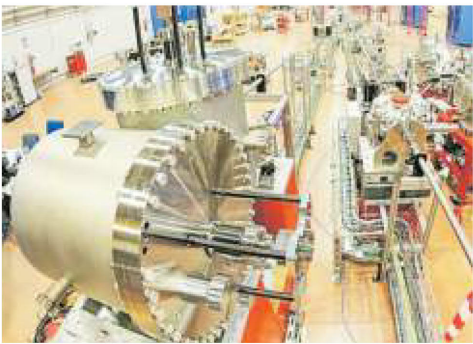
Dalle celle fotovoltaiche agli Stradivari



A Elettra Sincrotrone si impiega il fotone come una sorta di microscopio per indagare la materia. Si portano avanti esperimenti in campi molto differenti: si sono studiati nel tempo molecole di nuovi farmaci, ma anche nuovi materiali, celle fotovoltaiche, microprocessori e analisi nell'ambito dei beni culturali. E non sono mancati nemmeno gli esperimenti singolari. Come quelli che hanno interessato diversi Stradivari, per cercare di capire quali siano le caratteristiche costruttive che conferiscono loro quelle sonorità uniche che li hanno resi famosi in tutto il mondo. Per dare un'idea della potenza di Elettra rispetto a una radiografia da ospedale, quanto prodotto dall'anello di luce è dieci miliardi di volte più brillante. Il raggio di Fermi invece è dell'ordine dei miliardi di miliardi di volte più brillante

L'ACCESSO

Il "valzer" dei mille scienziati l'anno



A Elettra lavorano circa 300 persone, che per il 70 per cento del tempo sono impegnate nel supportare gli utenti esterni: annualmente fanno tappa qui circa 1000 scienziati provenienti da cinquanta paesi. L'accesso all'infrastruttura avviene dopo una valutazione della validità della ricerca proposta da parte di un comitato internazionale. È gratuito, purché l'esperimento e i risultati siano resi pubblici. Vi è anche una parte d'attività legata alla ricerca industriale: quella, invece, è a pagamento ed è coperta da accordi di riservatezza. Le ricerche portate avanti nell'anello di luce si situano nell'ambito della cosiddetta ricerca di base, fondamentale per far progredire la scienza ma i cui risultati applicativi si vedranno fra decenni.

LA SOSTITUZIONE

L'attesa per la nuova macchina



Con una spesa di circa 200 milioni di euro l'attuale Elettra verrà sostituita con una macchina di quarta generazione: 170 serviranno per aggiornare l'anello e altri 29 per adeguare l'infrastruttura energetica. Le differenze? Nella vecchia Elettra si usavano due magneti a stazione per far curvare il raggio, nella nuova se ne useranno sei per ciascuna postazione e cambierà completamente la geometria della macchina. Ciò consentirà di estendere lo spettro verso i raggi x duri, nonché di ottenere una luce 1000 volte più brillante e 50 volte più coerente, arrivando quasi al limite teorico possibile e fornendo quindi immagini a risoluzione ancora maggiore. Si passerà da 28 a 31 stazioni sperimentali, con sei stazioni che verranno progettate ex novo. Ciò consentirà di portare avanti in parallelo un numero ancora maggiore di esperimenti.

G.B.

Il fisico Rosei, tra i padri del progetto, ricorda gli entusiasmi degli inizi e le difficoltà per superare la contrarietà di Verdi e comunità slovena

«Quell'accordo segreto tra francesi e tedeschi per scippare a Trieste l'appoggio dell'Europa»

«Una volta, scherzando, dissi che Elettra

era una macchina che poteva fare tutto, tranne il caffè. Poi venne a trovarmi Illy e con la luce di sincrotrone studiammo pure quello». Per il fisico Renzo Rosei, che con Luciano Fonda fu uno dei padri dell'anello di luce triestino, la costruzione di Elettra a Basovizza fu un sogno divenuto realtà, come recita il titolo del suo libro che ne ripercorre la storia. «Costruire una macchina di quel tipo significava aprire una sorgente di luce in grado di coprire lunghezze d'onda che spaziavano dall'ultravioletto ai raggi x soffici. Era qualcosa di formidabile per analizzare la materia, che si trattasse di una molecola o di una cellula: si poteva scegliere la lunghezza d'onda più adatta in base all'esperimento che si voleva fare», racconta Rosei, che per le celebrazioni del trentennale dal primo esperimento riesplorerà la storia di Elettra, in un intervento che ha scelto di chiamare "Amarcord", come il film di Fellini, «perché parla di avvenimenti accaduti molto tempo fa ed è una storia intrisa di momenti di grande entusiasmo ma anche di delusioni, come tutte le vicende umane».

Professore, come iniziò quest'avventura?

«Luciano Fonda, che era un pezzo grosso del Centro di fisica teorica, era arrivato da profugo a Trieste e fu accolto come un figlio: voleva restituire alla città, almeno in parte, ciò che gli aveva dato. Perciò quando seppe che in Europa si voleva costruire una macchina di luce di terza generazione decise di presentare la candidatura della città giuliana per ospitarla. Il nostro Governo era d'accordo, si era accorto di aver trattato male questa città, uscita malconcia da due guerre mondiali: quando Fonda cercò del denaro, il Cipe gli offrì una dote cospicua di 150 miliardi di lire. Ma a Trieste non c'erano esperti di luce di sincrotrone, perciò mi contattò».

Ci racconta di quella telefonata?

«Io insegnavo all'Università della Calabria, Fonda mi presentò il progetto e mi invitò a raggiungerlo a Trieste per toccare con mano la situazione. M'innamorai della città e del progetto, perciò



RENZO ROSEI
FISICO. FU TRA I PADRI
DELL'ANELLO DI LUCE TRIESTINO

«Qualcosa negli anni si è incrinato, non è stata data sufficiente visibilità al Fel Fermi, che nel suo genere è l'unico al mondo»

«La delusione per le mancate ricadute industriali: ce ne sono tante ma non hanno risonanza»

nel 1982 vi approdai con la cattedra di Fisica atomica molecolare. Ci mettemmo subito di buzzo buono per fare tutto il possibile affinché la macchina di luce europea approdasse qui. Ma francesi e tedeschi, accordandosi per costruire un sincrotrone a Grenoble e una galleria del vento a Colonia, scavalcarono la commissione europea incaricata di decidere coralmente. La notizia per noi fu una mazzata e per giorni rimanemmo come cani bastonati, ma poi ci venne un'idea fulminante: avremmo costruito una macchina più piccola ma potente con la dote del governo italiano. Con tre fogli di carta per illustrare il progetto ci recammo dal ministro Granelli, che, anche per ragioni geopolitiche, appoggiò l'iniziativa, chiamando Rubbia a presiedere la commissione che se ne sarebbe occupata. Io fui inserito nella sottocommissione che si fece carico di studiare la realizzazione delle linee di luce e gli esperimenti».

Cosa provò quando arrivò l'ok?

«Fu un'emozione fortissima, perché in quel momento al mondo non c'era nessuna macchina di terza generazione. Quando poi accendemmo Elettra, nel 1993, e tutto funzionò perfettamente, fu un successo mondiale».

Elettra ebbe tanti fan ma anche alcuni detrattori, chi furono gli uni e chi gli altri?

«Tra i fan dovei mettere anche Il Piccolo, perché tutte le volte che incontravamo uno scoglio nella navigazione, ci faceva da grancassa tra i cittadini e Rubbia e i politici correvano ai ripari. Tra i contrari invece c'erano i Verdi e la comunità slovena: i primi perché per costruire Elettra avremmo dovuto abbattere qualche albero, i secondi perché temevano che con quella costruzione si sarebbe snaturato un territorio che loro ritenevano di appartenenza slovena».

A trent'anni dal primo esperimento qual è a suo parere il bilancio?

«Elettra per me è un secondo figlio e quando passo al Sincrotrone è come far visita alla famiglia, ci sono molti miei ex studenti che lavorano lì. Ma qualcosa con gli anni si è incrinato: Trieste è diventata la "città della Barcolana" e non è stata data sufficiente visibilità al Fel Fermi, che nel suo genere è l'unico al mondo. Forse ciò è legato anche alla delusione per le mancate ricadute industriali: ce ne sono tante ma non hanno risonanza perché legate a un accordo di riservatezza oppure, come mi disse Piero Angela, quella macchina era troppo avanzata per l'industria italiana?».

Come s'immagina la nuova Elettra?

«Sarà una macchina che consentirà di estendere ulteriormente lo spettro di lavoro verso i raggi x un po' più duri: per farlo la sua geometria dovrà cambiare completamente, così come il sistema di magneti che fanno curvare gli elettroni. Si potranno fare, per esempio, esperimenti più sofisticati con le proteine e i virus. Si va verso l'iperspecializzazione e anche questo è un modo per spremere gli elettroni e tirare loro fuori più succo possibile».—

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti contro la violenza

Turetta
in carcere

Carlo Mion / VENEZIA

Sono le 11. 20 di ieri quando l'aereo, un Falcon 900 dell'Aeronautica Militare con a bordo Filippo Turetta, atterra all'aeroporto Marco Polo di Venezia. A due settimane esatte dall'omicidio della ex fidanzata Giulia Cecchettin di Vigonovo, il ragazzo di Torreglia è rientrato in Italia. A due settimane dal brutale assassinio e a sette giorni dalla sua cattura lungo l'autostrada A9, nei pressi di Lipsia in Germania.

LA CONSEGNA, IL VOLO E L'ARRIVO

Filippo è sceso dal Falcon partito da Francoforte all'incirca un'ora e mezza prima. Il ragazzo è stato consegnato dalle autorità tedesche alle forze di polizia italiane ammannettato alle mani e ai piedi, come è prassi in Germania per motivi di sicurezza per i detenuti che potrebbero fare gesti inconsulti e ritenuti pericolosi. Lo hanno preso in consegna gli agenti del Servizio internazionale per la cooperazione tra polizie (Scip).

Durante il viaggio ha chiesto solo dell'acqua da bere. Una volta atterrato l'aereo, sotto-bordo sono arrivati gli agenti della polizia di frontiera a cui il ragazzo è stato consegnato. Negli uffici della Polizia di frontiera del Marco Polo i carabinieri del comando provinciale di Venezia, che si stanno occupando delle indagini, gli hanno notificato tutti gli atti relativi all'ordinanza di custodia cautelare in carcere per omicidio volontario. Il 22enne, volto stanco e barba lunga, indossava una tuta da ginnastica e un giaccone di colore blu. Dopo la notifica degli atti il ragazzo è salito su una Lancia Delta di colore grigio con i vetri oscurati dei carabinieri e scortato da tre vetture con i colori d'istituto dell'Arma, da un'auto civetta e da due carabinieri in motocicletta, per essere trasferito nel carcere veronese di Montorio. Qui ha incontrato il suo avvocato, Giovanni Caruso.

L'avvocato Caruso: «È molto, molto disorientato». Sarà interrogato martedì. Il difensore Compagno rinuncia all'incarico.

L'arrivo in aereo dalla Germania a Venezia, poi in auto fino alla casa circondariale di Verona

Durante il volo ha chiesto solo un po' d'acqua. È apparso stanco e provato. Aveva la barba lunga e indossava una tuta

L'avvocato Caruso: «È molto, molto disorientato». Sarà interrogato martedì. Il difensore Compagno rinuncia all'incarico.

chiederà l'accesso agli atti d'indagine depositati dalla Procura, così da approntare eventuali ricorsi e comunque studiare la linea difensiva. Non è escluso che in occasione dell'interrogatorio di garanzia la Procura chieda che al capo di imputazione

vengano aggiunte altre aggravanti, prime su tutte la premeditazione e la crudeltà, che appesantirebbero la posizione processuale di Turetta.

MONTORIO SCELTO PER LA SICUREZZA

La decisione di rinchiudere

Filippo nel carcere di Montorio è stata presa dall'Amministrazione carceraria per questioni di sicurezza. Il principale motivo è dovuto al fatto che nella struttura veronese c'è una sezione che ospita persone "isolate" o come si dice in gergo una sezione

"protetti", destinata cioè a detenuti ad alto rischio suicidi oppure soggetta alla "giustizia fai-da-te" di altri detenuti perché responsabili di reati nei confronti di bambini o donne. Filippo infatti in questo momento è considerato a rischio. L'altra sezione

uguale a questa, nel Nordest, si trova nel carcere di Gorizia. L'altro motivo che ha fatto scegliere una struttura diversa da Venezia è che Santa Maria Maggiore è facilmente raggiungibile da chi vuole protestare sotto le sue mura. Per evitare tensioni un gior-

FRANCESCA ZACCARIOTTO, ASSESSORE A VENEZIA

«In galera senza psicologi»

Mitia Chiarin / MESTRE

Il titolo del post su Facebook è "Stiamo sbagliando". In poche ore raccoglie quasi 500 condivisioni lo sfogo di Francesca Zaccariotto, ex presidente della Provincia, oggi assessore della giunta Brugnaro, transitata negli anni dalla Lega al partito di Giorgia Meloni. Mentre Filippo Turetta, con un aereo dell'Aeronautica arrivava dalla Germania a Venezia, la politica sui social esprimeva il suo totale dissenso. Un aereo di Stato, dice,

«va a prelevarlo (con uno stuolo di agenti) poi, in carcere troverà uno stuolo di psicologi e psichiatri che lo assisteranno e inizieranno a trovare giustificazioni... Una vera manna per qualsiasi avvocato difensore. Stiamo sbagliando. Dovevamo riportarlo con un treno o un volo di linea, ammannettato e tra due agenti, affinché chiunque potesse vederlo e porgergli davanti una fotografia di Giulia. In galera non dovrebbe trovare psicologi e psichiatri messi a disposizione dallo Stato. Non è una

star, né una vittima, ma un uomo che ha barbaramente ucciso una donna. Mentre lui torna come una star, Giulia sta per subire l'autopsia».

Al telefono, la Zaccariotto, una laurea da assistente sociale, e madre di un giovane, ribadisce il concetto. «Doveva viaggiare come tutti gli altri delinquenti e invece ha un trattamento particolare. Mentre si lavora ad un progetto educativo e formativo sull'affettività che possa dare messaggi concreti agli uomini e alle giovani generazioni, Turetta

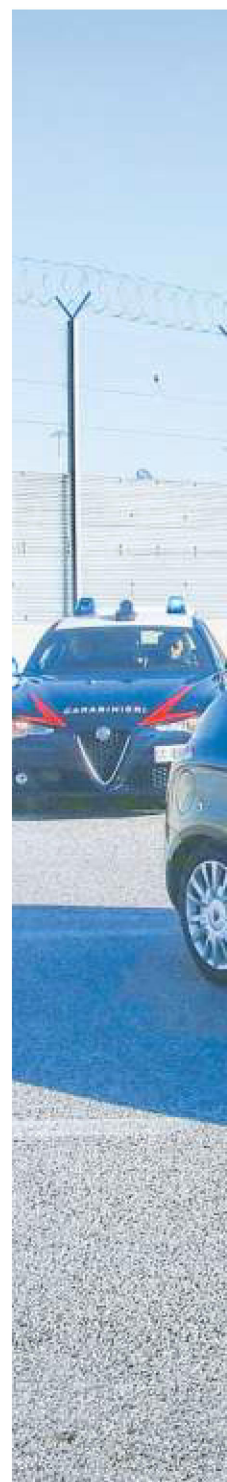


Francesca Zaccariotto

ta è una star, protetto. Per me, avrebbe dovuto viaggiare scortato in treno e alle stazioni avrebbe visto la gente, silenziosa, con cartelli di protesta. Che messaggio dai, altrimenti? Turetta deve elaborare cosa ha fatto. Lo dico senza rabbia e vendetta. Giulia, morta, attende l'autopsia mentre lui viene trattato come star e sui social lo chiamano "Mostro". E continua: «Non so se questo viaggio lo ha deciso il governo, ma per me è fondamentale educare. E garantire un supporto psicologico semmai alla famiglia di Turetta, dove c'è un fratello minore, che non ha commesso nulla, e dovrà vivere in una società che non dimentica cosa è accaduto. Forse la famiglia dovrà pagarselo lo psico-



L'arrivo di Filippo Turetta all'aeroporto di Venezia nelle immagini diffuse dal Tg1. A destra, nell'auto con i carabinieri



Uniti contro la violenza



L'avvocato Caruso entra in carcere

IL LIBRO

Un albo per insegnare ai bimbi a lavarsi i denti scritto da un'autrice trevigiana

Il libro ritrovato accanto al corpo di Giulia Cecchettin è un volume illustrato dalla autrice trevigiana Jessica Martinello - con illustrazioni del francese Gregoire Mabire - e pubblicato nel 2020 da Editoriale Libreria. E' un albo divertente che spiega ai bambini quali rischi si corrono a non lavarsi bene i denti. E' rivolto alla prima infanzia, dai tre anni in su. Giulia era iscritta alla Scuola di grafica di Reggio Emilia e sognavo un lavoro da illustratrice.



Una ventina di oggetti sono stati raccolti dalla Scientifica nella scarpata di Barcis. Due sacchi di plastica, un mocassino, alcuni indumenti, fazzoletti di carta sporchi di sangue.

L'ultimo sfregio a Giulia: accanto al corpo, trovato un libro illustrato per bimbi

L'INDAGINE

Roberta De Rossi / VENEZIA

Tra gli arbusti nel fondo della scarpata, nel bosco tra il lago Barcis e Piancavallo dove è stato ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin, la Scientifica ha raccolto e "reperato" - tra fazzoletti di carta sporchi di sangue e sacchi di plastica - anche un libro per bambini, dal titolo che giocoforza diventa terribilmente evocativo: "Anche i mostri si lavano i denti". Forse ce l'aveva proprio Giulia con sé: lei si sarebbe laureata di lì a pochi giorni in Ingegneria biomedica, ma che sognava un futuro da disegnatrice per l'infanzia, decisa a seguire questa sua vocazione. Un libro dove il mostro, però, è buono e si arrabbia solo con chi non usa spazzolino e dentifricio. L'ha portato Filippo? Lo potrà dire solo lui.

Difficile pensare a una coincidenza, un ritrovamento casuale, che qualcuno abbia gettato dall'auto questo colorato volumetto, del tutto dissonante con l'orrore custodito per una settimana dal dirupo, nel cui fondo - sabato scorso - il fiuto di Jäeger, il giovane flat coated retriever della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha fatto ritrovare il corpo di Giulia Cecchettin, ponendo fine ad ogni residuo di pur irrazionale speranza.

Il libro è tra i venti oggetti trovati dalla Scientifica nel boscaglia che nei progetti di Filippo Turetta - secondo la ricostruzione degli in-



Il reparto scientifico dei carabinieri a Barcis, sabato scorso

vestigatori - doveva diventare la tomba della giovane donna: reperti elencati nel provvedimento di convalida di sequestro finito agli atti, così come raccontato dalla trasmissione televisiva "Quarto grado".

Un mocassino nero di Giulia è stato trovato a metà scarpata: le si è sfilato dal piede mentre Filippo ne trascinava il corpo nella notte più buia, alle 2 e mezza tra sabato e domenica 12 novembre, scendendo giù per la scivolosa scarpata per poi nascondere in un anfratto di roccia. Una tana, un cunicolo, dove Giulia è stata trovata in posizione fetale.

Tra i reperti, anche un rotolo dei sacchi neri di plastica, dal quale Filippo ha strappato i due con i quali ha coperto il corpo, per poi

lasciare gli altri a terra poco lontano. Tra i rami, anche alcuni fazzoletti sporchi di sangue.

Non sono invece stati trovati, sinora, la borsa della giovane donna, il suo cellulare e neppure il computer con il quale era uscita di ca-

Nessuna traccia per ora del computer e dello smartphone della giovane

sa, per inviare alla sua relatrice l'ultima sintesi della sua tesi, prima della laurea in calendario per il giovedì. Lei che alle amiche aveva confidato di non poterne più dell'ossessiva presenza del ragazzo che aveva lasciato ad agosto, troppo ge-

loso e possessivo, ma che continuava a vedere per paura che lui si uccidesse: «Non ce la faccio più a stare dietro a Pippo, non lo sopporto più, vorrei che lui, almeno per un periodo, sparisse. ...non glielo posso dire, andrebbe di matto», dice in un vocale Giulia, «...però allo stesso tempo mi viene a dire che è super depresso, che ha smesso di mangiare, che passa le giornate a guardare il soffitto, che pensa solo ad ammazzarsi, che vorrebbe uccidersi, che non trova più un senso... Lui non mi dice tutte queste cose come ricatto, ma suonano molto come un ricatto, mi dice che l'unica luce nelle sue giornate sono le uscite con me, o i momenti in cui io gli scrivo. Vorrei sparire dalla sua vita però mi sento in colpa, ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo, forse mi dice queste cose per starmi appiccicato, ma il rischio che si faccia del male e che potrebbe essere colpa mia... mi uccide».

Sono moltissime le domande che aspettano Filippo Turetta nel corso dell'interrogatorio di garanzia, che lo attende martedì davanti alla giudice per le udienze preliminari di Venezia, Benedetta Vitolo. Sarà presente anche il pubblico ministero Andrea Petroli. Il suo legale, l'avvocato Giovanni Caruso, potrebbe però consigliargli - in questa fase - di avvalersi della facoltà di non rispondere, in attesa della perizia psichiatrica che la difesa potrebbe chiedere già martedì, tra le mura del carcere di Verona. —

Considerato un detenuto a rischio si trova in isolamento nella struttura dotata di un reparto protetto per casi particolari

no sì e l'altro pure in considerazione delle continue manifestazioni che si svolgono ovunque, è stato scelto di evitare la struttura lagunare. Il carcere di Montorio ha quattro sale colloqui, 11 aule per attività, due biblioteche, una ludoteca, una palestra e

logo. Mentre Filippo vive protetto dentro una sorta di uovo e non ha contezza, vera, di quello che ha commesso». Zaccariotto continua: «Io non sto dicendo che la giustizia non deve fare il suo corso ma che per lui c'è un trattamento diverso da altre persone in arresto per reati. In futuro si parlerà solo di lui mentre di Giulia non parlerà più nessuno». Poi si dice inorridita per la nascita del gruppo Fb "Le bimbe di Filippo Turetta" (oscurato dopo le proteste, ndr). «La Polizia postale doveva contattare le famiglie di queste ragazzine, avvisare i genitori. Io da genitore lo vorrei sapere per intervenire». —

Uniti contro la violenza

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE CON POLITICI, ARTISTI E TANTA GENTE COMUNE

Roma invasa da una marea fucsia «In 500 mila per Giulia e per tutte»

Striscioni, tamburi, cori e chiavi agitate in aria nel centro della capitale. Il raduno finale al Circo Massimo

Simona Tagliaventi / ROMA

C'è da giurare che nessun concerto ospitato in piazza San Giovanni a Roma sia mai stato così rumoroso. I mazzi di chiavi agitati in aria, gli slogan gridati per sovrastare il vento forte, i tamburi. Il rumore che è vita, rabbia, voce per chi non ce l'ha più, contro il silenzio che è rassegnazione e morte. E così una marea fucsia ha risposto all'appello di Non una di meno nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ha invaso le strade della Capitale nella manifestazione principale, «Per Giulia, per tutte». «Siamo 500 mila», hanno detto dal palco le organizzatrici. Ma sono tante le piazze che si sono riempite in tutta Italia per ricordare i 107 femminicidi dal primo gennaio, perché non ce ne siano più. «La violenza sulle donne è una velenosa gramigna che affligge la nostra società», ha scritto il Papa su X. «Dietro queste violenze c'è il fallimento di una società. Le donne devono essere libere di essere libere», sembra fare eco il presidente Sergio Mattarella, per arrivare alle parole della premier Giorgia Meloni: «Siamo libere e nessuno può toglierci quella libertà, nessuno può pensare che siamo nel loro possesso». I politici e i sindacalisti sono scesi nelle piazze senza bandiere, senza simboli come Elly Schlein, Giuseppe Conte e Maurizio Landini. Ma ci sono pure i vip: Paola Cortellesi, Fiorella Mannoia, Noemi, Malika Ayane. Poi Luca Zingaretti, Ferzan Ozpetec a Roma, Chiara Ferragni a Milano: «Dovremmo esserci tutti qui», dice dietro un paio di occhiali da sole insieme a 30 mila manifestanti. C'è anche



Un momento dell'affollato corteo contro la violenza sulle donne che ieri ha sfilato per le vie di Roma tra cori, striscioni e abiti fucsia

il sindaco Beppe Sala: «Il 37% delle donne non ha un conto corrente», spiega, invitando a riflettere. A Roma sfilano anche le bandiere palestinesi, come annunciato nei giorni scorsi, invito che ha dato vita a non poche polemiche: «Siamo contro ogni forma di violenza», dice una studentessa. Anche a Messina, l'altra manifestazione organizzata da Non una di meno, sventolano le bandiere palestinesi: «Se gli ebrei vogliono parlare anche loro sul palco possono farlo, noi non siamo contro gli ebrei, ma contro i sionisti, lo Stato di Israele che sta

facendo dei massacri a Gaza. Siamo in democrazia quindi tutti possono parlare. I fatti contano non le parole», ha precisato Rene Abu-Rub, originaria della Cisgiordania. E poi c'è Elena, sorella di Giulia, piena di dolore ma in prima linea, che chiede su Instagram, ancora una volta, una reazione a tutti: «Affinché nessuno più debba sentire il vuoto che sento io, il dolore lancinante che nel buio della mia camera sento incessantemente, dobbiamo reagire. Ci deve essere un cambiamento, una rivoluzione culturale, che insegnino il rispetto, l'edu-

cazione, l'affettività. Che insegnino ad accettare i no, che insegnino che le donne non sono proprietà di nessuno». Poche ore prima era stato il papà Gino a postare un fiocco rosso e un semplice appello: «Parlate, denunciate, fidatevi!». Momenti di tensione si sono registrati davanti alla sede di Pro Vita & Famiglia durante il corteo di Non una di meno a Roma. Sono state lanciate bottiglie e fumogeni contro l'edificio che era presidiato dalle forze dell'ordine. Il gruppo di manifestanti si è poi allontanato. Sul posto blindati e agenti in tenuta antisommossa. «Le

forze dell'ordine ci hanno preso a manganellate mentre facevano un'azione con fumogeni e scritte sul muro», raccontano alcune manifestanti. «Due ragazze sono rimaste ferite - dice un'attivista - una al viso, che è stata portata in ospedale, l'altra alla testa». Di questa giornata così partecipata e sonora resterà l'immagine del Circo Massimo gremito e fucsia, dove è stato dapprima chiesto il silenzio e di stare seduti, poi di alzarsi esplodendo nel grido: «Insieme siamo partite, insieme torneremo. Non una, non una, non una di meno». —

L'INIZIATIVA

Flash mob in minigonna nei vagoni della metro

ROMA

Al grido «Mai più zitte» decine di ragazze sono entrate nei vagoni della metropolitana di Roma indossando minigonne, shorts e bandane fuxia. Flash mob delle studentesse di alcuni licei romani contro la violenza sulle donne. L'azione, durata oltre un'ora, è partita dalla fermata Rebibbia e ha attraversato la linea B fino a Termini. La manifestanti hanno effettuato delle tappe intermedie, scendendo sulle banchine di alcune stazioni, per far sentire la loro voce. «Armate» di megafoni, hanno intonato canzoni e slogan fino all'arrivo a Termini dove, salite in superficie, le liceali hanno raggiunto il piazzale esterno. Qui hanno acceso fumogeni colorati e urlato frasi come «Allerta transfemminista», «Allerta indecorosa» e «Sorella non sei sola».

Lungo il tragitto le studentesse hanno voluto lasciare traccia del loro passaggio. Alcune con impronte rosse delle mani sui vagoni e altre scrivendo all'interno delle fermate il numero antiviolenza 1522. Alla mobilitazione, organizzata dai collettivi di alcuni licei della capitale, hanno partecipato circa ottanta giovani. «La scelta dell'abbigliamento non è stata casuale - ha spiegato una di loro - molte indossavano la minigonna, altre pantaloni e alcune solo il reggiseno senza maglietta. Era una sorta di provocazione perché noi abbiamo paura di andare da sole la sera in metro in minigonna. Questo non va bene». A distanza di poche ore un'altra iniziativa di protesta è stata inscenata davanti alla sede Rai di viale Mazzini. «Nostro il dolore vostro lo share», la scritta abbozzata dalle attiviste all'ingresso. —

IL MONITO DEL CAPO DELLO STATO

Mattarella sui femminicidi «È il fallimento della società»

ROMA

«Quando ci troviamo di fronte a una donna uccisa, alla vita spezzata di una giovane, a una persona umiliata verbalmente o nei gesti della vita di ogni giorno, in famiglia, nei luoghi di lavoro, a scuola, avvertiamo che dietro queste violenze c'è il fallimento di una società che non riesce a promuovere reali rapporti paritari tra donne e uomini». È il

presidente della Repubblica a dare voce allo sgomento dell'Italia dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin. Nella giornata che ha visto scendere in piazza solo a Roma circa mezzo milione di persone Sergio Mattarella esprime il turbamento della coscienza che emerge e non cerca scorciatoie: non si tratta di singoli casi, gesti di pochi folli, ma del fallimento stesso di una società che ancora non riesce - o non

vuole del tutto - abbandonare maschilismo, patriarcato, possesso dell'uomo sulla donna. «Bisogna trovare, come indica la Costituzione, un percorso, una via in cui le donne conquistano l'eguaglianza perché libere di crescere, libere di sapere, libere di essere libere», aggiunge con una frase limpida che indica la strada: «libere di essere libere». Sembra semplice ma non lo è. E lo spiega bene Elly Schlein

dalla manifestazione di Roma. La segretaria del Pd non ha timore di usare le parole come clave: «l'indignazione e la rabbia non bastano. Vogliamo fermare questa mattanza. È il momento di dire basta e fare un salto in avanti perché non se ne può più». Piazza dopo piazza l'Italia che «non ne può più» oggi ha rappresentato con i numeri quanto in effetti questa società sia stanca di essere sconfitta e quanto ci sia da fare ancora per creare anticorpi contro un virus che da sempre infesta il Paese da nord a sud, democraticamente presente in tutti i suoi strati sociali. Le immagini della straordinaria partecipazione del corteo di Roma sono bellissime ma non bastano. Ancora una volta è il presidente

Mattarella a ricordare che una battaglia di questa portata non si può permettere tregue, va condotta giorno per giorno, ora per ora: «il numero di donne vittime di aggressioni e sopraffazioni è denuncia stessa dell'esistenza di un fenomeno non legato soltanto a situazioni anomale. Ad es-

Meloni: «Siamo libere. Nessuna donna è sola»
Schlein: «Fermiamo questa mattanza»

so non possiamo limitarci a contrapporre indignazioni a intermittenza. Siamo lontani dal radicamento di quel profondo cambiamento cultura-

le che la nostra Carta costituzionale indica», ricorda al Paese in un messaggio mattutino che ha aperto questo 25 novembre di lotta e di emozioni. Se Elly Schlein e Giuseppe Conte marciano a braccetto nel chiedere un'educazione affettiva nelle scuole, dal governo Giorgia Meloni rilancia sui social il suo messaggio di ieri: «siamo libere e nessuno può toglierci quella libertà, nessuno può pensare che siamo nel loro possesso. Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, voglio dire alle donne italiane che non sono sole e che quando hanno paura, 1522 è il numero da chiamare, in qualsiasi momento, per avere aiuto immediato».



Contro la sordità scende in campo

PHILIPS

Apparecchi Acustici

Alla Philips il tuo
apparecchio acustico
costa meno
di un caffè al giorno
e ridona l'udito



TRIESTE - Via Nordio, 6/D - Tel. 040 370925

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

TRIESTE - Largo Piave, 3 - Tel. 040 7605993

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

TI ASPETTIAMO PER IL TEST DELL'UDITO GRATUITO

POLITICA

Il monito di Giorgetti sul debito «Non possiamo più sbagliare»

Il ministro dell'Economia dice che l'Italia deve cambiare rotta e fare le cose giuste. Sul nuovo Patto di stabilità chiede investimenti coerenti con gli obiettivi strategici

Enrica Piován / ROMA

Sul debito l'Italia deve cambiare rotta. Siamo al 140% del Pil, con 90 miliardi l'anno di interessi da pagare. Risorse sottratte a misure utili al paese. Ecco perché il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti professa prudenza: «Se quelli di prima hanno sbagliato, non dobbiamo sbagliare noi».

LA LINEA

La linea è fare «le cose giuste»: i cittadini e le agenzie di rating l'hanno premiata e quindi si va avanti così. Ora anche con l'aiuto delle nuove risorse del Pnrr, rivendicate con fierezza dalla premier Giorgia Meloni. Che assicura: «Non vogliamo perdere nemmeno un euro». Le modifiche appena approvate dalla commissione Ue sono frutto di un lavoro «faticosissimo», portato avanti con «coraggio» mentre qualcuno «diceva che fosse impossibile rivedere il Pnrr e che era una follia» solo proporre di aggiornar-



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante un question time al Senato ANSA

lo, sottolinea la premier.

IL TRAGUARDO

Il traguardo è stato invece raggiunto e ora le risorse vanno messe a terra. Una grossa fetta, 12,4 miliardi, sono per le

imprese, evidenzia la premier, replicando - con una stoccata a Confindustria - a chi obiettava che mancassero risorse per le imprese: «Semplicemente le stavamo concentrando nella nostra proposta di revisione

del Pnrr». La revisione definirà alcuni investimenti «meno rilevanti, debito molto poco buono», reindirizzando le risorse su «iniziative che vanno a beneficio dell'economia» e che dovrebbero fare «da molla

per gli investimenti che generano sviluppo», spiega Giorgetti. Che sul debito rinnova il proprio monito. «Quando si dice "non bisogna fare deficit, non bisogna far debito". No, non bisogna far debito». Perché il prezzo che paghiamo è troppo alto, anche se l'aumento dei tassi non preoccupa solo noi. «Il ministro tedesco, a margine di un Ecofin - racconta Giorgetti - mi dice, "l'anno prossimo pagherò 40 miliardi di tassi di interesse". Io gli ho risposto: e io che ne pago 90 cosa dovrei dire?», 50 miliardi in più: denaro che il ministro dell'economia è costretto a «sottrarre» a misure utili per i cittadini.

Il tema si intreccia poi a quello sul nuovo Patto di stabilità, con l'Italia ferma sulla propria posizione: «Accettiamo il principio di regole», ma se non si considera il tema «degli investimenti che siano coerenti con gli obiettivi politici strategici», manca una «coerenza logica», insiste Giorgetti, chiedendo di «inserire realismo in quella che è una sacrosanta disciplina di bilancio». Con la manovra il governo è ricorso al deficit: 15,7 miliardi su 24. Ma l'ha fatto solo - si smarca dalle critiche Giorgetti - per dare «qualcosa in più in busta paga» ai redditi medio-bassi e «ridare fiato ai bilanci in difficoltà delle famiglie». Prima dei giudizi delle agenzie di rating, spiega il ministro, «ho detto al presidente del consiglio: se facciamo queste cose andrà bene, se ne facciamo altre andrà male. Abbiamo fatto le cose giuste, è andata bene» e ora «dobbiamo continuare» così. —

SINDACATI DI BASE

Rinviato al 15 dicembre lo sciopero dei trasporti

ROMA

No unitario alla precettazione del ministro Salvini e alla riduzione della protesta e rinvio dello sciopero nazionale di 24 ore di tutto il trasporto pubblico locale al 15 dicembre prossimo, «sfidando il ministro Salvini sul terreno dei diritti costituzionali, oltre che nel merito delle questioni poste dalle istanze dei lavoratori, ignorate dalle controparti datoriali e dal responsabile del dicastero dei trasporti». Lo ha annunciato l'Unione sindacale di base con l'adesione di Adl Cobas - Cobas Lavoro Privato - Sgb - Cub Trasporti - Usb Lavoro Privato.

«La precettazione da parte del ministro dei Trasporti Salvini dello sciopero nazionale del Tpl di 24 ore, regolarmente indetto dalle sigle dei sindacati di base, altamente rappresentativi nel settore, è tutt'altro che inaspettata», dice Usb. «Ciò, però, non toglie la gravità di quanto deciso da Salvini» aggiunge il sindacato sostenendo che «le motivazioni addotte da Salvini sono ridicole». —

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super
BLACK FRIDAY

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 35%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

DOMENICA 26
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Max
tel. 040 826414



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**I MEDICINALI NON SONO
RIFIUTI QUALSIASI
NON GETTARLI NEL CESTINO
MA NEGLI APPOSITI
CONTENITORI DI RACCOLTA**



“Il pericolo più grande
per il nostro futuro è l’apatia”.

Jane Goodall

L'intervista

Tavolo Stellantis il 6 dicembre
Le ripercussioni nell'auto

Il tavolo Stellantis si insedierà il 6 dicembre. Obiettivo: invertire il declino produttivo e raggiungere un milione di veicoli l'anno. Una questione molto sentita dall'industria dei componenti in Friuli Venezia Giulia e Veneto.



Le tappe

Urso oggi sarà a Doha, domani a Riad e poi ad Abu Dhabi da dove volerà a Padova

Martedì all'assemblea
di Confindustria Veneto Est

Il ministro Adolfo Urso martedì chiuderà i lavori della prima assemblea generale di Confindustria Veneto Est al Centro Congressi di Fiera di Padova. Attesa la relazione del presidente Leopoldo Destro (nella foto).



Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, è atteso martedì a Padova per l'assemblea di Confindustria Veneto Est. «Conto di esserci», ci dice in quest'intervista, rilasciata ieri mentre era in partenza per il Qatar.

Ministro Urso, venerdì la Commissione europea ha approvato le modifiche al Pnrr. Cosa cambia?

«La riprogrammazione è stata un grande successo per l'Impresa Italia che porta a casa 12,4 miliardi in più su programmi per il sostegno alle imprese nella duplice transizione green e digitale: 9,3 miliardi al nostro ministero e 2,8 all'Agricoltura. Risorse che si aggiungono ai 19,6 miliardi già in nostra dotazione e ai 7,7 del fondo complementare, per un totale di quasi 37 miliardi. Un volano per la crescita del sistema economico. La Commissione ha premiato l'efficienza del ministero, che ha già speso un terzo dei fondi originari e impegnato una quota ben più significativa grazie a misure efficaci e di elevato gradimento per il nostro straordinario tessuto produttivo».

E per gli incentivi della transizione 5.0?

«Avevamo detto sin dall'inizio che avremmo realizzato Transizione 5.0 con le risorse aggiuntive provenienti dalla riprogrammazione del Pnrr, così è stato. Ancora una volta abbiamo smentito i profeti di sventura. Il nostro piano ha ottenuto il pieno consenso dalla Commissione che ci ha assegnato 6,4 miliardi. Risorse che raddoppiano la dotazione già prevista in legge di bilancio per il biennio 2024-25 mettendo quindi quasi 13 miliardi a disposizione delle imprese che investiranno in tecnologia green e digitale. Dall'anno prossimo una parte di queste risorse sarà destinata alla riqualificazione dei lavoratori: il tema delle competenze assu-

me sempre maggiore centralità nell'attuale fase di trasformazione dei modelli produttivi. Il Piano 5.0 non esaurisce l'azione del nostro ministero: dobbiamo aggiungere i 320 milioni in più per i programmi di efficientamento energetico della PMI e i 2,5 miliardi per i contratti di sviluppo per le imprese che intendono produrre tecnologia green: batterie elettriche, pannelli solari, impianti eolici. Infine 100 milioni saranno destinati a sviluppare il mercato del venture capital nel digitale».

Come potranno beneficiarne le imprese e in che misura?

«Abbiamo optato per strumenti già noti e apprezzati dalle imprese, così da evitare quello che in fisica si chiamerebbe l'attrito di primo distacco: non possiamo permetterci ritardi, le risorse devono essere subito messe a disposizione delle imprese per rilanciare gli investimenti. Il Piano 5.0 conferma l'approccio neutrale dal punto di vista settoriale, dimensionale e territoriale che lo caratterizza dalla prima edizione e

LUCA PIANA



Il ministro
delle Imprese
e del Made in Italy
Adolfo Urso

che è da sempre un fattore di successo. Si baserà su un credito d'imposta automatico: le imprese non dovranno attendere l'istruttoria della pubblica amministrazione ma potranno usufruirne da subito certificando la coerenza del loro investimento con gli obiettivi di efficientamento energetico richiesti dalla Commissione. Ci attendiamo che le Pmi saranno le principali destinatarie dell'agevolazione: oltre l'80% delle

risorse del Piano 4.0 ha agevolato investimenti delle Pmi, quasi il 60% delle piccole imprese».

È in partenza per un tour che toccherà Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi. Il Medio Oriente è però scosso dalla situazione in Israele e a Gaza. Non c'è il rischio che possa danneggiare gli investimenti in Italia?

«Proprio per questo da oggi sono in Qatar, la domenica si la-

vora qui a Doha, domani a Riad e poi ad Abu Dhabi, ma già in serata, martedì, conto di essere a Padova. Abbiamo ben preparato il lavoro per attrarre nuovi investimenti con il meeting del 4 settembre a Milano, con il Ministro degli Investimenti dell'Arabia Saudita, cui hanno partecipato 1.300 imprese italiane. Alcuni progetti sono già in fase di finalizzazione, investimenti privati, partnership industriali, ma anche da parte dei fondi arabi su asset importanti del nostro Paese e spero anche sul nostro fondo strategico per il Made in Italy. Gli eventi drammatici in Israele e Gaza ci inducono infatti a perseverare nel nostro lavoro: anche questo può contribuire a ridurre il rischio di escalation del conflitto e intensificare gli sforzi di tutti per portare la pace in Medio Oriente».

Il progetto per una fabbrica da 4,5 miliardi di dollari, che vedeva il Veneto in pole position, sembra scomparso nel nulla, mentre il gruppo va avanti con i suoi piani in Germania e Polonia. C'è ancora

qualche chance?

«Il progetto è ancora in campo, si tratta di una nuova tecnologia, ben diverso quindi da quelli annunciati in Germania e Polonia. Siamo sempre in contatto con Intel, che sta ridefinendo i suoi investimenti sulla base dell'andamento del mercato, che condiziona i suoi impegni finanziari».

In Veneto e Friuli Venezia Giulia c'è attesa nell'industria dei componenti per il tavolo con Stellantis. Che cosa possiamo aspettarci?

«Il tavolo Stellantis si insedierà il 6 dicembre, con tutti gli attori: Anfia in rappresentanza della componentistica, sindacati e Regioni. Obiettivo: raggiungere in milione di veicoli invertendo la tendenza al declino produttivo, incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo, individuare nuovi modelli per gli stabilimenti italiani, accompagnare le imprese dell'indotto alla riconversione industriale, formare le nuove competenze».

Che cos'è cambiato rispetto a prima, con Stellantis che non voleva sedersi al tavolo?

«Un governo che persegue una chiara politica industriale, in Italia come in Europa. Basti pensare a come siamo riusciti a cambiare l'agenda europea: abbiamo modificato il regolamento Euro 7 così come quello sui veicoli leggeri, salvaguardando il motore endotermico e aprendo la strada al biofuel. Per fare altri esempi abbiamo vinto la battaglia sul packaging e sull'ecodesign, cioè sugli imballaggi e sul tessile, ottenuto il riconoscimento delle indicazioni geografiche artigianali e industriali e indirizzato i regolamenti su materie prime critiche, intelligenza artificiale, spazio. Salvaguardando gli interessi nazionali e in generale la competitività dell'industria europea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc

nem
Nord Est Multimedia

sponsor

Banca 360
FVG

BAT

BLUENERGY

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

GENERALI

main sponsor

UniCredit

TOP500

La ricerca con la classifica
e le performance delle migliori aziende
della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserto gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVeneto

NORDEST&ECONOMIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

CON I TUOI FIGLI, POTRAI **VANTARTI**
DI AVER DATO VITA A UNA
NUOVA SPECIE MARINA
DA LASCIARGLI IN EREDITÀ O POTRAI ESSERE
ORGOGLIOSO
DI AVER CONTRIBUITO
RESPONSABILMENTE A
SALVAGUARDARE
QUELLE ESISTENTI



“Un atto di violenza contro la natura
dovrebbe essere giudicato con la stessa severità
di quello contro la società o un'altra persona”

Dr. Michael W.Fox

Regione

Dalle scuole alla ciclovvia per Venezia Vicino l'accordo con Palazzo Chigi

Fondo Sviluppo e Coesione, in ballo 190 milioni fino al 2027. Attese le firme di Meloni e Fedriga

Marco Ballico

Si chiama Fondo Sviluppo e Coesione e per il Friuli Venezia Giulia, sul periodo 2021-2027, vale poco meno di 190 milioni. Soldi da spalmare su quattro ambiti di intervento: ambiente e risorse naturali, trasporti e mobilità, istruzione e formazione, capacità amministrativa. Tutto sulla carta, al momento, nell'attesa delle firme ai piani alti di Regione e Governo.

Tra le delibere di giunta approvate nell'ultima seduta e pubblicate sul sito di Palazzo c'è quella sullo Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Fvg, compreso l'allegato che indica la lista degli interventi finanziati con le risorse disponibili. La parte più corposa è quella dell'Ambito ambiente, cui sono destinati 161,7 milioni. La metà, 80 milioni, servirà a coprire gli in-

terventi complementari allo scolmatore del Cormor sul torrente Torre e sul fiume Isonzo. Altre poste significative sono programmate per l'irrigazione a pioggia (di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura friulana) e l'ammmodernamento degli impianti di Flaibano (18,09 milioni), Cordero (17,33 milioni), Nogaredo di Corno (11,35 milioni), Flaibano e Sedegliano (8,54 milioni), Pradamano, Pozzatis e Magnis (7,47 milioni), Orzano (7,45 milioni), Basiliano, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo (6,575 milioni). A favore del Consorzio Cellina-Meduna ci sono altri 5 milioni.

All'Ambito trasporti e mobilità corrisponde poi la voce dei 12 milioni per la Ciclovvia turistica nazionale Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia, mentre sul fronte istruzione e formazione sono messi in fila sei interventi per un totale di 15,7 milioni: la realizzazione

GLI INVESTIMENTI PREVISTI		
AMBITI DI INTERVENTO	Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi/ linee di azione
 Ambiente e risorse naturali	161.705.293,32	9
 Trasporti e mobilità	12.000.000,00	1
 Istruzione e formazione	15.746.630,97	6
 Capacità amministrativa	500.000,00	1
 Totale Ambiti di Intervento	189.951.924,29	17
 Totale Assegnazione FSC 2021-2027	189.951.924,29	17

Fonte: regione.fvg.it - Dati in euro

WITHUB

La parte più corposa degli interventi è quella destinata a opere in materia di ambiente

di un edificio scolastico nel centro studi udinese (5,8 milioni), la costruzione di una nuova scuola primaria in località non precisata (3,9 milioni), la ristrutturazione della primaria Pascoli di Udine (3,2 milioni), l'adeguamento sismico con ricostruzione delle medie Alighieri di Fiume Veneto (1,75 milioni), l'ade-

guamento sismico del Pertini di Monfalcone (642mila euro), la manutenzione straordinaria per il rifacimento dei campi esterni del liceo Oberdan di Trieste (370.000). Lo Schema di Accordo è stato condiviso dalla Regione con Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Pnrr, ma

serviranno le firme del presidente Massimiliano Fedriga e della premier Giorgia Meloni per concretizzare lo stanziamento. Il 3 agosto scorso il governo ha reso noto che il Fondo Sviluppo e Coesione - congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale -, per il ciclo di programmazione 2021-27 ammontava a 32,4 miliardi, da utilizzare per investimenti, come precisato nella delibera Cipess. Documento, parole del ministro, che «definisce chiaramente il quadro finanziario e l'orizzonte programmatico del Fondo di Sviluppo e Coesione, consentendo alle amministrazioni territoriali di disegnare, con il supporto dello Stato, un solido percorso di crescita e di riduzione dei divari territoriali».

L'appello di Fitto è stato di «definire rapidamente le singole delibere per l'assegnazione delle risorse ad ogni Regione, sulla base della definizione in corso della programmazione 2014-2020, della nuova programmazione 2021-27 e dell'individuazione precisa degli interventi da finanziare, con un chiaro cronoprogramma che ne garantisca la certezza della realizzazione e il rispetto dei tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

SABATO 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati,

aree fabbricabili e terreni agricoli.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta porterà fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio. **L'autonomia prende forma.**



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**UN GESTO APPARENTEMENTE INNOQUO,
È DEVASTANTE
PER L'AMBIENTE.
VERSA L'OLIO ESAUSTO
NEI CENTRI
DI RACCOLTA**



“Non esiste il concetto di “via”.
Quando buttiamo via qualcosa,
questa deve andare da qualche parte”

Annie Leonard

Medio Oriente in fiamme



La commozione per il rilascio dei prigionieri israeliani, dopo la detenzione, da parte di Hamas

Tregua salvata in extremis Lo scambio avviene di notte

L'accusa dei miliziani: «Violazioni dell'intesa da parte dello Stato ebraico»
Cruciale la mediazione di Egitto e Qatar. Liberi altri 13 ostaggi e 39 detenuti

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Rischiava di durare poco meno di 24 ore la tregua tra Israele e Hamas ma, grazie alla mediazione di Qatar e Egitto, lo scambio tra ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi è stato confermato ieri sera. Tredici israeliani - e secondo le prime informazioni anche 7 stranieri - hanno lasciato in serata la Striscia in cambio di 39 palestinesi. Una svolta dopo 5 ore di incertezza, e di angoscia per i parenti, in cui è sembrato che l'intesa fosse sul punto di saltare già al secondo giorno. I 13 ostaggi israeliani, quasi tutti del kibbutz Beeri - uno dei più colpiti lo scorso 7 ottobre - sono passati nelle mani della Croce Rossa e Israele ha avviato le procedure del rilascio dei 39 detenuti palestinesi che si trovano nel carcere di Ofer. A ritrar-

dare il rilascio è stata Hamas che l'ha motivato con il fatto che «Israele non ha attuato gli elementi dell'intesa». Una accusa rigettata in toto da Israele che ha minacciato «la ripresa dei combattimenti dalle 24 se gli ostaggi non saranno liberati».

I NODI

Lo stop all'accordo è arrivato dalle Brigate al Qassam, l'ala militare di Hamas, che ha messo nel mirino il mancato rispetto «dell'accordo sull'ingresso di camion umanitari nel Nord della Striscia di Gaza e il mancato rispetto degli standard concordati per il rilascio dei prigionieri». La contestazione di Hamas, secondo quanto si è appreso, si riferiva ai nomi e all'ordine temporale con il quale Israele ha scadenato la liberazione dei detenuti palestinesi. Fonti po-

litiche israeliane, citate dai media, hanno risposto: «Così come Hamas decide in ogni fase chi rilasciare dalla sua lista degli ostaggi, altrettanto decidiamo noi quali detenuti di sicurezza palestinesi devono essere liberati». Secondo fonti della sicurezza sono stati trasferiti «nel Nord della Striscia di Gaza ben 61 camion di aiuti umanitari sui 200 passati, tra cui cisterne di carburante e gas». Hamas ha ribattuto che «340 camion sono entrati a Gaza da venerdì scorso, 65 dei quali hanno raggiunto il Nord della Striscia. Un numero che è meno della metà di quanto Israele ha concordato».

LA DIPLOMAZIA

I canali di comunicazione indiretta tra le parti si sono subito mossi per risolvere lo stallo. Il Qatar - ieri suoi funziona-

ri sono arrivati in aereo in Israele - ha mosso le sue pedine cercando di arrivare ad una mediazione «il più presto possibile». E anche l'Egitto ha fatto sapere di aver compiuto «intensivi sforzi» per portare a compimento la seconda tranche dello scambio tra ostaggi e detenuti palestinesi. Anche il presidente Usa Joe Biden ha fatto la sua parte, parlando con il Qatar. All'inizio della giornata, prima che tutto si bloccasse, lo scenario e i segnali erano apparsi anche migliori del previsto. Fonti egiziane hanno rivelato che erano in corso ulteriori trattative per allungare di uno o più giorni la tregua in atto fino a domani. E da entrambi le parti avevano ricevuto «indicazioni positive».

Lo sforzo è quello di favorire uno scambio di ostaggi e detenuti il più largo possibile fino ad arrivare a 100 ostaggi liberati (su 230 tenuti a Gaza) per 300 detenuti palestinesi, mentre l'attuale intesa ne prevede 50 per 150. Il ministro della difesa Yoav Gallant, ieri entrato a Gaza nella parte sotto il controllo israeliano, ha ammonito che i militari resteranno nella Striscia finché tutti gli ostaggi non saranno restituiti ed eventuali futuri negoziati con Hamas verranno condotti durante i combattimenti. —

YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO DI ISRAELE

«Non possiamo lasciare l'operazione a Gaza finché non riportiamo indietro tutti i rapiti»

sono diventate molto più dure: «Dovevamo sottoporci alla conta dei prigionieri quattro volte al giorno, ci hanno ridotto le razioni di cibo e tolto l'ora d'aria senza farci più uscire dalle celle, che sono aumentate: nella nostra da sei detenute siamo passate ad undici. Non avevamo vestiti invernali e per la mancanza di alcuni materassi qualcuno era costretto a dormire a terra». Poi ricorda il giorno della liberazione: «Stavo leggendo il Corano come tutte le mattine, quando ho sentito un brusio ed è arrivato il capo delle guardie. Sono stati letti tre nomi tra cui il mio: non sapevamo nulla di quello che stava succedendo fuori perché da settimane non abbiamo più neppure la tv o la radio. A noi che uscivamo tra gli spintoni

dei carcerieri hanno messo manette e ceppi per poi portarci nei blindati dalla prigione sul Monte Carmelo (l'Istituto di Damon - ndr) a quella di Ofer. Nel tardo pomeriggio siamo salite sui bus della Croce Rossa e dalci abbiamo visto il lacrimeggiare sparati sulla folla dai soldati israeliani. Ero davvero sicura di essere libera solo quando sono arrivata a Betania, dopo aver superato il check point». Il volto che esce fuori dal khimar bianco è austero, Hanan tenta di non far trasparire emozioni, poi si commuove: «Certo che sono felice, ma soffro per le altre persone in carcere». Poi si aggiusta l'abito nero e riparte sicura: «È l'inizio della liberazione per tutti. Vogliamo un nostro stato dal mare al Giordano». —

RAMALLAH

Una pietra poggiata sul tavolo regge il cellulare mentre tra gli ulivi del giardino tiene il suo primo discorso in diretta social. «Voglio salutare le persone di Gaza, abbiamo già vinto ma non ci fermeremo fin quando non avremo cacciato gli occupanti e tutti saranno liberi, compreso mio fratello». È fuori dalla prigione soltanto da po-

che ore Hanan Al Barghouti, palestinese di 52 anni, sorella del comandante Nael Al Barghouti, un anziano membro di Hamas, in carcere da 44 anni. Lei è uno dei 39 prigionieri al centro del primo scambio con gli ostaggi delle brigate Qassam e lo striscione di bentornata che pende dal tetto della sua villa a Kobar è un nuovo manifesto di lotta armata: oltre alla sua foto c'è l'immagine di mili-

ziani che puntano i kalashnikov contro due soldati israeliani arresti.

«Fronteggiamo con i nostri mezzi quasi artigianali uno degli eserciti più potenti. Questa terra è nostra e noi abbiamo già vinto. Dovranno rilasciare tutti i detenuti», dice Hanan in un'intervista all'ANSA. Da quattro mesi si trovava nel carcere femminile di Damon e dal 7 ottobre - racconta - le misure

LO SCOOP

«Sapevano da un anno del piano di Hamas»

ROMA

Oltre un anno prima del 7 ottobre, l'esercito israeliano aveva ricevuto informazioni sul piano di Hamas di attaccare le città israeliane e le basi dell'esercito. E ben due mesi prima dell'assalto, una sottufficiale aveva avvertito che quello scenario da incubo poteva verificarsi davvero, ma è stata ignorata. A scriverlo è il quotidiano israeliano Haaretz, che ricostruisce con nuovi dettagli quello che definisce «il fallimento» dell'intelligence e dei vertici militari di Israele, che hanno sottovalutato la minaccia ed erano impreparati all'orrore che si è consumato 50 giorni fa nel sud dello Stato ebraico. Secondo Haaretz, Hamas ha iniziato a preparare il suo attacco da Gaza anni fa ma per tutto questo tempo l'analisi di Israele è stata errata. E per oltre un anno, l'intelligence militare aveva informazioni dettagliate sul piano del gruppo di sfondare il confine di Gaza in dozzine di punti. —

IL REPORTAGE

A Gaza arriva cibo e acqua
La gente inizia a respirare

GAZA

Gli sfollati nel Sud di Gaza, dopo 50 giorni di guerra, cominciano a «respirare» grazie all'arrivo degli aiuti umanitari che entrano nella Striscia di Gaza. E ora questi aiuti, seppur lentamente, stanno passando ai rifugiati ospitati nei ricoveri e nelle case locali del Sud della Striscia.

Secondo le autorità egiziane, 200 camion venerdì sono entrati nella Striscia trasportando cibo, acqua, medicine, carburante e gas da cucina.

Secondo l'accordo raggiunto tra Israele ed Hamas, 100 camion di aiuti umanitari dovrebbero essere distribuiti nella città di Gaza e nel Nord di Gaza, ma - secondo quanto si è appreso - le forze israeliane hanno permesso solo 3 camion venerdì, mentre per ieri ha permesso la ripresa degli aiuti al Nord e alla città di Gaza. Funzionari dell'Onu hanno affermato che la quantità di aiuti umanitari che sono entrati nella Striscia finora è solo il 5% del necessario. —

L'INTERVISTA A UNA DEI DETENUTI RILASCIATI

Parla la sorella del boss Barghouti
«Abbiamo già vinto, la terra è nostra
Ora uno Stato dal mare al Giordano»

overpost.biz



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

**È SICURAMENTE
UN LAVORO DA
SUPEREROI
MA PUOI RIUSCIRCI ANCHE TU...
PER LE BATTERIE ESAUSTE
USA GLI APPOSITI
CONTENITORI DI RACCOLTA**



“La più grande minaccia per il
nostro pianeta è la convinzione
che qualcun altro lo salverà”.

Robert Swan

SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:



IL RIFIUTOLOGO



NET
CASA PER CASA



AMBIENTE
SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



800990140

VISITA IL SITO:



A&T2000



†

Edda Corsi

Buon viaggio mamma, insegna a sciare e scalare agli angeli e a tenere in ordine il bilancio del paradiso. MANLIO con ORNELLA, LEONARDO e GAIA. La saluteremo martedì 28 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

Ci stringiamo con affetto a MANLIO e famiglia nel ricordo di una persona speciale. MARIO, GIORGIA e GAIA

Trieste, 26 novembre 2023

Il Presidente, il Direttore e Confcommercio tutta sono vicini a MANLIO con commozione e affetto in questo triste momento.

Trieste, 26 novembre 2023

MASSIMO CAMPAILLA, ALBERTO ed EUGENIA PASINO si stringono con affetto a MANLIO e ai suoi familiari per la grave perdita.

Trieste, 26 novembre 2023

M-Cube e MediaTechnologies si stringono a Manlio e famiglia in questo momento di grande dolore.

Trieste, 26 novembre 2023

Tutto lo Studio GRB ricorda con affetto la cara Signora

Edda

partecipando al dolore dei familiari.

Trieste, 26 novembre 2023

LEO, MIKE e famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Edda

Trieste, 26 novembre 2023

Delegazione di Trieste del LCZE-ADIM

ricorda

Edda Corsi

segretaria della Giunta studentesca e del Presidente Renzo de'Vidovich nei tragici giorni dei Moti di Trieste.

Trieste, 26 novembre 2023

E' mancata

Morgana Filannino

ne dà l'annuncio la mamma.

La saluteremo lunedì 27 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 26 novembre 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Ludovisi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 26 novembre 2023

†

DOTTOR Enrico Storici (Richele)

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli PAOLA e GIOVANNI, il genero e i nipoti tutti. Lo saluteremo mercoledì 29 alle ore 11:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

Richele

Ciao fratello, buon viaggio. In questo momento di comune perdita ci uniamo al dolore di Graziella, Paola, Giovanni e familiari. Nino e Marici.

Trieste, 26 novembre 2023

Ciao

Zio Richele

Non ti dimenticheremo. Siamo vicini alla zia Graziella, ai cugini Paola e Giovanni e alle loro famiglie. Francesca con Mason, Andreina, Brunetta, Giovanni e Anna con le loro famiglie.

Trieste, 26 novembre 2023

Ricordano i bei momenti passati insieme Marialuisa, Riccardo e Gigi

Trieste, 26 novembre 2023

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

DOTT. Enrico Storici

Trieste, 26 novembre 2023

†

Si è spenta serenamente

Antonietta Castagnaro

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSEPPE e la nipote SABINA con le rispettive famiglie.

La saluteremo giovedì 30 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

Francesco Pincer

Un grazie di cuore a tutti per esserci stati vicini in questo doloroso momento ed in particolar modo al Comando Provinciale Carabinieri di Trieste, la sezione Radiomobile di via Hermet ed il Nucleo Investigativo di Trieste.

I famigliari

Longera - Cereda, 26 novembre 2023

RINGRAZIAMENTO

Claudio Marcolin

Un grazie di cuore a tutti per l'affetto dimostratoci.

Trieste, 26 novembre 2023

†

Annamaria Stagni ved. Barzilai

Ciao Mamma e Nonna meravigliosa. Grazie per tutto l'amore che ci hai dato. PATRIZIA, LORENZO, MATTEO, GIULIA, LUCIA, NINO. La saluteremo mercoledì 29, alle ore 11.00, nella Chiesa San Giovanni Bosco dei Salesiani.

Trieste, 26 novembre 2023

Ciao amatissima sorella, per sempre nei nostri cuori. ADRIANO e LIDIA, ROSETTA e LUCIO, e tutti gli adorati nipoti.

Trieste, 26 novembre 2023

Con affetto ELIA, FIORELLA e MIRELLA.

Trieste, 26 novembre 2023

Partecipano al dolore le fam. FAIELLA DODIC.

Trieste, 26 novembre 2023

†

Si è spenta in pace nella sua casa a 101 anni

Fulvia Pagliaro ved. Pisetta da Pirano

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA con MARIO e i nipoti LORENZO e LIVIANO.

La saluteremo giovedì 30 novembre, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

†

"Sei stata il punto di riferimento per la nostra famiglia."

E' mancata la nostra cara

Rosaria Termini

Lo annunciano i fratelli e sorelle BINO, ADRIANA, DARIO, SERGIO e GABRIELLA, con i rispettivi nipoti e famiglie.

La saluteremo giovedì 30 novembre, dalle ore 10.30 alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

27-11-2022 27-11-2023

DOTTOR Francesco Mahnic

La tua vita è un ricordo bellissimo, la gioia. La tua assenza è un dolore immenso. Sei sempre con noi, con infinito amore.

BOBANA, MARKO e MINA.

Trieste, 26 novembre 2023

XIX ANNIVERSARIO Nadia Pettiroso Saba

Ricordandoti, I famigliari.

Trieste, 26 novembre 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Blasina

ne danno il triste annuncio la moglie STELLIA (ZVEZ-DANA), ROBERTO con ELISABETTA unitamente a MARIAROSA, ELLEN con NICOLA. Adesso sarai di nuovo insieme alle tue amate sorelle e mamma. Lo saluteremo giovedì 30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Un abbraccio al loro

Nonno

FRANCESCO, CHIARA e SEBASTIAN.

Trieste, 26 novembre 2023

Ciao caro

Bruno

cugino e amico, buono e onesto, esempio di vita e coraggio. Sempre nel mio cuore, MERI

Trieste, 26 novembre 2023

†

Si è addormentata serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

Liliana Hrovatin ved. Berginc

Ne danno il triste annuncio FULVIA, MOIRA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 29, dalle ore 12.00, in via Costalunga e dalle ore 13.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, dove seguirà la Santa Messa alle ore 14.00.

Opicina, 26 novembre 2023

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi da tanta partecipazione, i familiari di

Ottone Cassano

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno voluto salutarlo ancora una volta.

Trieste, 26 novembre 2023

†

Annamaria Stepanchich in Ruffini

Non è più con noi, ma sarà sempre nei nostri cuori

Lo annunciano il marito PINO, il figlio PAOLO con EVELIN e il fratello MARIO. La saluteremo martedì 28 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIRC.

Trieste, 26 novembre 2023

Partecipano al lutto Bruno e Lucia con i figli Franco, Roberto e le rispettive famiglie.

Trieste, 26 novembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro De Simone

Con dolore lo annunciano EMILIA, le figlie CARMEN e CAROL, il genero SACHA, i nipoti GISELLE, JACQUELINE e ARISTOTELE ed i parenti tutti. Lo saluteremo con una Santa Messa nella Chiesa di Barcola martedì 28 alle ore 13.40. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Barcola.

Trieste, 26 novembre 2023

†

È spirata serenamente nell'abbraccio di DIO

Stefania Grego

Ciao

Mamma

La saluteremo lunedì 27 alle ore 09.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2023

XXV ANNIVERSARIO Terenzio Bertorelle

Il tuo ricordo ci accompagna. Con nostalgia. La tua famiglia

Trieste, 26 novembre 2023

†

Orfelia Scrigner ved. Babich

103 anni

lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la cognata MIRANDA, VIRA e parenti tutti.

Un grazie alla Dott.ssa BORRANNO e al distretto di Aurisina.

I funerali si terranno giovedì 30 nel cimitero di S. Anna dalle ore 8.30 seguirà la S. Messa nella Chiesa di Borgo S. Nazario alle ore 10.00

Trieste, 26 novembre 2023

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Visciano

Ne danno il triste annuncio i figli GIANCARLO, GENNARO e RAFFAELE, le nuore SARA, MELISSA e DARIA, i nipoti CHIARA, ANDREA, ELENA e MADDALENA, parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo mercoledì 29 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Beneficenze pro "UN CANESTRO PER TE"

Trieste, 26 novembre 2023

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Taucer Direttore di Macchina

Addolorata lo annuncia la moglie GABRIELLA, con le figlie ALESSANDRA con MICHELE, RAFFAELA, i nipoti ANDREA, MARCO, MATTEO e GIOVANNI e il cognato DARIO.

Lo saluteremo sabato 2 dicembre con la Santa Messa alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna

Trieste, 26 novembre 2023

XI ANNIVERSARIO Margherita Radin

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Trieste, 26 novembre 2023

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

AMBIENTE

Pinna nobilis da salvare L'Acquario di Pola cura decine di esemplari

Una sessantina le larve del bivalve in via di estinzione recuperate sui fondali a Parenzo e portate nella struttura

Valmer Cusma / POLA

Dai collettori di larve di *Pinna nobilis* posizionati cinque mesi fa sui fondali della zona di Becaria, a Parenzo, sono state raccolte ben sessanta larve di questo bivalve, conosciuto anche come nacchera di mare. Si tratta di un vero e proprio record in tutto il Mediterraneo, laddove solitamente nei collettori piazzati si riesco-

no a raccogliere al massimo sei o sette esemplari. Ed è un risultato tutt'altro che banale: negli ultimi cinque anni infatti una vera e propria epidemia ha sterminato ovunque le *Pinna nobilis* nel Mediterraneo, e sono molti gli istituti di ricerca che da tempo cercano di salvarle.

Il prezioso carico di larve è così stato trasportato a Pola, all'Acquario di Verudella, il

Le nacchere nutrite con del fitoplancton somministrato quattro volte al giorno

Un altro collettore si trova in una insenatura sull'isola di Brioni Maggiore

Un esemplare di *Pinna nobilis*

più grande in Croazia, dove ora gli esemplari continueranno a crescere sotto l'occhio vigile degli esperti. Qui le nacchere di mare infatti vengono "nutrite" con del fitoplancton somministrato loro per quattro volte al giorno: si tratta di fitoplancton coltivato in un apposito vivaio per le necessità della fauna dell'acquario.

La più piccola larva, tra le nuove arrivate, è lunga solo

1,3 centimetri e quella più grande misura 5,7 centimetri: gli esemplari adulti, lo ricordiamo arrivano a una lunghezza media di 65 centimetri (che può salire fino a 100 e oltre). La crescita degli esemplari di questa specie è molto lenta: si parla di appena un centimetro all'anno. Le larve arrivate a Verudella si sono aggiunte a quelle che di tanto in tanto vengono portate do-

po essere state raccolte dai collettori collocati nell'insenatura di Valdaura, sull'isola di Brioni Maggiore. E ogni esemplare è il simbolo della natura che rinasce. L'acquario di Pola in questo senso sta svolgendo una missione importante per la salvaguardia del bivalve che, tra i più grandi al mondo, è oggi a forte rischio di estinzione.

Finora la struttura di Verudella ha ricevuto degli importanti riconoscimenti a livello internazionale per la partecipazione a numerosi programmi di conservazione delle specie marine, fra cui quello dedicato alle tartarughe marine. Il Centro per il loro recupero è stato aperto nell'ambito dell'acquario nel 2006. Qui gli esemplari vengono curati dalle ferite riportate a diretto contatto con le imbarcazioni o dopo esser finiti nelle reti dei pescatori. L'apertura del Centro è stata resa possibile grazie al progetto Netcet - coordinato dall'Italia - e ai finanziamenti dell'Istituto nazionale per la tutela della natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

In mostra a Dignano gli oli istriani valutati tra i migliori al mondo



Un antico uliveto nella regione di Dignano d'Istria

POLA

Possono fregiarsi del patrocinio del Capo dello Stato Zoran Milanović le Giornate dell'olio d'oliva novello a Dignano, sicuramente il territorio maggiormente olivicolo non solo dell'Istria, ma di tutta la Croazia. Sul suo territorio sono piantati 400.000 ulivi, circa un terzo di tutti quelli coltivati nella penisola. E stando alla prestigiosa guida italiana all'extravergine Flos Olei, l'Istria ormai da anni è la regione leader nel mondo per la qualità del suo olio. «A questi livelli - afferma il vicepresidente della Regione Istria Tulio Demetlika, intervenuto all'inaugurazione dell'evento - non si è arrivati casualmente, ma grazie a una politica agraria centrata e ai sostegni finanziari agli olivicoltori per i quali si attinge anche dai fondi europei». I maggiori produttori di extravergine a Dignano sono i fratelli Sandi e Tedi Chiavalon, che dispongono di ottomila ulivi che danno ventimila litri d'olio all'anno, con certificato ecologico. Il fatturato della loro azienda, che impiega dieci persone più sette lavoratori stagionali, si aggira sul milione di euro all'anno. All'inau-

gurazione di IstraVirgin - questo il nome dell'evento - è intervenuto anche il Console generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini: «L'olio d'oliva è una delle eccellenze dell'Istria - ha detto - nella quale è fattiva la presenza di molti olivicoltori connazionali. Questo prodotto e in genere la cucina mediterranea accomuna italiani, istriani e croati. Viviamo e pensiamo la cucina non già come nutrizione, ma come cultura».

Nel programma di IstraVirgin, allestita ancora fino al pomeriggio di oggi nell'edificio che un tempo accoglieva la scuola elementare, degustazioni guidate da parte di esperti, lezioni tematiche tra cui quelle sull'uso creativo dell'olio d'oliva in cucina e l'immancabile Cooking Show.

Quella odierna è anche la giornata conclusiva di Crofish, la 15esima Fiera internazionale della pesca e delle sue attrezzature, dell'acquacoltura, la pesca sportiva e gli sport acquatici allestita al palasport di Zatika, alle porte di Parenzo. Gli espositori sono un'ottantina, di Slovenia e Italia oltre che della Croazia. —

V.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI IL FOTOVOLTAICO PER UN FUTURO LUMINOSO E SOSTENIBILE



REALIZZA IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRAZIE A UN'OFFERTA CHIAVI IN MANO

SOPRALLUOGO, FATTIBILITÀ TECNICA E GESTIONE COMPLETA PRATICHE AMMINISTRATIVE INCLUSI



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGYwww.bluenergygroup.it/fotovoltaico

Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

Ricerca scientifica

La nave partita per la Nuova Zelanda con sofisticati strumenti a bordo Coren (Ogs): «Sempre più richiesta: a marzo missione in Australia»

Al via la nuova sfida per la Laura Bassi In Antartide prelievi fino a seimila metri

LA CAMPAGNA

Elisa Coloni

Nuove missioni e nuovi record per la Laura Bassi, la rompighiaccio triestina dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), partita ieri da Napoli alla volta della Nuova Zelanda con a bordo nuove strumentazioni ultra tecnologiche che consentiranno ai ricercatori di effettuare prelievi in Antartide fino a 6 mila metri di profondità. È questa una delle novità più rilevanti della campagna, cui a marzo ne seguirà una seconda, sempre in

Antartide, questa volta per conto dell'Australia: «Lo abbiamo saputo in queste ore. L'Australian Antarctic science council ci ha chiesto la disponibilità della nave per un progetto di rilievo tra marzo e aprile. Per noi è un altro motivo di soddisfazione», commenta il direttore di Ogs Franco Coren. La rompighiaccio è partita ieri da Napoli, dove sono state caricate le strumentazioni scientifiche e i materiali per la nuova campagna scientifica del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra). Nei Cantieri del Mediterraneo sono stati realizzati alcuni importanti lavori di trasformazione, che hanno consentito di realizzare sulla Laura Bassi un

nuovo laboratorio sul ponte di coperta e una "camera baltica", ossia una struttura scatolare in acciaio, alta sei metri e lunga oltre sette, in grado di contenere al suo interno la "rossette". Quest'ultima è la principale strumentazione di campionamento utilizzata in oceanografia: è un sistema che preleva campioni di acqua e ne misura alcune caratteristiche. Lo strumento può raggiungere i 6 mila metri di profondità. La struttura montata a bordo può ospitare due rosette. La Laura Bassi partecipa alla 39esima campagna in Antartide: le missioni sono finanziate dal ministero dell'Università e della ricerca nell'ambito del Pnra; sono gestite dal Cnr per



LA LAURA BASSI
LA ROMPIGHIACCIO DELL'OGS
ORMEGGIATA A TRIESTE

Al timone della rompighiaccio ancora una volta il comandante Sedmak

il coordinamento scientifico, dall'Enea per l'organizzazione delle attività nelle basi antartiche e dall'Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio. Al timone, ancora una volta, il comandante Franco Sedmak, triestino come la nave e comel'Ogs: «una garanzia in termini di esperienza - sottolinea Coren - che ci consente di raggiungere quello che è il nostro obiettivo sempre: permettere agli scienziati di fare ricerca ai massimi livel-

li in totale sicurezza». La nave arriverà in Nuova Zelanda a gennaio, per poi iniziare il suo viaggio verso l'Antartide con a bordo 38 fra ricercatori e tecnologi italiani e 23 membri di equipaggio. Per la prima volta la missione sarà condivisa con il progetto antartico neozelandese, con la presenza di 12 ricercatori neozelandesi. La Bassi circumnavigherà il mare di Ross e concluderà la sua missione a marzo a Lyttelton, in Nuova Zelanda. Seguirà la missione in Australia fino ad aprile. Quella dell'Ogs è l'unica nave italiana rompighiaccio per la ricerca oceanografica, e anche la prima e unica nave battente bandiera italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico, conforme alle regole internazionali per l'accesso delle navi alle aree polari. «Nel 2024 - conclude Coren - porteremo a termine il percorso che ci ha consentito di trasformare la Bassi da nave per la logistica a nave che fa prevalentemente scienza e ricerca, raggiungendo livelli tecnici e tecnologici che la rendono molto richiesta da altri Stati e dall'Ue. I passaggi chiave di questa trasformazione sono stati tre: nel 2021 l'installazione della strumentazione a scafo, realizzata da Fincantieri. Nel 2022 la sistemazione delle apparecchiature per la sismica e, infine, la costruzione della camera baltica».

Avviso per gli abbonati cartacei

Gentile Abbonato,

La informiamo che, a far data dal 01/11/2023, la società Nord Est Multimedia S.p.a. P.IVA 05412000266 (di seguito "NEM"), con sede legale in Via Alfieri n. 1 a Conegliano, email nordestmultimedia@pec.it, telefono 041 5244984 ("NEM" o "Editore") è subentrata a GEDI News Network S.p.A. quale editore del quotidiano "Il Piccolo".

Il Suo abbonamento cartaceo continuerà ad essere fornito da NEM alle medesime condizioni, anche economiche, originariamente previste.

Per effetto del subentro, GEDI News Network S.p.A. ha comunicato all'Editore i Suoi dati personali, che saranno trattati da quest'ultimo in qualità di titolare autonomo, in conformità all'informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata.

GEDI News Network S.p.A.

Informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di NEM

Nord Est Multimedia (di seguito, "NEM"), è il Titolare del trattamento dei suoi dati personali utilizzati per fornirLe il servizio di abbonamento al quotidiano "Il Piccolo" (di seguito, il "Servizio"). In particolare, La informiamo che: (i) i suoi dati personali (dati anagrafici, di contatto, dati finanziari e relativi all'acquisto) comunicati dal precedente editore GEDI News Network S.p.A. verranno utilizzati per l'erogazione del Servizio e per adempiere agli obblighi di legge. Le basi giuridiche del trattamento sono l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 6.51 lett. b) del Regolamento UE 2016/679 (il "Regolamento") e l'adempimento di obblighi legali, ai sensi dell'art. 6.51 lett. c). Il conferimento di questi dati è obbligatorio e, in mancanza, non potremo offrirLe il servizio. Conserveremo i dati per la durata del rapporto contrattuale e per ulteriori 10 anni; (ii) i suoi dati di contatto e quelli relativi al prodotto/servizio acquistato, già raccolti in occasione della vendita, verranno utilizzati per inviarLe comunicazioni commerciali, relative a prodotti e/o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati e/o sottoscritti. La base giuridica del trattamento è l'interesse legittimo del titolare a promuovere i propri prodotti o servizi, ai sensi dell'art. 6.51, lettera f) del Regolamento. Potrà in ogni caso opporsi a tale trattamento fin da subito o, successivamente, in qualsiasi momento, contattando il Titolare agli indirizzi sotto riportati. Conserveremo i suoi dati per 2 anni dall'acquisto o fino all'opposizione. Per le finalità sopra indicate, i Suoi dati saranno comunicati a dipendenti e collaboratori di NEM, nonché ai nostri fornitori, quali consulenti legali, fiscali, banche, società per la distribuzione, consegna a domicilio, fornitori IT. Potremo comunicare i dati anche ad altri enti pubblici o privati se saremo tenuti a farlo in forza di legge o per l'adempimento del contratto con lei. Alcuni dei nostri fornitori sono situati al di fuori dell'Unione Europea o accedono ai dati da paesi non appartenenti all'Unione Europea, come il fornitore del servizio di posta elettronica. La informiamo che, in questi casi, il trasferimento dei dati avviene solo in presenza delle garanzie richieste dalla normativa sul trattamento dei dati personali, ovvero verso Paesi per i quali sussiste una decisione di adeguatezza o sulla base delle clausole contrattuali standard ("SCC") approvate dalla Commissione Europea. Potrà ottenere maggiori informazioni sui Responsabili del trattamento, contattandoci all'indirizzo email info@gruppo-nem.it. Le ricordiamo che lei ha diritto di chiedere l'accesso ai dati, la rettifica o l'integrazione degli stessi nel caso in cui siano errati o incompleti, può ottenere la cancellazione o la limitazione degli stessi nei casi previsti dal Regolamento. Può richiedere una copia dei suoi dati in un formato strutturato di uso comune oppure la trasmissione diretta ad altro titolare per i trattamenti che si basano sul contratto. Come già ricordato, può opporsi al trattamento dei dati per fini di marketing. Infine, ha diritto di proporre reclamo nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, tramite il sito www.gpdp.it. Può esercitare i suoi diritti rivolgendosi al nostro Data Protection Officer, scrivendo via posta ordinaria o via mail ai seguenti indirizzi: dpo@grupponem.it



Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

"HAI SENTITO CHE PREZZI?
Pensavo molto di più!
E c'è anche il periodo di prova!!"

CONVENZIONATI
con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA
anche a domicilio

PROVA GRATUITA
di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

ECONOMIA

Made in Italy

L'imprenditrice veneta nominata a capo dell'Anfao, organizzazione confindustriale del settore
«Prima ci veniva chiesto di fare al meglio il nostro lavoro, ora va considerato il contesto globale»

Berton: «Esportazioni di occhiali le sfide sono geopolitica e costi»

L'INTERVISTA

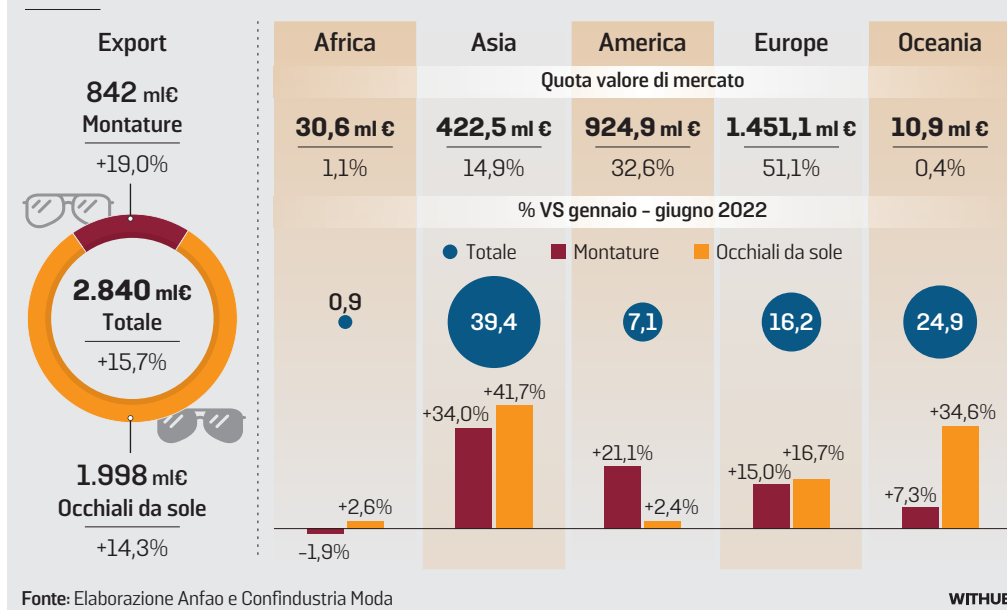
Stefano Vietina

Anfao sceglie una donna come presidente per il prossimo quadriennio. Sarà, infatti, Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, a guidare fino al 2027 l'Associazione nazionale dei fabbricanti di articoli ottici. Imprenditrice, a capo degli imprenditori bellunesi con un mandato in scadenza nel 2025, è stata vice presidente di Anfao negli otto anni della presidenza di Giovanni Vitaloni, che continuerà a guidare Mido e DaTe, le due manifestazioni fieristiche dell'occhialeria italiana. «Ho voluto fortemente una squadra affiatata con deleghe ben definite, perché - chiarisce Berton - desidero continuare a dedicare la maggior parte del mio tempo a Confindustria».

L'occhialeria ha fatturato oltre 5 miliardi nel 2022, come chiuderete l'anno?

«Dovremmo riuscire a ribadire sostanzialmente questi numeri. Ma non possiamo negare che la situazione sia delicata per un comparto come il nostro che vive al 90% sulle esportazioni. La situazione geopolitica ha un peso notevole sui risultati, così come ce l'hanno l'inflazione, l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. Se una volta ci veniva chiesto di fare al meglio il nostro lavoro, di produrre occhiali di qualità, oggi dobbiamo tenere d'occhio il conte-

IL PRIMO SEMESTRE DELL'OCCHIALERIA



sto globale se vogliamo mantenere le posizioni e crescere». **Quanto vale il distretto bellunese?**

«Siamo al 90% della produzione nazionale».

I grandi marchi comprimono i piccoli produttori locali?

«No, anzi, sono uno stimolo e un valore aggiunto».

Ma si assiste sempre più ad una sorta di campagna acquisti: piccole aziende cadornesi, anche storiche, produttrici di minuterie, vengono assorbite dai big.

«È un'evoluzione naturale di mercato: segno che si ricerca la qualità nell'artigianalità che le piccole aziende storiche sanno garantire con la loro esperienza».

Da Luxottica a De Rigo, da Marchon a Kering, da Thélis a Marcolin: i grossi nomi bloccano la nascita di nuove realtà produttive?

«Non mi pare, anzi. Per fortuna il settore, che è fatto di tecnologia ma anche di tanta creatività, è vitale. Nascono nuove aziende, emergono start up, molti giovani sono stimolati ed offrono stimoli. L'occhiale è e resta soprattutto italiano, soprattutto bellunese, e presenta ogni anno delle novità».

Come si muoverà come presidente di Anfao?

«Il programma della squadra che guiderò è il risultato di un'analisi approfondita di ciò che abbiamo vissuto e affrontato nel recente passato. Abbiamo imparato che la velocità



Berton subito dopo la nomina

del mercato non è più l'unico aspetto da considerare. Dobbiamo affrontare la "stabilità dell'incertezza" e riconoscere l'interconnessione sempre più evidente tra ambiente, economia, politica e società. In questo contesto, dobbiamo impegnarci seriamente in una transizione costante verso lo sviluppo sostenibile».

Quindi continuità con la linea Vitaloni?

«Non potrebbe essere diversamente, anche perché fino ad oggi sono stata vice presidente di Anfao con una delle deleghe più delicate, quella alle relazioni industriali. Adesso voglio continuare sulla strada di eccellenza caratterizzata da trasparenza, coinvolgimento, in-

«I grandi marchi valore aggiunto e stimolo. Nei "piccoli" tanta qualità artigianale»

novazione e qualità; valori fondanti delle presidenze che mi hanno preceduto e che mi accompagnano da sempre nella mia esperienza all'interno del Sistema Confindustria. Rafforzando questi principi e adattandoli alle sfide che il nostro settore e il mondo in generale ci pongono e ci porranno davanti nei prossimi quattro anni. Ho deciso anche questa volta di mettermi a disposizione del sistema dell'occhialeria, per spirito di servizio e consapevole di poter svolgere un lavoro importante».

Quali saranno i suoi primi appuntamenti?

«Il programma di formazione dedicato alle manager delle aziende associate nell'ambito del progetto Empowering Optical Woman Leadership, che partirà in dicembre; la finalizzazione e il lancio della certificazione di sostenibilità CSE Certified Sustainable Eyewear; e Mido, ovviamente, che si svolgerà a Milano dal 3 al 5 febbraio 2024 nei padiglioni di Fiera Milano-Rho».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMISMA

Vendite vino giù del 3% a causa dei prezzi



Vino: rapporto Nomisma

TRIESTE

Inflazione e situazione economica negativa portano a una riduzione dei consumi di vino in tutto il mondo, Italia inclusa, e a una revisione dei comportamenti di acquisto. Nei primi nove mesi del 2023 le vendite di vino nella Gdo italiana si sono contratte di oltre il 3% a volume, mentre il canale horeca - pur registrando tendenze positive - sta rallentando la propria crescita a causa di flussi turistici inferiori a quelli dello scorso anno e della riduzione della frequenza con cui gli italiani si concedono un pranzo o una cena fuori casa. I dati arrivano dall'osservatorio Wine Monitor di Nomisma, che ha analizzato come cambiano i comportamenti di acquisto e di consumo di vino. Nel periodo gennaio-settembre 2023, in Italia il retail ha registrato un valore di vendite di vino pari a 65 miliardi di euro, in crescita a valore rispetto allo stesso periodo del 2022 per effetto dell'inflazione, ma ancora in rosso a volume seppur si stia iniziando a intravedere un'attenuazione del calo. Già il 2022 aveva segnato una riduzione dei volumi di vino venduti in distribuzione moderna (-5,8%), che tuttavia rappresentava un riallineamento dopo l'importante crescita registrata nel periodo pandemico. r

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Delta Sistemi

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

LABORATORIO ABILITATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LE VERIFICHE PERIODICHE SU APPARECCHI E REGISTRATORI TELEMATICI

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici

Balance - Scanner - Affettatrici

Sistemi eliminacode - Rotoli termici adesivi

Sistemi touchscreen per ristorazione completi per gestione comande e tavoli

Viale Raffaello Sanzio 2, Trieste - Tel. 040 567211
Cell. 347 4916727 - 336.688011 - info@deltasistemi-ts.com

MIGRANTI, NON SERVE LA DEMAGOGIA

PEPPINO ORTOLEVA

Segue dalla prima pagina

Prima dalla Turchia che continua a ottenere sostanziosi finanziamenti per trattenerli, ora dalla Russia che a quanto denunciano Finlandia ed Estonia fa affluire di colpo grandi contingenti di richiedenti asilo ai confini dei paesi che intende “punire”.
La reazione difensiva, di paura, contro l’arrivo di tante persone da mondi remoti è però emotiva, non razionale. Si dice che l’immigrazione accresca la criminalità, ma guardiamo i dati italiani degli ultimi dieci anni. A parte le violenze sessuali che sono aumentate del 12% (ma quanto di questo è dovuto a immigranti, quanto piuttosto a tendenze che si vanno radicanando tra tanti italiani?) per il resto i principali reati sono vistosamente diminuiti: i furti, le rapine, gli omicidi sono calati di oltre il 40%. In questi anni di immigrazione la società è diventata non meno, ma nel complesso parecchio più sicura. I sentimenti di paura non sono concretamente motivati: vengono artificiosamente alimentati, soprattutto da quelle stesse forze politiche che poi ne traggono un guadagno elettorale.
Quali sono le conseguenze di un simile clima? Unite ideologicamente dalla lotta contro l’immigrazione le destre europee sono divise nella pratica: si scaricano a vicenda il pro-

blema, con il concorso di altre forze timorose comunque di perdite elettorali. Così proprio su questo tema l’UE si trova sempre più spaccata e rischia di perdere prima o poi dei pezzi. In Italia la destra di governo si trova di fronte a flussi senza precedenti dopo avere dichiarato il contrario in campagna elettorale, e nonostante le promesse di aiuto sempre disattese di altri paesi. Per rimediare si improvvisano accordi internazionali, come il versamento

di una grossa somma alla Tunisia perché frenasse le partenze: una truffa visto che è sempre più dai porti tunisini che barche e barchini raggiungono l’Italia. O come l’istituzione in Albania di un punto di approdo temporaneo per i rifugiati: se è vero come si dice che a quei rifugiati si applicherà il diritto italiano tra il nostro paese e l’Albania si creerà soprattutto un labirinto giuridico e ulteriori flussi, di carte e di giudici. Sono soluzioni annunciate con grande fanfara che non risolvono niente.
Alla base di questa situazione c’è una realtà che la politica europea nel suo insieme non vuole affrontare seriamente. Le grandi migrazioni hanno radici profonde: ci sono aree del mondo devastate da guerre e oppressioni interminabili, e da epidemie, e c’è un intero continente, l’Africa, che ha poche risorse e tanti figli, a fronte di un’Europa ricca e sempre più anziana. Non sono i “trafficienti di esseri umani”, come si dice ipocritamente, a spingere i migranti a muoversi: quella spregevole speculazione è resa possibile da una domanda comunque fortissima e chiusure e blocchi non la frenano, la favoriscono. È in corso è un vastissimo movimento di popolazione su scala globale, paragonabile a quelli che nell’Ottocento-Novecento popolarono le Americhe: non lo si ferma con i minacciati “blocchi navali” né con le demagogie xenofobe. Ci sarebbe bisogno invece di un progetto di ampio respiro: che permettesse ai paesi europei di dialogare coi futuri migranti fin dai paesi di origine o dai principali punti di passaggio (come la Tunisia), di dare loro le informazioni e le formazioni di cui possono avere bisogno, di organizzare per loro e per le loro famiglie viaggi dignitosi e sicuri. Ma è proprio la capacità di progettare che manca, e non solo alle destre.—



Migranti africani in fila dopo lo sbarco in un porto siciliano

www.ialweb.it



I NOSTRI DIPLOMI PROFESSIONALI

- **ROBOTICA E FABBRICAZIONE DIGITALE**
- **ACCONCIATURA ED ESTETICA**
> IAL GORIZIA
dal 2 dicembre al 20 gennaio
dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17
- **ACCONCIATURA ED ESTETICA**
- **CUOCO E CAMERIERE DI SALA E BAR**
> IAL TRIESTE
Tutti i martedì dalle 14 alle 17

IAL SCUOLA APERTA

A GORIZIA 2 DICEMBRE — 20 GENNAIO / A TRIESTE TUTTI I MARTEDÌ POMERIGGIO

PRENOTA LA TUA VISITA



ialweb.it/dopolemedie

SCEGLI LA SCUOLA DEL SAPER FARE



TRIESTE



Progetti e cantieri



Strade da rifare, piano da 580 mila euro

Ok al progetto esecutivo su proposta dell'assessore Babuder: periferie protagoniste nell'agenda delle sette priorità

Massimo Greco

Un "settebello" di risanamenti stradali urgenti pronto per essere messo in gara, perché siamo già al progetto esecutivo. La somma impegnata è di 580.000 euro, deliberata dalla giunta su proposta dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder. La realizzazione degli interventi richiede un anno di tempo. Gli obiettivi del servizio Strade & infrastrutture, retto da Gustavo Zandanel, riguardano via San Pasquale, viale Campi Elisi, via Flavia, Salita di Greta,

strada nuova per Opicina, via Orsera, via Fonte Oppia. Come è possibile notare, si tratta di tratte molto frequentate, sovente a supporto di attività economiche, fuori dall'area centrale.

L'individuazione delle zone è frutto dell'intreccio informativo tra i report degli uffici e le segnalazioni pervenute dai cittadini. La relazione, preparata dai civici ingegneri Luca Folin e Paolo Giorgi, avverte che i cantieri interferiranno con la percorrenza pedonale e veicolare, pertanto l'appaltatore dovrà provvede-

re a governare la circolazione.

Viene inoltre chiarito il dettaglio operativo degli interventi. In San Pasquale è interessato il tratto tra le vie dei Mille e de Marchesetti, con fresatura e ripristino, adeguamento di chiusini, segnaletica e pulizia delle caditoie. Viale Campi Elisi sarà "operato" in due fasi: dalla scala di via Navali fino all'incrocio con via Schiapparelli, dall'incrocio di via Coletti a quello con via Morgagni, più o meno stesso menu riabilitativo. Via Flavia è coinvolta nella corsia

nord (in direzione del centro) da via dei Gravisi al civico 28: in questo caso una terapia più tosta con fresatura da 8 centimetri e geomembrana anti-pumping. Il conglomerato bituminoso ad alte prestazioni "anti-skid" sarà spalmato in Salita di Greta dall'inizio alla primaria "Saba". Fresatura e ripristino in strada nuova per Opicina all'altezza dell'ex hotel Cascina delle rose. Copertura completa per via Orsera, con il classico binomio fresatura-ripristino a quota 3 centimetri. Stesso trattamento, a tutta lunghezza,

per via Fonte Oppia, quasi dirimpetto a via dell'Istria.

Veicoli pesanti, scavi nel sottosuolo con relativi avvalimenti e anomalie del piano stradale, vetustà, sversamenti di olii e carburante non giovano alla salute stradale. Soprattutto - è scritto nella relazione - per quanto riguarda la sicurezza delle "due ruote", componente importante nel traffico triestino. Il "settebello", passato ora in rassegna, rappresenta solo la punta dell'iceberg di una diffusa situazione di usura, l'ammini-

strazione cerca di sanarle partendo dalle priorità che presentano il più elevato grado di potenziale pericolo.

Sempre in tema di ammaloramenti da aggiustare, lo stesso Zandanel ha aggiudicato i lavori di ripristino in strada del Friuli all'azienda Ceconi di Ovaro. Il Comune aveva ricevuto dalla Regione un contributo di 1,1 milione per consentire il ritorno alla normalità di quel tratto vicino alle curve di Contovello: 200 giorni di tempo per provvedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

BLACK FRIDAY 2023

UNA PROMOZIONE IMPERDIBILE

da venerdì 24 novembre
a giovedì 30 novembre 2023

ANNA BOLENA
di GAETANO DONIZETTI

ARIADNE AUF NAXOS
di RICHARD STRAUSS

PROMOZIONE 2 X 4

Per gli spettacoli *Anna Bolena* e *Ariadne auf Naxos* è possibile acquistare quattro biglietti (2 per *Anna Bolena* + 2 per *Ariadne auf Naxos*) al prezzo scontato del 50%. Lo sconto è applicato, solo nei giorni di promozione, sul costo del biglietto intero per ogni ordine di posto ed in base alla disponibilità. La promozione è valida per tutte le rappresentazioni dei due titoli e solo per acquisti presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

L'ULTIMO ATTO DEI LAVORI

La galleria Foraggi chiusa per i collaudi

Galleria Foraggi chiusa dalle 22.45 di ieri sera per consentire lo svolgimento delle verifiche impiantistiche che dovrebbero iniziare stamane alle 9 e dovrebbero terminare in serata. Se tutto andrà bene, da lunedì via libera a pedoni, bici e monopattini e, per le auto, a velocità più alte degli attuali 30 all'ora. Foto Massimo Silvano



NOTIZIE IN BREVE

«Proteggere Barcola»

Così il coordinatore M5s Paolo Menis: «Errato ripensare Barcola senza preventivamente adoperarsi per progettare un sistema di protezione della linea di costa».



Oggi la Fiera del Disco

Oggi al palazzetto di Chiarbola di Chiarbola in via Visinada la "Mostra mercato del Disco, CD & DVD usato e da collezione" giunta alla 21esima edizione.



Banchetto Lav

Oggi in via San Lazzaro, angolo via Ponchielli, i cittadini potranno incontrare il gruppo Lav e sottoscrivere la petizione al Capo dello Stato in difesa degli animali.

Progetti e cantieri

Centomila euro dalla finanziaria d'autunno per lo studio di fattibilità E Scoccimarro guarda avanti: «L'obiettivo è un ponte dal Molo O»

Dalla Regione primo chip destinato alla Lega navale per il recupero della Diga

IL FINANZIAMENTO

Laura Tonerò

Il progetto esecutivo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale dell'Antica Diga verrà sostenuto da un contributo di 100 mila euro, destinato alla sezione triestina della Lega Navale e che la Regione ha appena inserito nella finanziaria d'autunno. Il sodalizio di

Molo Fratelli Bandiera dovrà presentare, entro 90 giorni dall'approvazione della finanziaria, la domanda di concessione del contributo corredata di una relazione illustrativa sullo stato dell'area e degli immobili coinvolti nella progettazione, e successivamente affidare l'incarico per la progettazione entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo. L'operazione, che risponde di fatto all'appello lanciato anche di recente

dal presidente della Lega Navale Fabrizio Bonazza, è stata fortemente sostenuta dal capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Claudio Giacomelli e poi sposata dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

Quella lingua di terra in mezzo al golfo da 15.700 metri quadrati, di cui circa 14 mila di superficie scoperta, è da tempo sofferente. Anche le ispezioni subacquee effettuate



Il colpo di grazia della mareggiata ai danni dell'Antiga Diga

ormai dieci anni fa avevano evidenziato una situazione critica, senza contare che le cabine risultano pericolanti, il pavimento sta cedendo, le parti in ferro sono erose dalla salsedine e poi la mareggiata di

qualche settimana fa ha dato la mazzata finale, rendendo il recupero ancora più impegnativo e urgente, visto che quella struttura è stata costruita a protezione dal Porto vecchio, per difenderlo dal moto ondo-

so. «Con lo sviluppo del Porto vecchio - spiega Scoccimarro - e alla luce dei danni alla costa causati dall'ultima mareggiata, risulta quantomai opportuno riqualificare la Diga foranea prospiciente l'antico scalo: con Giacomelli abbiamo pensato quindi alla dotazione per lo studio di fattibilità necessario alla riqualificazione ambientale, energetica e ricettiva, con l'obiettivo di un ponte dal Molo O». Lo scopo del finanziamento regionale è quello che venga definito un progetto per individuare gli interventi di recupero dell'area, utili a restituire la diga alla sua fruizione di difesa del tratto di costa del Porto vecchio e alla sua fruibilità in generale, non sfruttata dal 2016. Considerando che la diga - di proprietà demaniale - è gestita dall'Autorità portuale ed è stata data in concessione nel 2020 alla Lega Navale, la norma regionale prevede la stipula di un protocollo d'intesa che definisca i rapporti tra la stessa Regione, la Lega Navale e l'Autorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il 100% di locazioni senza problemi

grazie al nostro esclusivo sistema di selezione degli inquilini e dei servizi offerti nella gestione degli affitti, **Perla Immobiliare** gestisce affitti garantendo sonni tranquilli.



sgombero
e pulizia locali



piccoli lavori
e ripristino di danni



verifica
solvibilità



attestato
di corrispondenza
del canone



calcolo
del canone



gestione completa
dell'affitto



PERLA
INVESTIMENTI
IMMOBILIARI

Via Giuseppe Mazzini 9/a - Trieste
t. 040 3481360 info@perlarealestate.it

NOI AFFITTIAMO LA TUA CASA ...tu dormi sonni tranquilli

Hai un'abitazione che vorresti dare in locazione
ma hai paura di inquilini morosi, danni all'immobile e gestione dell'affitto complicata?

Contattaci e raccontaci del tuo immobile:
ti garantiamo la soluzione perfetta

www.perlarealestate.it



Accoglienza

In manette la “banda del Silos”

Rapine, furti, estorsioni: arrestati 5 richiedenti asilo che terrorizzavano gli altri migranti e pretendevano il pizzo da un kebab

Piero Tallandini

È stata definitivamente sgo-
minata grazie all'attività in-
vestigativa della Polizia di
Stato coordinata dalla Pro-
cura la banda di extracomu-
nitari richiedenti asilo, af-
ghani e pakistani, che pren-
deva di mira altri migranti
seminando il terrore nella
zona di piazza Libertà e che
aveva messo in piedi anche
un racket estorsivo. In car-
cere sono finiti il 27enne
S.A., il 33enne J.W., il 35en-
ne S.F., tutti afgani, il
18enne K.M. e il 21enne
M.O., entrambi pakistani.
Due di loro dormivano abi-
tualmente al Silos.

Gli arresti hanno costitui-
to il coronamento di un'in-
dagine durata oltre cinque
mesi. Gli investigatori della
Squadra mobile della Que-
stura triestina sono riusciti
a individuare il gruppo di
cinque migranti che da lu-
glio ad oggi si sono resi pro-
tagonisti, secondo l'accusa,
di numerosi episodi di rapi-
na, furto, estorsione, lesio-

ni e minacce ai danni di altri
migranti appena giunti nel
territorio triestino attraver-
so la rotta balcanica. Uno
dei cinque è accusato anche
di resistenza a pubblico uff-
ciale e interruzione di pub-
blico servizio, per aver ag-
gredito alcuni operatori sa-
nitari del pronto soccorso
di Cattinara.

Uno scenario di intimidazi-
oni e violenze in cui risaltano in modo allarmante so-
prattutto le estorsioni. Il
gruppo di migranti è accusa-
to di aver estorto denaro, at-
traverso gravi minacce, ad
alcuni dipendenti di un ri-
storante che vende kebab
nella zona della stazione
centrale, e di aver minaccia-
to il titolare del locale per
costringerlo a consegnare
loro una somma di duemila
euro al mese. Un vero e pro-
prio pizzo. In cambio i mi-
granti si dichiaravano infat-
ti pronti ad assicurare al ti-
tolare una sorta di “prote-
zione” che gli avrebbe ga-
rantito la possibilità di tene-
re aperta l'attività commer-

ciale: per convincerlo a ce-
dere, il gruppo da qualche
tempo aveva iniziato a crea-
re disordini all'interno e
all'esterno del locale minac-
ciando e picchiando tanto
gli avventori quanto gli stes-
si dipendenti, anch'essi tut-
ti stranieri.

L'indagine coordinata
dal sostituto procuratore
Cristina Bacer ha consen-
tito di ricostruire i singoli epi-
sodi e le modalità con cui
agiva il gruppo, che secon-
do quanto emerso puntava
ad avere il controllo delle at-
tività sia lecite che illecite
nell'area tra piazza Libertà
e la stazione centrale, con
continue pressioni e minac-
ce alle vittime, spesso loro
connazionali. Per commet-
tere i reati si erano procura-
ti anche dei coltelli da utiliz-
zare come arma.

La Polizia di Stato ha dato
quindi esecuzione all'ordi-
nanza di misura cautelare
in carcere emessa dal Gip
su richiesta della Procura
triestina. Uno dei cinque mi-
granti è stato arrestato in



Uno dei blitz al Silos degli ultimi mesi in una foto di Andrea Lasorte

collaborazione con la con-
Squadra mobile di Teramo
perché si era da poco trasfe-
rito in Abruzzo.

Nelle scorse settimane il
contesto di intimidazioni e
violenze tra migranti nella
zona di piazza Libertà era
emerso anche grazie a un'in-
dagine della Polizia locale.
Liti violente, risse, ma an-
che episodi di stalking, gra-
vi intimidazioni e rapine.
Tra le vittime c'era in parti-
colare un giovane extraco-
munitario che subiva conti-
nue vessazioni che gli ave-
vano procurato un costante
stato di ansia e di paura, tan-
to da dover addirittura ab-
bandonare l'istituto profes-
sionale a cui era iscritto e da
evitare di uscire da solo.
Era stato così possibile far
scattare i primi provvedi-
menti cautelari per atti per-
secutori aggravati, dai do-
miliari al divieto di avvici-
namento. Adesso, invece,
per i cinque migranti si so-
no aperte le porte del carce-
re. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

MUGGIA - VIA FELLUGA BASSA € 350.000



BELLA CASA BIFAMILIARE con giardino ed ampio garage/cantina. La villetta, inserita in un contesto residenziale, si trova in una zona molto tranquilla, ma a due passi dal centro di Muggia e da tutti i servizi. L'appartamento al primo piano è composto da tre stanze, salone, cucina, doppi servizi. L'appartamento al secondo piano invece comprende due camere, salone, cucina, ripostigli, doppi servizi, ampie terrazze (di 19 e 9 mq ca) e la mansarda di tre stanze con caminetto. La casa è da migliorare in alcune sue parti. APE in fase di rilascio

TRIESTE, VIA CUMANO - BOX E P.AUTO



Disponibilità ultimi box e cantine di nuova realizzazione in garage sottostante al condominio di via Cumano 7. Box in pronta consegna con la predisposizione per la ricarica elettrica delle automobili, autorimessa chiusa da basculanti. Ultima disponibilità di box con prezzo a ribasso a partire da 30.000 euro. Ultime due cantine da 7.000 euro l'una. Possibilità anche in locazione a partire da Euro 150,00.

MUGGIA - VIALE XXV APRILE € 205.000



ULTIMO PIANO in stabile, lato bosco, con ascensore e posto macchina. Composto da due comode camere, cucina abitabile, ampio salone, grande bagno, ripostiglio, due poggiali. L'appartamento è in ottime condizioni. APE in fase di rilascio.

DUINO CENTRO - VILLA RISTRUTTURATA € 590.000



BELLA VILLA D'EPOCA IN PIETRA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA. Salone 80 mq c.ca, cucina con lavanderia e dispensa di 40 mq c.ca, camera matrimoniale e bagno finestrato. Al piano superiore salone, due matrimoniali, due ampie singole e bagno. I due livelli sono collegati da una prestigiosa scala in pietra. Cantina, locale tecnico e giardino fronte casa. Ape in fase di rilascio.

DARSELLA DI CHIAMPORRE € 400.000



STUPENDA VILLA con GIARDINO che si presenta pari a un primo ingresso, sapientemente ristrutturata mantenendo alcune particolarità dell'architettura carsolina-muggesana nei ricercati e prestigiosi dettagli in pietra e legno che si richiamano un po' ovunque nella villa. Al seminterrato troviamo cantina e taverna; al piano terra e al primo piano soggiorno, sala da pranzo, cucina, veranda, due camere, doppi servizi. Splendido e molto accogliente il porticato antistante la casa. Classe D (Epgl 110,09 kWh/m2anno).

MUGGIA - VIA COLARICH
PREZZO RIBASSATO



VIA COLARICH bassissima, VILLA D'EPOCA con giardino e box. Parzialmente da ristrutturare, composta da due appartamenti: al piano terra 126 mq circa con 3 camere, ampia cucina, soggiorno e bagno. Al primo piano 137 mq circa con 2 camere, salone, cucina, bagno ed ampio poggolo. Libera subito. Ape in fase di rilascio.

Accoglienza

Il ritrovo di Linea d'ombra in segno di protesta contro l'intenzione di Fn, poi negata dalla Questura, di manifestare in zona contro i profughi

Tè caldo e corsi di italiano: la rete del volontariato in campo in piazza Libertà

L'INIZIATIVA

Laura Tonerio

Una giornata in piazza della Libertà, tra lezioni di italiano, raccolta e distribuzione di coperte, sacchi a pelo, abiti e calzature, tra un sorso di tè caldo e un pranzo a base di ricette etniche. Ieri, su invito dell'associazione Linea d'Ombra, alcuni cittadini hanno passato un po' del loro tempo in piazza della Libertà, assieme ai migranti che hanno fatto di quello spazio un punto di ritrovo. Alcuni di loro – in prevalenza bengalesi, pakistani e afgani – dormono al vicino Silos. Un'iniziativa, quella di ieri, organizzata in risposta al-

la richiesta di Forza Nuova – poi negata dalla Questura – di organizzare in quella stessa piazza una manifestazione contro le politiche di accoglienza degli immigrati, «quindi a tutela della piazza – così Francesco Cibati di Linea d'Ombra –, viste le “ombre nere” che si allungano su Trieste. Tra l'altro – aggiunge – siamo tutti consapevoli di quello che è successo il 24 ottobre del 2020, con otto persone sotto indagine per aver difeso dei valori costituzionali». Il volontario fa riferimento alla manifestazione organizzata tre anni fa dagli ambienti di estrema destra triestini, nella quale si erano verificati scontri tra opposte fazioni, con l'intervento delle forze dell'ordine che aveva portato a numerose denunce

tra i manifestanti. In merito alla notizia dell'arresto delle cinque persone che terrorizzavano i migranti di piazza della Libertà, Cibati evidenzia come la stessa Linea d'Ombra avesse in passato «segnalato tante volte alla polizia quelle figure: la nostra presenza qui è utile anche ad arginare questi fenomeni e a sedare gli animi, che capita si accedano viste le condizioni in cui sono costrette a vivere queste persone». La sera, come sempre, i volontari di Linea d'Ombra sono su quella piazza per le normali attività, integrando alla distribuzione di alimentari, di vestiario e coperte, quella che garantisce le informative legali e le cure mediche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la lezione d'italiano e sotto le borse con i vestiti destinati ai migranti per consentire loro di ripararsi dal freddo. A. Lasorte

IL PRESIDIO ALTERNATIVO

Forza Nuova ripiega in largo Bonifacio

Poco più di una ventina di persone ieri pomeriggio ha aderito alla manifestazione indetta da Forza Nuova in largo Bonifacio «contro immigrazione e degrado». Si tratta della stessa iniziativa che il partito di estrema destra aveva chiesto di poter organizzare in piazza della Libertà, luogo simbolo delle problematiche migratorie. Il questore aveva negato quella possibilità, e così ieri i manifestanti, capitanati da Fabio Tuiach, hanno gridato al megafono le loro posizioni in materia migratoria alla radice di viale XX Settembre, attaccando il governatore Massimiliano Fedriga, la premier Giorgia Meloni e il governo di centrodestra «che ci ha riempito di migranti - ha urlato Tuiach -, di cui non abbiamo bisogno, e di miseria, portando avanti una sostituzione etnica e religiosa: centrodestra e centrosinistra sono due facce della stessa medaglia». —

L.T.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GRADISCA D'ISONZO

1-2-3 DICEMBRE 2023

ENOTECA REGIONALE "LA SERENISSIMA"

VENERDÌ 1 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-14:00 e 17:00-21:30
Inaugurazione e apertura assaggi di Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe
ore 19:30
Enoteca La Serenissima, "Le grandi verticali delle Città del Vino". Degustazione verticale di Friulano del territorio di Gradisca d'Isonzo, organizzata da Città del Vino FVG e condotta da Matteo Bellotto.

SABATO 2 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-21:30
ore 11:00 - Nuovo Teatro Comunale
Cerimonia di premiazione e consegna statuette e targhe.
ore 15:00
Presentazione del libro di Ben Little "Pignolo - Cultivating the Invisible" e successivo assaggio.
ore 19:00
Jazz Trick a cura di "Complotto Adriatico"

DOMENICA 3 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-20:00
ore 11:30
Degustazione guidata di Schioppettino con Wayne Young.
ore 16:00
Presentazione del libro "Tazzelenghe" di Stefano Cosma e successivo assaggio.



La politica in campo

Banchetto tematico ieri in città per Azione di Daniela Rossetti. «Circoli aperti all'ascolto per illuminare situazioni di penombra», così invece Caterina Conti dal Pd.



Le iniziative a Muggia

Due le iniziative a Muggia. Oltre al convegno "Ciabatte rosse, la violenza e le donne anziane", alla biblioteca "Guglia" è stato inaugurato lo scaffale rosa.



Le mule de Trieste

«Anche le mule de Trieste hanno voluto manifestare con un fazzoletto rosso al collo». Così ha scritto al Piccolo allegando la foto Tiziana Cimolino dei Verdi.

La Giornata internazionale per l'eliminazione dell'aggressività contro le donne

LA MOBILITAZIONE CITTADINA



Il presidio finale in piazza Unità, a destra in alto i "pañuelos" che ricordano le vittime e in basso il corteo. Massimo Silvano

«Primi segnali spesso difficili da riconoscere ma bisogna avvisare in modo tempestivo»



Il presidio mobile con il questore Ostuni. Massimo Silvano

“Così non è amore”: il tour informativo della Polizia di Stato

LA CAMPAGNA

Francesca Schillaci

La sensibilizzazione contro la violenza sulle donne ieri ha visto partecipare anche la Polizia di Stato che è scesa nelle piazze di Trieste con la campagna “Se è violento non è amore”, iniziativa che promuove l'informazione sui segnali di malessere all'interno delle relazioni. Proprio in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere, i luoghi dove si è svolta la campagna per incontrare i cittadini sono stati San Giacomo, Piazza Goldoni, Piazza Ponterosso e Piazza della Borsa. A intervenire è stato il questore Pietro Ostuni che ha insistito sull'importanza dell'immediato intervento delle forze dell'ordine di fronte alle chiamate di emergenza. «L'obiettivo del nostro camper antiviolenza – ha spiegato Ostuni – è far sapere alle donne che non sono da sole. È necessario avvisare già ai primi segnali di mal-

trattamento, segnali che spesso non sono riconosciuti come tali. Da qui nasce nel 2013 la campagna di sensibilizzazione del nostro camper che vuole contribuire ad una sana informazione ai cittadini di entrambi i sessi su quali siano i segnali di allarme da riconoscere». L'iniziativa dei “Percorsi per autori di violenza” Interpares è stata spiegata tramite dei volantini tradotti in dieci lingue. Il corpo femminile della Polizia ha spiegato i percorsi di formazione fatti in questura e nelle scuole per intervenire anche nel bullismo e cyberbullismo fino alla violenza di genere. I dati riportati dal Corpo di Polizia di Stato dichiarano che nel 2023 a Trieste sono 139 i maltrattamenti in famiglia, 72 gli atti persecutori in diminuzione rispetto ai 95 del 2022, 44 le violenze sessuali che coinvolgono sia molestie fisiche dalla palpazione fino ad arrivare all'abuso sessuale vero e proprio. «Le maggiori violenze sessuali avvengono all'interno delle relazioni affettive siano esse in atto o già concluse». —

L'onda anti-violenza riempie il centro

Da San Giacomo il corteo ha raccolto così tante persone che il raduno finale si è spostato da Cavana in piazza Unità

Micol Brusaferrò

Almeno 400 persone erano partite in corteo nel primo pomeriggio dal consultorio di San Giacomo, tenuto aperto “fuori orario” dal giorno prima per dire no al futuro taglio di quel presidio. Altre 200, intanto, erano rimaste in Cavana in attesa del corteo stesso e del raduno in piazza Hortis, dove inizialmente era stata fissata la mobilitazione. Altre ancora si sono aggiunte successivamente, quando l'onda anti-violenza

za ha puntato dritta verso piazza Unità, individuata come location alternativa perché nella piccola piazza Hortis non ci stavano tutte. La manifestazione promossa ieri dal movimento “Non una di meno” ha riempito il centro cittadino in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

«Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce», lo slogan ripetuto più volte durante il pomeriggio. Sono stati esposti

cartelli e striscioni contro la violenza di genere, ma anche contro il taglio dei consultori. E proprio su questo si è incentrato il discorso di alcune attiviste: «Vorremmo non solo che restassero aperti ma che venissero anche arricchiti e potenziati. Sono presidi di accoglienza, di solidarietà, accessibili a chi, altrimenti, ha solo la strada della cura privata. Sono luoghi importanti anche per l'educazione sessuale e all'affettività. Gli spazi per giovani, in particolare, sono fondamentali.

Qui i ragazzi possono venire senza appuntamento. Li stanno riducendo. E quello che sta succedendo è un'enorme forma di violenza».

Lungo il corteo ha sfilato anche una rappresentanza del centro anti-violenza Goap. C'erano tantissime donne, ma anche uomini. E molte famiglie con bambini. «Ci spostiamo in piazza Unità perché siamo così tanti che in piazza Hortis non ci stiamo», hanno annunciato le attiviste una volta giunte in Cavana. Da lì il lungo serpentone si è spostato in via Diaz. Poi, in piazza, sono stati scanditi i nomi di tutte le donne uccise nel 2023. Compreso quello di Giulia Cecchettin. In piazza Hortis sono stati nuovamente appesi anche i “pañuelos”, i fazzoletti di stoffa rosa che esibiscono i nomi delle donne uccise in Italia dal 2021. Erano stati portati via, o per lo meno danneggiati, negli ultimi mesi. Sono tornati al loro posto. «Perché chiunque, passando, possa fermarsi. E ricordare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MERCATINO 13

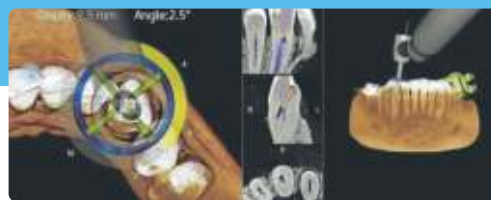
ACQUISTIAMO Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviare le foto su whatsapp o contattate il 349. 07.41.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.

ID-PROGRESS

studio dentistico del
dott. De Marco

NUOVA CHIRURGIA COMPUTER GUIDATA NAVIGO ASSISTITA

- Precisione del simil GPS per il posizionamento
- Riduzione al minimo di possibili complicazioni
- Tempi ridotti



Convenzionato FASI

Piazza della Borsa, 4 - TRIESTE • Tel. 040 772764

L'INIZIATIVA DI STAMATTINA NEL PARCO DI VILLA BAZZONI

Il flash mob in via Navali con l'onlus Wall of Dolls

Oggi alle 11 avrà luogo il Flash mob “Non lacrime ma note d'amore” all'interno del parco di Villa Bazzoni in via Navali 9, organizzata dall'onlus Wall of Dolls con il patrocinato dell'Unesco. In questa occasione verranno proposte delle performance artistiche con percorsi esperienziali da parte di artisti di entrambi i sessi con la testimonianza artistica Cristiana Scoppetta. «L'obiettivo di questo flash mob – ha spiegato Elisabetta Maresio, presidente di

Wall of Dolls di Trieste – è di sensibilizzare la possibilità di rinascita dopo una violenza attraverso la bellezza dell'arte in tutte le sue espressioni. Questo muro della memoria racconta e raccoglie le testimonianze di tutte le vittime morte per violenza, con le dichiarazioni di chi è sopravvissuta e di chi non ce l'ha fatta. Sono vittime che come i caduti in guerra e meritano una memoria per non dimenticare». —

F.S.

overpost.biz



dal 1911

SILVIO RUSTIA

Boutique multibrand

Via Mazzini 29, Trieste

**VENDITA
PROMOZIONALE**
per eliminazione totale
tessuti

SCONTI FINO AL
70%

SULL'ABBIGLIAMENTO
SCONTI FINO AL
50%

dal 13 Novembre 2023 al 05 Gennaio 2024

La storia



Scoperte dagli esploratori della Società Adriatica di Speleologia
Percorso oltre mezzo chilometro di strutture sotterranee

L'antico Acquedotto di Maria Teresa svela nuove gallerie dalla città al Carso

IL REPORTAGE

PIETRO SPIRITO

La galleria alterna tratti allagati ad altri più asciutti, la volta in alcuni punti si abbassa, poi di nuovo si alza, le pareti strette portano le tracce degli antichi scavi, staffe arrugginite che forse reggevano tubi per l'aerazione. Dal soffitto pendono stalattiti di colore scuro, o rossastro, sulla roccia fioriscono concrezioni di delicati cristalli. Avanziamo dentro una successione di rocce sedimentate clastiche, marna e arena, il flysh dalle stratificazioni nette che sembrano una costruzione umana. E invece qui più di un secolo fa gli operai della municipalità triestina hanno scavato a mano, e in al-

cuni punti usando l'esplosivo, per cercare di arrivare al fronte delle rocce calcaree, e quindi all'agognata acqua.

Ci troviamo a centocinquanta metri profondità, in linea d'aria più o meno sotto il bivio di Strada Nuova per Opicina. Alle nostre spalle, nel buio, si stendono oltre cinquecento metri di galleria a partire dal pozzo d'ingresso di Piazzale Gioberti. È il nuovo stupefacente tratto dell'Acquedotto Teresiano appena scoperto dagli speleologi urbani della Società Adriatica di Speleologia, il gruppo che da decenni studia ed esplora il sottosuolo di Trieste per ricostruire un pezzo alla volta la gigantesca opera di captazione delle acque avviata nel 1749 dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria per dissetare la città in rapida espansione, alimentare le fon-

tane pubbliche e servire alle industrie e alle imprese che spuntavano come funghi. Un'opera di ingegneria modernissima per quei tempi, relegata in secondo piano solo nel 1858 dopo l'entrata in funzione dell'acquedotto di Aurisina, ma ampliata più volte fino al 1898-1902, prima di essere del tutto abbandonata alla fine della Grande guerra. Da allora sui quattro chilometri del complesso sotterraneo, simbolo della rapida espansione della città - emporio, è sceso l'oblio. Finché studi e ricerche avviati negli anni Ottanta hanno permesso di ritrovare e percorrere quelle antiche vie d'acqua. «All'inizio - racconta Marco Restaino dell'Adriatica di Speleologia - sembrava che fosse rimasto ben poco di tracciabile; e nel 2000 lavori stradali ostruirono inavvertita-

mente alcuni passaggi, allagando i pochi tratti già esplorati». Solo nel 2018, continua Restaino, abbiamo rintracciato un segmento del Teresiano che ci ha permesso di insistere nel nostro progetto: riportare l'intero acquedotto sotterraneo allo splendore originario». Da allora si sono susseguite altre ricerche d'archivio, sondaggi, esplorazioni, scavi e superamenti di frane e ostruzioni. Fino allo scavo e alla messa in sicurezza dell'ennesimo sbarramento, oltre il quale si è spalancata una galleria lunga più di mezzo chilometro. «Questo - spiega Paolo Guglia, decano della speleologia urbana triestina - è il tratto che, stando ai documenti d'archivio e alla pubblicistica dell'epoca, venne scavato agli inizi del Novecento per intercettare una nuova vena d'acqua oltre gli strati del flysh, là dove inizia il calcare dell'altopiano carsico». Lavori seguiti a quel tempo con grande attenzione dall'intera cittadinanza, che di acqua non ne aveva mai abbastanza, anche attraverso gli articoli del Piccolo. E quando gli operai raggiunsero finalmente il calcare il giornale ne diede notizia: «Arrivati (gli operai) a 30 metri entro la massa calcarea - si legge in una cronaca di allora -, fu trovata dell'acqua. E questa circostanza deve incoraggiare alla continuazione d'un lavoro che già coi limitati risultati avuti, s'è mostrato utile alla città».

Proseguiamo tra pozze d'acqua fangosa e un insistente stillicidio lungo la galleria fino a raggiungere un'occlusione di terra dove, per il momento, la galleria appena scoperta termi-

LE IMMAGINI

ALCUNI TRATTI DELLE NUOVE GALLERIE
SCOPERTE NELLE FOTO
DI SILVIO MASÉ E PAOLA ROVIS

La gigantesca opera di captazione delle acque fu avviata nel 1749 dall'imperatrice

Dai progetti originali risulta l'esistenza di altri duecento metri di sviluppo fin sotto la Cava Faccanoni

IL CONVEGNO

Alla Sala Luttazzi resi noti i risultati delle ricerche

I risultati delle scoperte nell'antico Acquedotto Teresiano sono stati illustrati ieri nel corso di un convegno nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, organizzato dalla Società Adriatica di Speleologia, in collaborazione con il Comune di Trieste. Sono intervenuti fra gli altri Paolo Guglia della Società Adriatica di Speleologia, decano della speleologia urbana a Trieste, che ha parlato dei 40 anni di ricerche del sottosuolo cittadino, Francesca Pitacco, presidente della Associazione guide turistiche del Fvg, e Riccardo Minci-grucci che ha ricordato la storia dell'Acquedotto Teresiano.

na. «Ma dai progetti originari - dice Restaino, prima di tornare al pozzo d'ingresso di piazzale Gioberti - sappiamo che la galleria continua per altri duecento metri, fino ad arrivare sotto la Cava Faccanoni. E noi continueremo l'esplorazione». Ieri, nel corso del convegno alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 durante il quale sono state rese note le nuove scoperte del Teresiano, si è parlato anche dei vari aspetti scientifici del sotterraneo: «Abbiamo trovato - spiega Restaino - piccoli crostacei del genere *titane-thes* che vivono solo nelle grotte dell'altopiano, segno che c'è una relazione con le zone profonde del Carso». «Inoltre - continua - in queste gallerie c'è la possibilità di studiare dall'interno la geologia del nostro territorio, che fino ad ora era solo possibile studiare dall'esterno». Insomma «la nuova galleria è un vero e proprio laboratorio geologico, con la presenza di fossili da studiare, e in più è piena di vita, con diverse specie di crostacei, di aracnidi e abbondanti le colonie batteriche che sono state campionate». Inoltre, è stato sottolineato ieri nel corso dell'incontro, non ultimo c'è l'aspetto turistico-culturale legato alla riscoperta del Teresiano: «Oggi e nel prossimo futuro - ha detto Francesca Pitacco presidente della Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia - le cavità naturali e artificiali vanno messe a sistema spiegando storia e caratteristiche, utilizzandole per eventi che esaltino le loro peculiarità. Sono qualità e varietà dell'offerta a rendere i luoghi attrattivi». —

IL PROCESSO SUL CONCORDATO E LE TRANSIZIONI DI COHIBA, CARAVELLA E CANTERA

Locali ceduti in Baia e il debito tra Iva e Ires da 16 milioni di euro

La deposizione dell'allora amministratore della Sts Stocca accusato di bancarotta fraudolenta con la famiglia Fari

DUINO AURISINA

La procedura di concordato aveva rappresentato la “messa in sicurezza” del patrimonio della Servizio Turistico Sistiana Srl, come fatto in precedenza con i locali Cohiba, il Parco Caravella ed il Cantera Café, la cui sede legale è a Monfalcone. Con ciò confluendo nel progetto Portopiccino. Tutto era nato dal debito di Iva e Ires (Imposta sui redditi delle società) per un valore di circa 16 milioni di euro. Un'operazione, dunque, che prefigurava un rilancio complessivo della Baia di Sistiana e la possibilità stessa di realizzare il progetto Portopiccino. È il contesto sostanziale illustrato da Mauro Stocca, all'epoca amministratore della Sts, che nell'ultima udienza innanzi al Tribunale di Gorizia ha reso esame davanti al Collegio presieduto dal giudice Mar-

cello Coppari, a latere Concetta Bonasia e Cristina Arban.

Nel procedimento in relazione all'ipotesi di accusa di bancarotta fraudolenta, assieme a Stocca sono imputati Ivano Fari, i figli Sergio e Riccardo, che la Procura ha chiamato a giudizio rispettivamente in qualità di amministratore di fatto della Servizio Turistico Sistiana Srl, con i due fratelli soci al 50%, nonché del 33% delle quote di Servizio Ricreativo Sistiana Srl, Sergio anche come amministratore di fatto di Rorimar, Adriano Nordio Orsi, come socio e amministratore unico di Rorimar, e Stefano Raso, come socio al 33% e amministratore unico di Servizio Ricreativo Sistiana. Proprio a quest'ultima società e alla Rorimar, i locali Cohiba, il Parco Caravella ed il Cantera Café afferenti alla Servizio Turistico Sistiana passarono di mano

nell'ambito di una trattativa privata supervisionata dai professionisti delle parti, che aveva preceduto la procedura di liquidazione prima ed il concordato poi.

In aula rispetto alle domande del pubblico ministero Ilaria Iozzi, Stocca ha spiegato che la società Sts s'era trovata a fronteggiare una significativa «tensione economica», data in primis da uno stato debitorio legato alla concessione demaniale della spiaggia, mentre aveva richiesto all'Agenzia delle entrate la facoltà di pagamento differito e scaglionato dei debiti Ires e Iva. Allora, peraltro, era intervenuta una «notevole recessione finanziaria e immobiliare», pertanto, per salvare la Sts e la stessa concessione demaniale, aveva deciso di cedere i rami d'azienda, quindi i Cohiba, il Parco Caravella ed il Cantera Café, alle

Srl Servizio Ricreativo Sistiana e Rorimar. «Intercorsero lunghe trattative con le due società, il nostro consulente fiscale aveva effettuato le relative valutazioni economiche nel rapportare crediti e debiti». Sono seguite le domande da parte del suo difensore, l'avvocato Giulio Quarantotto. Stocca ha parlato dell'importante patrimonio della Servizio Turistico Sistiana Srl, facendo anche riferimento al forte debito in termini di Iva e Ires. Ne seguì quindi la cessione in affitto d'azienda a Rorimar e al Servizio Ricreativo Sistiana. All'epoca era in corso la realizzazione di Portopiccino, affidata all'impresa Rizzani De Eccher. L'idea era quella di confluire nella grande opera della Baia di Sistiana, che prometteva un significativo rilancio. Tuttavia, ha sempre spiegato Stocca, i lavori avevano comportato un prolungamento dei tempi. Portopiccino sarebbe dovuto infatti essere completato nel 2011, mentre tutto si concluse nel 2015, tanto che nel 2014 fu inaugurato il solo stabilimento balneare. Ritardi che, a quel punto, portarono alla procedura di concordato, a fronte della liquidazione della Sts, nell'ambito della quale De Eccher e la famiglia Fari avevano contribuito ciascuno con importi sull'ordine di un milione di euro. Il concordato quindi rappresentò il “traghetamento” funzionale alla conclusione della più ampia operazione di sviluppo turistico della Baia, nel trovare l'adeguata copertura ai debiti, concessione demaniale compresa. — LA.BO.

ALLA "MILLO" ALLE 16.30

Focus su sport e disabilità domani a Muggia

MUGGIA

Per ricordare i 50 anni dalla fondazione a Trieste dell'Associazione nazionale sportiva handicappati fisici (Anshaf), primo sodalizio per diversamente abili in Italia, domani - 27 novembre - a partire dalle 16.30, nella sala “Millo di Muggia il Panathlon Club Trieste e la sezione muggesana dell'Università della Terza Età “Danilo Dobrina” promuoveranno un incontro su sport e disabilità. Interverranno fra gli altri Franco Stener, Donatella Lovisato, Luciana Sardo, Luca Birnberg, Auro Gombacci, Andrea Ceccotti e Ugo Lupatelli. Accanto a un'illustrazione delle proposte e dell'esempio della stessa Anshaf, si parlerà di associazionismo paralimpico e saranno ricordati inoltre l'impegno della Canottieri Adria per i diversamente cognitivi, l'esperienza del baskin nell'Interclub Muggia e il modello di collaborazione rappresentato da SportIn, l'iniziativa finalizzata a far conoscere gli sport inclusivi. Verrà posta infine particolare attenzione alla questione delle visite medico-sportive agonistiche per gli atleti diversamente abili, soprattutto per quello che riguarda l'esame elettrocardiografico. Modererà il giornalista Pierpaolo Dobrilla. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro al circolo di via di Prosecco

L'affollato appuntamento sulla cabinovia promosso ieri dai circoli dell'altipiano

«Carso penalizzato dalla futura ovovia» Il Pd rilancia la sfida

IL DIBATTITO

Ugo Salvini / TRIESTE

Un progetto definitivo «presentato senza un elemento essenziale», cioè quello dei «carotaggi sul tratto più complesso del percorso, che potrebbero rivelare un terreno instabile». Un «effetto Bora» sulle cabine «sottovalutato, perché ci si dimentica che

si tratta di un vento irregolare, a raffiche, di cui bisogna tener conto». Le conseguenze dei «profondi scavi da effettuare sul pendio che porta sull'altipiano, che modificherebbero l'attuale sistema di scorrimento sotterraneo delle acque, a tutto danno dell'area di strada del Friuli». Sono alcune delle principali osservazioni su cui si è soffermato ieri William Starc, presidente del Comitato “No ovovia”, all'affollato incontro promos-

so dai circoli del Pd dell'altipiano per discutere del progetto della cabinovia. Starc ha spiegato che «nel caso l'impianto dovesse essere fermato per raffiche superiori alla soglia limite, peraltro ancora da definire, dovrebbero intervenire i Vigili del fuoco, per fra scendere i passeggeri uno alla volta, con le imbracature». Dopo aver sostenuto che «è fasullo il dato diffuso dal Comune in base al quale la riduzione del traffico che si otterrebbe con la cabinovia, indicato all'1,25%, comporterebbe non si sa come un calo di Co2 del 48%», Starc si è riferito in particolare alle ricadute per il territorio di Opicina, «che si vedrebbe fortemente penalizzato da inquinamento e intasamento delle strade». Infine Starc ha negato il fatto che «tutti i pareri sul progetto siano favorevoli. Il Consiglio superiore del Ministero dei Beni culturali ha espresso parere contrario all'unanimità e l'Arpa non ha mai smentito il parere negativo di maggio». Sabrina Morena, vicesegretaria Pd, ha annunciato «una pubblica manifestazione di protesta», mentre la presidente della Circonscrizione Altipiano Est Nives Cossutta ha lamentato «il costante rifiuto del Comune a fornire informazioni sul progetto». Roberto Mandler (Pf) ha ricordato a sua volta che «il tram è un bene di tutta la comunità». Ugo Poli, vicesegretario del locale circolo, ha parlato di «manipolazione dei dati da parte dell'amministrazione, incapace di affrontare i reali problemi della città». Sergio Persoglia ha presentato infine ulteriori documenti a sostegno del “no”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SALONE GIORGIO

HAIR LAB
dal 1974



Caduta persistente capelli

Diradamento o tensione cute

CONSIGLIA E PROPONE IL CONTROLLO GRATUITO

040 26 01 970
388 633 1454
Via del Monte, 1 - Trieste



IL SUMMIT BIENNALE

“Trieste Coffee Experts” porta a convegno la filiera della tazzina

È iniziata ieri e proseguirà oggi la sesta edizione del "Trieste Coffee Experts", il summit biennale organizzato dalla Bazzara Caffè che questo fine settimana sta riunendo alcuni dei più importanti protagonisti del settore caffeeicolo per dialogare e individuare le migliori strategie per affrontare le sfide del mercato contemporaneo. Il convegno si svolge all'interno della Sala Imperatore del Savioia Excelsior Palace – Starhotels Collezione, sulle Rive. Durante la giornate di ieri e oggi, dalle 9.30 alle 13.30, ben 80 professionisti si confronteranno sui temi contenuti nel titolo di questa edizione 2023: "Future coffee: Sustainability and Innovation Oriented", dove la sostenibilità sarà protagonista della prima giornata e l'innovazione della seconda. Lo streaming dà la possibilità di seguire il Trieste Coffee Experts in



tutto il mondo, essendo il summit diventato un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati e un momento chiave per l'intera industria del caffè.

È possibile seguire gli interventi in italiano ed inglese, grazie alla traduzione simultanea, al sito www.bazzara.it sul quale è dedicata un'apposita sezione

Premiazione del "Coffee Personality of the Year 2023 Award" a Gianfranco Carubelli di Asachimici-Pulycapp. Foto di Massimo Silvano

LE LETTERE

**Via San Michele
Il Comune rifletta
sul giardino**

Siamo genitori di bambini in età scolare abitanti nel rione di Cittavecchia e condividiamo le preoccupazioni espresse su questo giornale sulla sorte del Giardino San Michele. Per questo motivo invitiamo il Comune di Trieste a considerare seriamente alcuni punti prima di prendere una decisione.

- Trieste non è certo una città per bambini: mancano spazi verdi, strutture e attenzione alle esigenze dei più piccoli.
- San Michele, grazie all'associazione AnDanDes, dà ai nostri bambini ciò che dovrebbe essere garantito a ogni piccolo cittadino: un giardino (spazio) sicuro, in cui condividere giochi, amicizie, esperienze e momenti di apprendimento.
- nel nostro rione è da quest'anno inagibile la scuola elementare, da sempre non solo luogo di studio ma anche di socializzazione dei più piccoli.
Domandiamo: perché chiudere una struttura di provata capacità ed esperienza, che fra l'altro ha permesso negli

anni ai genitori di affrontare senza patemi le lunghe vacanze scolastiche, estive e non, concesse agli studenti italiani grandi e piccoli?
Alessandra Onida

**Referti medici
La procedura online
non funziona**

Ancora una volta mi debbo rivolgere a questa benemerita rubrica per avere informazioni utili. Ho effettuato un esame all'Ospedale Maggiore e mi è stato offerto di ricevere il referto on line dopo una certa data. Mi sono detto: che bella sorpresa! Ma ho espresso troppo presto la mia soddisfazione. Il giorno successivo a quello fissato, per sicurezza, ho fatto la trafila al sito per ottenere il referto, arrivando agevolmente allo "scarica". Pensavo di avercela fatta, invece mi è apparsa velocissima sulla finestrella la dizione "Finestra non aperta" o qualcosa del genere. Ho riprovato e mi è stato risposto che la pagina non è esistente nel sistema. Ora mi chiedo: perché invitare a fare la richiesta on line se poi non funziona? Perché far perdere tempo e pazienza agli utenti?

Come al solito si manca di rispetto nei confronti di chi è costretto a usufruire dei servizi dell'Asugi. Ora dovrò tornare al Cup, fare la fila, chiedere una copia cartacea, pagare 5 euro e aspettare qualche giorno per passare a ritirarla, facendo di nuovo la fila. L'utente ringrazia
Pierluigi Sabatti

**Assistenza familiare
All'Inps
un'Odissea**

Ho aperte due domande con l'Inps, una per percepire il pagamento diretto per l'assistenza di familiari con disabilità grave (legge 104/92) per mia mamma che è in lavorazione da settembre 2023 e l'altra per il pagamento da parte dell'Inps di 6 giorni di indennità di malattia con data di ricevimento richiesta 13/02/2023 e in lavorazione da agosto 2023 (non capisco perché è stata presa in visione quasi 6 mesi dopo). Premetto che il mio datore di lavoro non anticipa più queste prestazioni e il pagamento va richiesto direttamente all'Inps che tra trasloco di uffici e lungaggini varie e - a mio giudizio - incompetenza da parte di alcuni addetti

non mi sta dando neanche una risposta valida da mesi. Inutile contattare il Call center, il Contact center o l'Inps: rispondono di mandare mail da posta certificata, richiedere risposte tramite il sito, andare di persona, chiedere ad amici che conoscono qualcuno che lavora lì. Le mie domande sono ferme, in lavorazione da mesi e il pagamento non viene effettuato senza neanche sapere il motivo. A gennaio 2023 ho fatto regolare richiesta dei tre giorni di permesso come da legge 104 e ho ottenuto il pagamento a luglio dopo non so più neanche quanti solleciti, richieste, telefonate. Ora ho dovuto rifare la domanda perché in estate non lavoro e quindi a giugno i permessi sono stati bloccati ovviamente e a tutt'oggi non ho alcuna notizia del buon esito della mia richiesta.

Per la malattia andiamo ancora peggio, ho fatto richiesta in febbraio e non ne ho più saputo nulla.
Alessandra Ropretig

**Vaccini anti-Covid
A Trieste in pratica
sono impossibili**

Ma come fanno i nostri gover-

LA MOSTRA

Le Poste contro la violenza



Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, nel Salone del Palazzo delle Poste è stata inaugurata la mostra "Basta violenza contro le donne". Propone foto della triestina Estella Levi, storici francobolli e l'ultimo con annullo speciale, il racconto dell'origine delle scarpette e delle panchine rosse.

nanti e amministratori a dire che nella sanità va tutto bene se a me cittadino ultrasettantenne, cardiopatico e diabetico, soggetto a rischio, telefonando il 22 novembre scorso per prenotare il vaccino anti-covid, mi viene risposto che a Trieste non c'è possibilità alcuna? Le liste sono chiuse e non si sa quando riapriranno! Mi viene offerto di andare a Gorizia, come se per me, che sono pure claudicante, fosse semplice andare a Gorizia. L'unica speranza che qualcuno muoia prima di fare il vaccino e si cancelli dalla lista, sempre che io telefoni esattamente pochi minuti dopo che questo fatto sia avvenuto, prima di un altro povero disgraziato in cerca del vaccino. Pazienza, non faremo il vaccino, sperando di non morire!
Augusto Galli

**Segnaletica
Guarda a sinistra
e sii fortunato**

In riferimento alla nuova segnaletica orizzontale "Look Left", non so se è stata già adottata in tutta Italia ma mi permetto dissentire per diversi motivi. Primo: non mi risulta che, co-

me lingua madre, sia obbligatorio conoscere l'inglese. Secondo: il passante finora abituato ad avere la precedenza, sulle strisce pedonali, si vede costretto alla lettura dell'avviso. Terzo: nel caso segua le istruzioni e veda arrivare un veicolo dalla sua sinistra, anche relativamente distante, deve rinunciare all'attraversamento o rischiare, pur convinto di essere protetto "calpestando" le strisce bianche zebra-te? Quarto: in caso di investimento l'incauto automobilista, pur essendo finora nel torto, potrà sempre addurre come giustificazione "La colpa non è mia... è il pedone che ha attraversato senza leggere l'avviso!". Pertanto eliminiamo le strisce pedonali e stampiamo ogni 20 metri di carreggiata "Look Left, if you cross, the risk is yours, Good Luck!" (tradotto: "Guarda a sinistra, se attraversi il rischio è tuo, Buona fortuna!").
Leonardo Garbin

**Servizi di recapito
L'iter delle cartoline
"lumaca"**

Leggo "con piacere" la segnalazione (a conferma, ancora

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

26 NOVEMBRE 1973

- Nella convinzione che le escursioni automobilistiche saranno chissà per quanto proibite, a partire da domenica prossima, migliaia di triestini si sono riversati sulle strade per l'ultima gita.

- Sconvolgente dramma della pazzia ieri nel nosocomio di San Giovanni, dove un primario dell'ospedale psichiatrico è stato accoltellato da un ospite della struttura.

- Animato dibattito ieri mattina a San Giacomo sul ventilato attraversamento della superstrada, che dovrebbe interessare il popoloso rione.

- Ristagnanti banchi di nebbia sull'altipiano non hanno rappresentato le migliori condizioni per l'ultimo maxi esodo domenicale dalla città, per le prossime proibizioni legate alle restrizioni di carburante.

- Triestina in coma, trafitta ed umiliata al "Grezar" dal Seregno, che si è imposto per tre reti a zero. Ora gli alabardati sono invischianti nei basifondi della classifica e rischiano molto.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/11/2023

BARI	20	1	6	68	32
CAGLIARI	86	44	56	70	51
FIRENZE	3	69	73	12	30
GENOVA	18	77	69	4	22
MILANO	35	10	44	67	34
NAPOLI	34	7	54	82	14
PALERMO	11	56	63	79	31
ROMA	6	20	46	42	25
TORINO	58	49	10	44	36
VENEZIA	72	33	31	82	3
NAZIONALE	27	83	30	53	65

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

20

Doppio Oro

1

SuperEnalotto

11 - 58 - 28 - 55 - 27 - 73

Jolly

49

Superstar

12

JACKPOT

23.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	22.440,77 €
Ai 665	4	308,53 €
Ai 26.818	3	23,07 €
Ai 407.865	2	5,00 €
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	30.853,00 €
Ai 141	3	2.307,00 €
Ai 2.411	2	100,00 €
Ai 14.926	1	10,00 €
Ai 31.097	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

UN BLACK FRIDAY DA SOGNO

Mi sono svegliato in un bagno di sudore. Ho sognato il Black Friday delle dichiarazioni dei politici. In questa specie di fuori tutto a prezzi scontati, ai primi posti c'erano le dichiarazioni sul rimettere in sesto il territorio nazionale entro una settimana. Anche le scuole venivano rinnovate in ogni aspetto nell'arco di un week end, con annessi luoghi di distribuzione gratuita di libri, cancelleria e carta igienica. E poi gli annunci sull'immigrazione: questa cessava per decreto in un paio di giorni, per lasciare il posto a navi cargo con dei doni provenienti dai Paesi poveri a mo' di ringraziamento per tutti noi. Riguardo ai trasporti, i treni dei pendolari sarebbero arrivati in anticipo e con fermate speciali su richiesta dei lavoratori. Alle fermate, a disposizione di ogni passeggero, un elicottero del governo a motore sempre acceso. Sulla condizione femminile: per legge ogni datore di lavoro era obbligato a fischiare alle impiegate una volta al mese, ma per proporre un aumento di stipendio. —

IL FUNERALE

A Barcola il saluto della città al dottor Pierini



Si sono svolti ieri nella chiesa di Barcola i funerali del medico e politico Angelo Pierini. Grande è la partecipazione della comunità, venuta a salutare l'uomo che, nel corso della carriera professionale, diede nuova vita al Sanatorio, e che poi si dedicò anche alla cosa pubblica con la Lista Dipiazza. Numerosi gli esponenti della categoria medica ma anche i rappresentanti istituzionali e politici, stretti attorno alla famiglia. In chiesa è intervenuto pure un commosso Roberto Dipiazza. Foto di Andrea Lasorte

una volta, di problematiche comuni a molti utenti delle Poste) della lettrice Loredana Cociani pubblicata in data 22/11. Cara Loredana, le spiego il mio iter. In una mia prima segnalazione (pubblicata il giorno 10/10/2023) lamentavo il mancato recapito delle mie cartoline spedite da Pallanza (Lago Maggiore) alla fine di agosto. Il giorno 11/10/2023 (quindi, dopo 41 giorni dell'invio delle suddette cartoline) mia mamma, 94enne, riceve la sua agognata cartolina (persona non in grado di ricevere messaggi/foto tramite WhatsApp). Degli altri tre destinatari nessuno riscontro di ricevuta. Decido quindi, il 7/11/2023, di segnalare nuovamente le mie rimozioni inoltrando la segnalazione anche a servizio.clienti@posteitaliane.it. Questa la risposta: - Gentile Cliente, in riferimento alla sua richiesta con oggetto "problemi invio posta" del giorno 7.11.2023, le comunichiamo quanto segue: "La ringraziamo per la segnalazione che ci consentirà comunque di monitorare e migliorare la qualità del servizio erogato. Le ricordiamo che per tale tipologia di prodotto non è pre-

visto alcun sistema di tracciatura elettronica che consenta di attestarne puntualmente la consegna e il transito sul recapito". Ovviamente lei, signora Loredana, aspetta, da più di due mesi, raccomandate ben più importanti di quattro cartoline di saluti. Masi consoli: il 21 novembre (sono passati, quasi tre mesi!) un'altra persona destinataria ha ricevuto la mia cartolina: la mia amica è in grado di ricevere i mie saluti e foto tramite WhatsApp, ma so che ci tiene anche alla "vecchia formula" di invio cartaceo. A questo punto, mancano ancora due destinatari delle cartoline ancora insoddisfatti. Luisa Pitacco

Parco del mare
Non scordiamoci la terapeutica

Ho letto gli articoli sulla presentazione del nuovo progetto per quello che giudico il fantasmagorico Parco del mare, capace di attrarre 250.000 turisti. L'area del progetto ospiterà strutture di ogni genere. Intanto i triestini non avranno una Piscina terapeutica? Stella Rasman

Cabinovia
La concorrenza dei parcheggi

Domanda da profano sulla cabinovia. È realistico pensare che le automobili sosterranno a Opicina senza scendere in città dove si vogliono realizzare, quasi contemporaneamente, nuovi parcheggi? Gianfranco Carbone

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

MATRIMONI

Calussi Stefano e Battiston Daniela, Kastrati Leonit e Thaqi Edone, Tonzar Fabio e Paolino Laura, Fiano Luigi e Degrassi Sandy, Stanojevic Zlatko e Blagojevic Snežana, Lofano Massimo e Milani Alessandra, Seriani Francesco e Bagaccin Ilaria.

IL CALENDARIO

Il santo Solennità di Cristo Re
Il giorno è il 330°, ne restano 35
Il sole sorge alle 7.17, tramonta alle 16.26
La luna sorge alle 15.35, cala alle 6.13
Il proverbio Faceva così freddo che ho visto un politico con le mani nelle sue tasche (Henry Youngman)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella, 41 040 941048
Via Tor San Piero, 2 040 421040
Piazza Goldoni, 8 040 634144
piazze Foscianti, 4/A - Muggia 040 9278357
Aperta dalle 8.30 alle 13:
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001
In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 040 764943
angolo via Stuparich
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Garibaldi, 6 040 368647
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
23 novembre 6 53
24 novembre 16 33
25 novembre 6 56
26 novembre 5 45
27 novembre 10 39
28 novembre 6 40

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040682211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

A.B.C. BURLO

Il progetto "Tutela e diritti" prosegue con un webinar sugli amministratori di sostegno con l'avvocato Rovatti



Il progetto "Tutela e diritti" promosso da A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, che dal 2005 offre sostegno ai bambini che devono affrontare complessi percorsi chirurgici all'interno dell'ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste, prosegue fino a dicembre con i webinar di approfondimento sulle tematiche legate alla normativa e ai servizi resi disponibili dalla legge 104/92. Il progetto si pone l'obiettivo di fornire informazioni e aggiornamenti sul tema della disabilità alle famiglie e ai professionisti.

Il prossimo appuntamento online è previsto per martedì alle 1, sulla piattaforma Zoom e sarà dedicato all'amministrazione di sostegno - AdsS, con l'intervento dell'avvocato Elisabetta Rovatti che, in seno al medesimo progetto, ha curato anche il testo della guida "Tutela e diritti" e si occupa dello sportello "L'Avvocato risponde", a cui le famiglie possono rivolgere domande e quesiti su legislazione e inclusione scolastica, scrivendo a tutelaediritti@abcburlo.it.

Il prossimo incontro sarà dedicato all'approccio educativo verso i comportamenti problematici

L'istituto dell'amministrazione di sostegno, disciplinato dalla Legge 6/2004, ha lo scopo di tutelare e proteggere le persone prive in tutto o in parte di autonomia, in modo definitivo o anche solo temporaneo; per esempio

persone con disabilità, anziani, pazienti affetti da malattie degenerative o in fase terminale e altri casi ancora.

L'Ads infatti si affianca – senza sostituirsi – al beneficiario, rispettandone la capacità e la volontà di autodeterminazione.

Elisabetta Rovatti è avvocatessa esperta di inclusione scolastica e diritto antidiscriminatorio. Approfondisce i temi legati alla legge 104/92 aiutando le famiglie a conoscere meglio le procedure che riguardano i bambini con disabilità a scuola.

Il webinar sarà introdotto da Giusy Battain, Fondatrice e Direttrice di A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, e moderato da Giulia Bresciani, responsabile del progetto per A.B.C.

Il webinar successivo, che chiude il calendario del 2023, è programmato per mercoledì 13 dicembre, alle 18, online su Zoom, e vede gli interventi di Dario Ianes e Benedetta Zagni dal titolo "L'intervento psicoeducativo con i comportamenti problematici: un approccio comunicativo ed emotivo". L'incontro è rivolto alle famiglie e ai professionisti.

La partecipazione ai webinar è libera e per ogni incontro è indicato il pubblico di riferimento; è possibile iscriversi compilando il modulo sulla pagina dedicata nel sito di A.B.C. Il link all'iscrizione si trova seguendo questo indirizzo telematico: https://abcburlo.it/iscriviti-webinar-inclusione-scolastica-disabilita/.

GLI AUGURI DI OGGI



PATRIZIA
Buon 60° compleanno da mamma Nerina e da tutto il clan "family Dolina"



DARIA
Oggi sono 50! Buon compleanno: mamma, papà, Alessandro, Alissa, Cristiano

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Raffaella Zangrando un angelo volato in cielo troppo presto da Edda, Fulvia e Sandro 50 pro AIRC

In memoria di Ester Bisiacchi vedova Manzin da parte di Nerina Cocollet e Maurizio Iannarelli 50 pro PARROCCHIA SS. TRINITÀ CATTINARA - TRIESTE

In ricordo di Lucia Pes Seculin da Giordana con le amiche di ginnastica 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Chiara Biasini in Marassi nel XXV anniversario (26/11) da parte del marito Sergio e la figlia Martina 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Chiara Biasini in Marassi nel XXV anniversario (26/11) da parte

del marito Sergio e la figlia Martina 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Laura Piccoli (26/11) da parte di Elda, Roberta e Francesca 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Livia Colautti (26/11) da parte dell'amica Lidia Pontin 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergas Orlando (26/11) da parte di tutti i nipoti 200 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ada Milacic (26/11) da parte degli amici della Ginn. Podistica CRAL aut. portuale 410 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Emilio Contente, nel terzo anniversario (30/11), da Alessandra 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

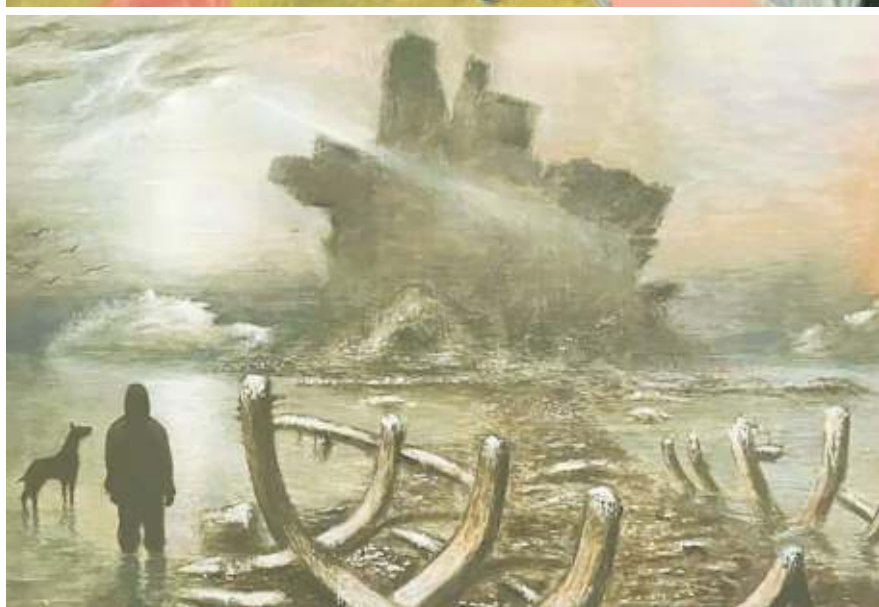
In memoria di Chiara Biasini-Marassi nel 25° anniversario (26/11) da Marina e Patrizia 30 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Mauro Bruna ved. Borri da parte della sorella Franca e figli Elena e Marco e famiglie 150 pro SENECTUTE TRIESTE

Dedicato ad Ottone Cassano (13/11) 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

CULTURE

La scoperta



Trovata la tomba del pittore Arturo Nathan

Internato nel lager è sepolto in Germania

Il conservatore del cimitero ebraico di Laupheim ha messo online la foto della lapide quando ha capito chi era

Arianna Boria

Si aggiunge un tassello alla biografia del pittore triestino Arturo Nathan, il “contemplatore solitario”, come lo definì la mostra del 2022 al Mart di Rovereto, tappa importante nella sua più recente riscoperta. Nathan morì il 25 novembre 1944, a 53 anni, nell'ospedale del campo di Biberach nel Baden-Württemberg, dove era stato trasportato in treno dal lager di Bergen-Belsen. Il pittore era arrivato il 17 novembre minato nel fisico, spirò pochi giorni dopo per un “avvelenamento del sangue”, come si legge negli elenchi del campo. Ma che fine fecero le sue spoglie? Dov'è la sua tomba? Neanche l'articolata biografia firmata da Enrico Lucchese nel 2009 per la Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste ne riporta un'immagine (e anche come data di morte, tutt'ora incerta, nel libro si indica il 20 novembre).

Arturo Nathan è sepolto nel

piccolo cimitero ebraico di Laupheim. Oggi, dopo quasi ottant'anni, circola online una fotografia della sua tomba. Nella fila nord 29 di Laupheim, sulla lapide numero 10, c'è un'iscrizione in inglese: “In memoria di Arthur Nathan, 53 anni, che morì nel campo di internamento civile britannico Biberach il 25 No-

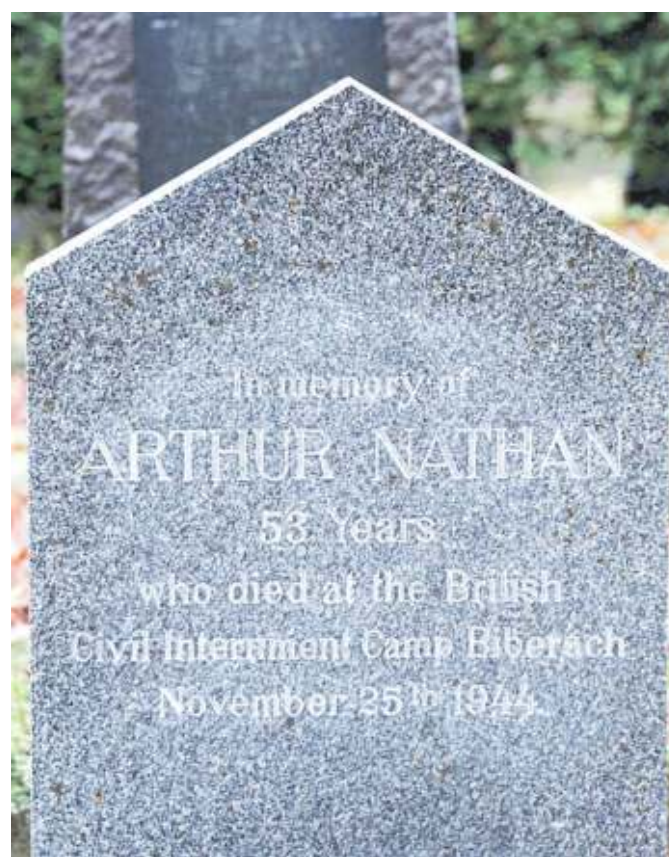
Il decesso a Biberach il 25 novembre 1944. Arrivava dal campo di Bergen-Belsen

vembre 1944”. L'immagine è stata pubblicata da Michael Schick, conservatore del camposanto, a corredo di un suo articolo dedicato al pittore triestino. A sua volta uno studioso di storia tedesca, Reinhold Adler, di Pfullingen, impegnato in una ricerca sul campo di Biberach, l'ha trasmessa ad Alessandro Rosada della Galleria Torbandena di Trie-

ste, da sempre attiva nella tutela e promozione dell'opera di Nathan. Dell'artista, in questi giorni, si può ammirare in galleria “Costa con rovine”, anno 1932, nell'ambito della mostra “Masters”, accanto a un taglio di Fontana, un paesaggio di Morandi del 1913, a una “Danseuse” di Severini.

«Non sapevo nulla di Nathan - dice Schick - ma quando Adler mi ha segnalato il suo nome ho fatto delle ricerche e sono rimasto sopraffatto dalla scoperta di quale personalità sia sepolta a Laupheim. E sono orgoglioso che, come custode del cimitero ebraico, mi sia permesso occuparmi della sua tomba. Finora non abbiamo avuto contatti con persone interessate a Nathan. Qualche anno fa, forse, c'è stata una richiesta al nostro museo, ma nessuno si è reso conto che si trattava di un artista importante».

Com'era arrivato Nathan a Biberach? Nell'aprile 1943 le SS crearono un altro campo nella parte sud di Bergen-Bel-



La tomba di Arturo Nathan nel cimitero ebraico di Laupheim

sen. Era riservato a gruppi di ebrei che SS e Ministero degli Esteri intendevano scambiare con prigionieri tedeschi internati all'estero, o con valuta straniera e merci, e che quindi avevano salva la vita.

Per gli scambi venivano scelti ebrei in possesso di documenti ufficiali rilasciati dall'autorità britannica, o cittadini di stati occidentali nemici dei nazisti o che avessero ricoperto alte cariche nelle organizzazioni ebraiche. Nathan aveva anche la nazionalità inglese, perché inglese era suo padre Jacob, sposato con la triestina Alice Luzzatto.

Le SS avevano organizzato campi separati per i prigionieri da scambiare: il Campo Stella per gli olandesi, il Campo Ungheria per gli ungheresi, il Campo Speciale per gli ebrei polacchi e il Campo Neutrale per i cittadini di stati neutrali. Secondo i numeri forniti da Schick, da luglio 1943 a dicembre '44, almeno 14.600 ebrei furono trasportati nel campo di scambio di Bergen-Belsen,

FATTI & PERSONE

Luca Raffaelli è il nuovo direttore artistico del PAFF!

Luca Raffaelli è il nuovo direttore artistico del museo permanente e delle mostre temporanee del PAFF! Raffaelli è giornalista, saggista e sceneggiatore. È considerato uno dei massimi esperti

nei campi del fumetto e del cinema d'animazione. Ha scritto vari saggi sull'argomento, tra cui "Le anime disegnate" (ultima ristampa Tunuè, 2018) e "Che cos'è un fumetto (scritto con Valerio



Bindi, Carocci, 2023). Ha lavorato nel mondo televisivo, radiofonico e cinematografico come autore e regista. Ha scritto il fumetto comico "Ciao mamma! Vado in Giappone" (Tunuè, 2020) e il romanzo "Lo spazio dentro" (Mincione, 2022). Mina ha inciso "Ninna

pa", una sua canzone. Raffaelli sta già lavorando in vista dell'inaugurazione della prossima grande mostra che sarà dedicata ad Alfredo Castelli, dal titolo "Tutto Castelli – dall'Omino Bufo a Martin Mystère" che si aprirà sabato 2 dicembre alle 11 al PAFF!.

LA MOSTRA

Tutto inizia da un filo nei tessuti come sculture modellati da Fabia Delise

Alla galleria Arcipelago di Udine esposte le opere dell'artista triestina con le foto di Massimo Gardone



Una delle creazioni di Fabia Delise esposte alla mostra in una foto di Massimo Gardone

L'ESPOSIZIONE

Giulia Basso

Fili e tessuti l'hanno accompagnata fin dall'infanzia, educandola alla lentezza, riportandola all'importanza della manualità e a una naturale attenzione al gesto, diventando un rifugio dai ritmi frenetici che la quotidianità impone, una sorta di meditazione, un personalissimo mantra che aiuta a ritrovare un equilibrio interiore. Una tecnica tradizionale e rigorosa, quella del ricamo, che Fabia Delise, artista di origine triestina, ha saputo rinnovare e trasformare nella sua ricerca artistica, dando vita a lavori visivamente contemporanei, geometrie di esagoni in palette cromatiche insolite, con l'inserimento di spazi vuoti e una tecnica tridimensionale che apre a un caleidoscopio di diverse visioni e interpretazioni.

Dieci suoi "quilt", lavori a trapunto artistici sono ora raccolti nella mostra "Tutto inizia da un filo", aperta ieri nello spazio creativo Arcipelago, all'interno dello studio grafico Designwork a Udine (via Gaeta 88). Sono quilt inattesi, frutto di un lungo processo di realizzazione che rende ogni sua creazione un'avventura e una sfida dai risultati stupefacenti. La tecnica che Delise ha sviluppato consiste nell'assemblaggio a mano di una serie di esagoni in tessuto, precedentemente

cuciti su un supporto di carta. Ciò conferisce alle sue opere una forma scultorea tridimensionale, in cui luci e ombre, superfici e profondità, legami e separazioni sono in dialogo incessante tra loro.

È un metodo di lavoro lento, che richiede molto tempo per la realizzazione delle opere, ma che forse proprio grazie alla lentezza le carica di significati. «I miei lavori nascono dalle emozioni e credo che questo si possa facilmente percepire quando ci si trova davanti ad uno dei miei quilt - spiega l'artista -. Ciascuno racchiude al suo interno qualcosa di me: momenti, ricordi, sentimenti e legami. Legami affettivi, legati alle persone, al territorio, alla mia terra natale, alle tradizioni. Ma poiché i miei lavori sono astratti ognuno è libero di assegnare loro un significato personale, di guardarli, interpretarli e assimilarli secondo i propri valori».

Ogni opera abbraccia l'idea che i tessuti siano capaci di far emergere tracce di vita vissuta: così operano come una vestigia, sembrano vibrare con l'energia del momento e segnare il passaggio a un tempo dilatato. Delise cuce rigorosamente a mano, scelta dettata soprattutto dal desiderio di mantenere un legame forte e diretto con la materia, senza alcuna mediazione. «Trascorrere tante ore a cucire a mano - dice l'artista - è fisicamente molto faticoso, ma non mi sfiora neppure l'idea di prendere delle scorcia-

toie. La consapevolezza del gesto e l'importanza di una manualità che non fa più parte del quotidiano sono aspetti molto importanti del mio lavoro. Riportare questi gesti ancestrali in un contesto moderno è una sfida che mi ha conquistata da subito».

Nelle sue opere anche i colori sono meditati: con il loro potere evocativo, sono la principale fonte di ispirazione dell'artista, che lei cattura durante i suoi viaggi e ricrea attraverso le sue incredibili combinazioni di tessuti. Rimandano spesso a una natura autunnale, alla luce invernale e alla quiete della notte: «L'autunno è la mia stagione preferita e i colori che l'accompagnano mi ispirano sempre, vengono filtrati dal mio gusto personale, nutrito e consolidato dalle esperienze che ho vissuto, dai ricordi e da un'estrema facilità a emozionarmi, una preziosa risorsa».

Assieme a dieci lavori dell'artista in esposizione, ad accompagnarli, ci saranno anche stampe di grande formato, opera del fotografo genovese Massimo Gardone, che si è immerso nelle creazioni di Fabia per estrarne i dettagli spettacolari e quasi pittorici: un'occasione per far dialogare queste due forme d'arte. La mostra è visitabile fino al 23 dicembre, ogni sabato dalle 10 alle 19 e su appuntamento durante la settimana (+39 389 24 50 535 — contact@galleria-arcipela-go.it). —

tra cui 2.750 bambini e ragazzi. I cancelli si aprirono solo per 2560 di loro.

A Bergen-Belsen non c'erano camere a gas, ma le condizioni di vita erano terribili e i prigionieri morivano a migliaia. Al campo di scambio si sopravviveva: gli internati potevano portare un bagaglio personale, vestire abiti civili e, di nascosto, praticare il loro culto. Era un campo per famiglie, non per persone singole. Questo potrebbe spiegare la presenza negli elenchi di Jeannette Nathan, erroneamente indicata nell'articolo di Schick come la moglie di Arturo. Jeannette, nata a Londra da genitori italiani, Enrico e Carolina Piazza, di dieci anni più vecchia di "Arti", era stata internata a Fossoli, vicino a Carpi, il 29 ottobre 1943. Anche Nathan passò di là, proveniente dal confino nelle Marche, prima a Offida poi a Falerone, dove restò fino l'8 settembre 1943, quando fu deportato dalle truppe di occupazione tedesche. I due si dichiararono coniugi ai nazisti per evitare l'eliminazione immediata una volta entrati nel lager in Germania. A Bergen-Belsen furono trasportati insieme a un gruppo di ebrei con passaporto britannico arrestati dagli italiani a Tripoli e Bengasi e poi passati nei campi di transito in Italia. Tutti soffrivano di malattie infettive agli occhi e di ulcere.

Nel gennaio 1945, grazie alla mediazione della Svizzera, era previsto uno scambio tra

LE OPERE

AL CENTRO, "L'INCENDIARIO", 1931, COLLEZIONE MUSEO DELL'ERMITAGE, SAN PIETROBURGO; DA SINISTRA, IN ALTO, "POMERIGGIO D'AUTUNNO", 1925, COURTESY GALLERIA TORBANDENA; SOTTO, "RUPPI VULCANICHE", 1933, COLLEZIONE PRIVATA; A DESTRA, "L'ESILIATO", 1928, COLLEZIONE PRIVATA

prigionieri tedeschi e americani. Trecento ebrei di Bergen-Belsen, tra cui Nathan e le famiglie di Lazar Schönberg e John Hasenberg, furono caricati su un treno della Croce Rossa diretto a Costanza, città individuata per la consegna degli americani. Il treno si fermò a Biberach, dove fu scaricato il corpo di John Hasenberg, morto sul convoglio. Quaranta prigionieri vennero fatti scendere e portati nel campo Lindele, mentre il loro posto fu preso da quarantadue americani destinati allo scambio. La tappa successiva fu Ravensburg. Stessa procedura: salirono prigionieri americani e altri ebrei dovettero abbandonare il treno, per essere trasferiti in caserma a Weingarten e il giorno dopo al campo Lindele di Biberach, che dal '42 accoglieva prigionieri con documenti britannici.

Nathan vi fu lasciato il 17 novembre 1944. Otto giorni dopo moriva di stenti e della cancrena che gli aveva divorato la gamba. Il 28 novembre trovò

sepoltura nel cimitero evangelico. Fu Jeannette a comunicare alla sorella Daisy Nathan Margadonna, a Roma, la morte di Arturo: lo dice lei stessa al Piccolo in un'intervista di Gabriella Ziani, nell'edizione del 20 settembre '96. Dopo la guerra, le spoglie dell'artista furono traslate nel cimitero ebraico di Laupheim, dove giacciono dal 10 gennaio 1946. Nella stessa fila in cui si trova la tomba del pittore sono sepolti anche Lazar Schönberg e John Hasenberg, con cui era salito sul treno a Bergen-Belsen.

Il Journal of Italian Translation, rivista letteraria di New York, che dedica ogni numero all'approfondimento di un artista italiano, nell'edizione della primavera 2023 pubblica le immagini di quindici opere di Nathan, corredate da una biografia dell'artista firmata da Marilena Pasquali, storica dell'arte e presidente del Centro Studi Giorgio Morandi e da un racconto di Alessandro Rosada, "Nathan nelle città", tradotto da Anthony Molino. Apre la selezione di immagini "L'esiliato" del 1928, chiude "L'asceta" del 1924: in mezzo una galleria di rupi, frammenti, resti di barche, bastimenti persi in un orizzonte lattiginoso, torri spezzate, come fu spezzata la vita di Nathan all'annuncio delle leggi razziali. E l'"Autoritratto con gli occhi chiusi" del 1925, dietro i quali rimane insondabile il suo mistero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
Meditazioni d'organo
nella Chiesa Luterana

Oggi, alle 17, nella Chiesa Luterana di largo Panfili, si svolgerà l'ultima delle cinque meditazioni d'organo del Festival organistico internazionale dedicate a Johann Sebastian Bach. Ospite l'italiano Adriano Falcioni (Perugia), docente al Conservatorio di Bolzano, La musica qui sarà dedicata a Bach, Vivaldi e Buxtehude offrendo le più famose pagine per organo. Ingresso libero.

Alle 10
"Donne & Azienda"
alla Sala Luttazzi

Si parlerà di "Donne & Azienda, Donne & Professione: esperienze nelle Pmi In Italia e nel mondo" alla BID23ART, IV Esposizione Biennale Internazionale Donna, in occasione di una conferenza in programma oggi, dalle 10 alle 12.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 23 del Porto Vecchio di Trieste, organizzata in collaborazione con l'imprenditore esperto in risorse umane e comunicazione Fabrizio Gherlani. L'evento di chiuderà con un dibattito con il pubblico. Seguirà una visita guidata alla mostra (costo intero 5 euro, ridotto 3 euro).

Alle 11
Al Miela "L'oca
dalle piume d'oro"

Oggi, alle 11, al Teatro Miela, in scena "L'oca dalle piume d'oro" con Serena Di Blasio, testo e regia di Antonella Caruzzi, produzione Cta. È un'antica e misteriosa fiaba della tradizione popolare di

tutta Europa che racconta di una bellissima principessa che non ride mai. Faccia d'età dai 3 ai 7 anni. Per conoscersi e per sentirsi più a casa, verrà offerta la Mielamenda a tutti i bambini presenti. Prevendita in teatro (telefono 0403477672) oggi dalle 17 alle 19 o www.viva-ticket.com.

Alle 16.30
"Ssai frotole,
ma gnente fritole"

Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" di Trieste (via Ananian), per la stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia, andrà in scena il gruppo Proposte teatrali con la commedia "Ssai frotole, ma gnente fritole" di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Prevendita biglietti al Ticketpoint.

Alle 17
La banda
dei Salesiani

Oggi, alle 17, nel teatro dell'Oratorio dei Salesiani (via Dell'Istria 53) si terrà il concerto in onore di Santa Cecilia eseguito dalla banda dell'oratorio salesiano che celebra i 125 anni dalla fondazione. Ingresso libero.

Dalle 10 alle 18
Festa di Natale
di Artemis

Oggi, dalle 10 alle 18, in via del Collegio 6, vicinanza Chiesa di Santa Maria Maggiore, si terrà la tradizionale Festa di Natale dell'Associazione Artemis Aps, con tanti laboratori per bambini e adulti, teatrino di pupette, cori natalizi, mercatino con libri e artigianato.



“Le stele sta a vardar” a Prosecco

Oggi, alle 17, alla sala Teatro di Prosecco 2, andrà in scena il gruppo Il gabbiano Aps-Fita con la commedia brillante "Le stele sta a vardar" tratta da "Interno con cadavere" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita al Ticketpoint.

TRIESTE - ALLE 19 PER CULTO MUSICA

L'Irlanda da Nostra Signora di Sion



Un elegante viaggio musicale, composto da brani sapientemente amalgamati appartenenti alla tradizione irlandese. È quanto verrà proposto nella quinta serata del Culto Musica2023, storica rassegna creata da Enzo Semeraro con la co-organizzazione del Comune di Trieste e quest'anno patrocinata dal Rotary Club. L'evento, che avrà protagonisti Tatiana Donis all'arpa celtica ed Elia Vigolo al violino, si svolgerà oggi, alle 19, nella Chiesa Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni 5, e inizierà con un'introduzione a cura di monsignor Ettore Malnati. «Sono molto felice – ha sottolineato don Malnati – di ospitare il concerto di Culto Musica. Una delle cose che mi hanno sempre entusiasmato di questa iniziativa, è la volontà di far conoscere alla cittadinanza il patrimonio musicale e le tradizioni delle diverse comunità. Questo proposito, nel CultoMusica, viene portato avanti da soggetti laici e religiosi, in comunione di intenti: è una cosa molto bella». Stasera gli spettatori potranno assaporare un omaggio al bardo irlandese Turlough O' Carolan, in cui gli elementi della musica popolare si fondono a quelli dello stile barocco. La sonorità ancestrale dell'arpa celtica si intreccerà con il timbro del violino, in un connubio di corde che creeranno nuove suggestioni. (M.S.)

TRIESTE - ALLE 11 PER LE MATTINATE INTERNAZIONALI

Il terzo suono al Museo Revoltella



Oggi, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella di Trieste si terrà l'ottavo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024 intitolato "Echi barocchi". I protagonisti saranno i musicisti dell'Ensemble Il Terzo Suono, Jasna Nadles flauto barocco, Gianpiero Zanocco violino, Milan Vrsajkov violoncello e Ellen Braslavsky clavicembalo. Il programma comprenderà musica di Vivaldi, Tartini, Bach, Lanzetti e Haydn. L'ensemble "Il terzo suono" è stato fondato nel 2005. Esegue il suo repertorio anche su strumenti barocchi, accompagna famosi solisti ai festival ed è composto da membri di diverse orchestre internazionali. L'ensemble del festival è in tournée in Europa e mira ad aumentare la visibilità della scena musicale e culturale della Slovenia. Si è esibito nei principali festival europei, tra cui: il Ravello Festival, l'Emiglia Romagna Festival, il Veneto Festival, Korkya Festival Barocco, La vie del Barocco, e ha presentato la musica slovena per il Consiglio d'Europa in Lussemburgo e nel 2018 a Bruxelles. I possessori del biglietto di ogni singolo concerto avranno diritto all'ingresso gratuito al Civico Museo Revoltella Galleria di Arte Moderna, limitatamente alla giornata del concerto.



MUSICA

Il trio Rêverie
debutta al Sartorio
con i francesi
Ravel e Debussy

Ultimo concerto di “Corde in armonia”
dedicato alla hausmusik di Villa Veneziani

TRIESTE

Ultima tappa per la rassegna “Corde in armonia”, ideata e curata dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit.

Oggi, alle 17, al Museo Sartorio di Trieste, un appuntamento che sarà anche una grande prima assoluta e segnerà il debutto del Rêverie Ensemble che nasce dall'incontro fra tre grandi solisti: Marco Ober-snel flauto, Margherita Fanton viola e Silvia Podrecca arpa, riuniti per la prima volta in un progetto Cameristico comune. La prolusione

al concerto sarà affidata al giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona. Filo rosso della serata sarà “Douce France”, ovvero un repertorio interamente dedicato agli autori francesi, con Claude Debussy (la sonate pour flûte, alto et harpe), André Jolivet (la petite suite) e Maurice Ravel – Salzedo (la sonatine in trio). Il trio Rêverie si esibirà per la prima volta proprio a Trieste, grazie allo slancio che Chamber Music ha sempre dimostrato nel riconoscere le qualità di gruppi da camera emergenti.

«Per questo ultimo concerto del cartellone di Cor-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Comandante 15.50, 20.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta 17.50
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 16.15, 18.30, 21.00
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.30, 20.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

Picasso. Un ribelle a Parigi 15.45, 18.00, 19.30, 21.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00, 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme 15.00, 16.30

Five nights at Freddy's 18.00

THE SPACE CINEMA

www.thespacecinema.it

Napoleon 11.00, 13.00, 14.30, 16.30, 18.00, 20.15, 21.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 11.30, 14.15, 17.45, 21.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 11.15, 14.00, 15.30, 17.00, 18.15, 19.00, 20.00, 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 11.00, 13.30, 16.15

Mary e lo spirito di mezzanotte 10.45, 13.15, 15.00

Cento domeniche 11.45, 17.15, 19.45, 21.15

The Marvels 22.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Ghost Dog. Il codice dei samurai 16.00, 18.30
Edizione restaurata in originale s/t Di J. Jarmusch

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Napoleon 15.00, 17.30, 20.30

Cento domeniche 15.00, 17.45, 21.10

Trolls 3 - Tutti insieme 16.40

C'è ancora domani 15.00, 17.15, 20.45

Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00, 16.40

The old Oak 15.30, 18.20, 20.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 18.00, 21.00

C'è ancora domani 15.20, 17.30, 20.30

Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00, 16.40

The old Oak 18.20, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

C'è ancora domani 16.00, 18.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 Boomers; testi di Marco Paolini e Michela Signori; regia Marco Paolini; con Marco Paolini, Patrizia Laquidara; 1h 50'; TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 16.30, "Plaza Suite", di Neil Simon con Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, Inferiorità di Italo Svevo, per la regia di Elke Burul con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Valentino Paglieli e Giacomo Segulia

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente 'SSAI FROTOLE, MA GNENTE FRITOLE' di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO MIELA

Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00: "L'oca dalle piume d'oro", un'antica e misteriosa fiaba della tradizione popolare di tutta Europa che racconta di una bellissima principessa che non ride mai. Dai 3 ai 7 anni. Ingresso € 7,00.



IL RÉVERIE ENSEMBLE
IL TRIO DEBUTTA OGGI
AL MUSEO SARTORIO

de in Armonia – spiega la direttrice artistica Fedra Florit – sarà Marco Obersnel a raccontare il programma musicale della serata: tutto questo per portare i giovani – ai quali ci dedichiamo in modo particolare da sempre – ad avvicinarsi al pubblico spiegando il programma musicale per creare subito un feeling».

Una rassegna a tema. «Con Corde in armonia – prosegue Fedra Florit – abbiamo voluto proporre al pubblico quattro concerti dedicati alla hausmusik tipica di Villa Veneziani e di tante famiglie triestine in cui la cultura musicale si respirava normalmente, facendo musica tra e con gli amici. Per due dei quattro concerti abbiamo voluto anche rendere omaggio al romanzo di Italo Svevo “La coscienza di Zeno”, di cui quest’anno ricorre il centenario». Il primo appuntamento, infatti, ha visto protagoniste le artiste del New Era Quartet, fresche vincitrici, in rappresentanza del Conservatorio Tartini di Trieste, del “Premio delle Arti” 2023 promosso dal ministero della Cultura itaiano.

«Leggendo tra le pagine

di Italo Svevo il suo amore e odio verso il violino, al centro del terzo appuntamento - spiega la direttrice artistica - c’è stato ovviamente questo strumento, suonato egregiamente dal giovane bresciano Pietro Milzani (subentrato in velocità all’annunciata Sara Schisa, seriamente indisposta), del quale sentiremo molto parlare in futuro.

«Dal violino poi siamo passati dagli archi agli strumenti a pizzico: il Museo Sartorio, piccolo ma piuttosto sonoro, si presta ottimamente all’arpa - continua Florit -. Lo ha dimostrato il concerto con il duo d’Arpe formato dalla triestina Alida Fabris, Prima arpista stabile della Banda Musicale della Polizia di Stato, e dalla friulana Silvia Podrecca, attualmente Prima Arpa a Santa Cecilia, entrambe allieve di Patrizia Tassini al Conservatorio di Udine».

Eppoi il gran finale. «Oggi pomeriggio – conclude Florit – oascolteremo il Réverie Ensemble: musicisti giovani e innamorati del proprio impegno concertistico, felici di offrirci pagine dei grandi maestri spesso poco ascoltate, armonizzando suono, intonazione e partecipazione emotiva».

Biglietti disponibili da Ticket Point Trieste. —

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO MIELA

Omaggio a Luttazzi di Alessio Colautti



Oggi, alle 16.30, al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna Note in Caffè è in scena "Omaggio a Luttazzi", ricordo tra parole e musica nel centenario della nascita dell'artista triestino, con Alessio Colautti, il complesso "Swing a la carte", la consulenza di Nadia Pastorci-ch autrice del libro "Lelio Luttazzi e la settima arte. Musicista, attore e regista" (Mgs Press). Lo spettacolo ripercorrerà la vita di Lelio Luttazzi, dalla canzone "Andemo a Miramar", che compose quando collaborava con Teddy Reno alla CGD a Milano e che parla di un amore triestino che cerca rifugio nella romantica cornice di un paradiso in riva al mare, sino al richiamo della sua città, quel "Ritorno a Trieste", come il titolo di una sua famosissima canzone, un ritorno celebrato anche con il suo concerto in piazza Unità d'Italia, nel 2009, l'ultimo prima della sua scomparsa nel 2010. «In uno spettacolo composito – sottolinea Colautti – attraverso la cifra swing che lo ha contraddistinto, e aneddoti, ricorderemo la crescita artistica di Lelio Luttazzi, culminante con gli spettacoli televisivi, con i grandi registi dell'epoca, come Lino Procacci, e le sue collaborazioni con artiste come Raffaella Carrà, Mina, e Julia De Palma». Biglietti al Teatro Miela (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. (A.P.)

TRIESTE - ALLE 19 ALLA GINNASTICA TRIESTINA

“Brahms &... Novecento triestino!”



"Brahms &... Novecento triestino!" è il secondo appuntamento della stagione concertistica Euterpe. Oggi, alle 19, nella Sala Rovis della Ginnastica Triestina, il concerto si aprirà con le flautiste Margherita Mottica e Lia Sartori per proseguire poi con il gruppo strumentale Lumen Harmonicum. «Più volte – spiega il violoncellista Massimo Favento – siamo stati invitati da Euterpe ad esibirci. Abbiamo avuto il piacere di poter presentare diverse curiosità musicali, grazie a Elisa Manzutto». Lumen Harmonicum ha alle spalle più di 25 anni di attività. Nato con il motto "Portare luce nel mondo dei suoni", svolge sia attività concertistica che ricerca storico-musicale. Oggi regalerà al pubblico un programma che mette in luce il lavoro di due compositori triestini. «In scena con me ci saranno Marta Macuz al clarinetto e Corrado Gulin al pianoforte – aggiunge Favento -. Il concerto si aprirà con un trio composto su commissione di Chromas (1991) da Guido Pipolo, autore che saremo felici di ringraziare in sala. Proseguirà con il Trio (1955) di Giulio Viozzi, musicista, compositore e operatore culturale forse il più importante della Trieste del secondo '900. Infine Brahms. Per noi musicisti affrontare il suo Trio op. 114 è sempre una bella sfida. Follia o passione? Chissà». (N.P.)

TRIESTE - ALLE 16 NEL TEATRINO DI VIA DEL COLLEGIO

Principi e principesse a Santa Maria Maggiore

TRIESTE

“Le fiabe in scena: principi e principesse”. Teatrobàndus presenta oggi, alle 16, nella sala teatrale di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6) uno spettacolo per bambini e famiglie. Gli attori Julian Sgherla e Giustina Testa racconteranno ai bambini alcune storie della tradizione popolare dove i protagonisti saranno proprio principi e principesse, ma non solo. Oltre alle fiabe, i protagonisti racconteranno le vicende di

due attori che si preparano nel loro camerino prima di andare in scena in un teatro. «È questa l'occasione per spiegare ai bambini e ai loro genitori come funziona il lavoro dell'attore e come ci si prepara prima di andare in scena: riscaldamento della voce, trucco, costume, studio del copione, preparazione degli oggetti di scena, superstizioni, e via dicendo - spiega Sgherla e Testa -. Ad un tratto, come per magia, da una valigia sbucca la regina, poi il principe, poi le principesse e poi

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Otello ai giorni nostri
La Macchina del Testo
rilegge Shakespeare



L'Otello messo in scena dalla Macchina del Testo

Annalisa Perini / TRIESTE

Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, La Macchina del Testo, in collaborazione con Atto V, presenta “Otello” di William Shakespeare, adattamento teatrale e regia di Raffaele Sincovich che sarà in scena con Sara Cechet Woodcock, Silvano Scochet e Francesco Tribuzio. Le musiche sono a cura di Simone Saccari e lo spettacolo si avvale della partecipazione del coro “Voci Insieme” dell'Associazione culturale Dedalo.

Pur mantenendo lo scheletro della trama originale lo spettacolo vuole offrire del testo della tragedia di Shakespeare, rappresentata per la prima volta agli inizi del 1600, una lettura attuale, in cui i caratteri simboleggiano in qualche modo una società in cui la violenza può trovare terreno fertile.

«In primis quella nei confronti delle donne – spiega Raffaele Sincovich - ma le dimensioni di violenza e sopraffazione nell’”Otello” sono molteplici, in una storia che ha tra l'altro sullo sfondo la guerra. Le decisioni di Desdemona si scontrano con l'opinione pubblica dei suoi concittadini e con le

altrui volontà e ragioni e viene sopraffatta dalla violenza maschile di Iago e Otello, e anche dall'indifferenza di Cassio. Ma non è escluso che alla base dell'atteggiamento di Iago nei suoi confronti vi sia il anche il lato rivoluzionario della donna».

Un dramma molto attuale. «Del personaggio di Desdemona – prosegue l'attore e regista – abbiamo voluto sottolineare una più ampia consistenza, cercando la tra le righe, e la sua è una figura femminile delineata. Nella nostra riduzione si avvale della partecipazione del coro “Voci Insieme” dell'Associazione culturale Dedalo.

Pur mantenendo lo scheletro della trama originale lo spettacolo vuole offrire del testo della tragedia di Shakespeare, rappresentata per la prima volta agli inizi del 1600, una lettura attuale, in cui i caratteri simboleggiano in qualche modo una società in cui la violenza può trovare terreno fertile.

«In primis quella nei confronti delle donne – spiega Raffaele Sincovich - ma le dimensioni di violenza e sopraffazione nell’”Otello” sono molteplici, in una storia che ha tra l'altro sullo sfondo la guerra. Le decisioni di Desdemona si scontrano con l'opinione pubblica dei suoi concittadini e con le

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Note in caffè – Oggi, ore 16.30: “OMAGGIO A LELIO LUTTAZZI”, di e con Alessio Colautti. In occasione del centenario della nascita del grande artista triestino, un ricordo tra parole e musica. Ingresso € 16,00.

SALA TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n.2 - Trieste

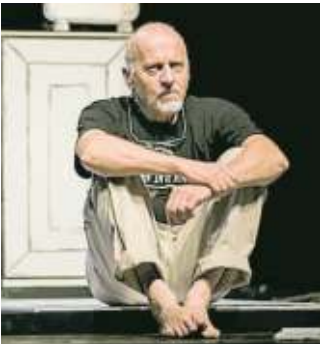
Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco-Cantovello presentano il Gruppo IL GABBIANO APS - F.I.T.A. (Trieste) con la commedia brillante **LE STELE STA A VARDAR**, tratta da “Interno con cadavere” di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO.



Marco Paolini (“Boomers”)

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambragio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Previdite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Gli attori Julian Sgherla e Giustina Testa

tutti i personaggi che animano le storie. Sarà con costumi, piccoli oggetti, parrucche, maschere e burattini che i mondi delle fiabe prenderanno vita».

L'evento, organizzato in col-

laborazione con la Chiesa di Santa Maria Maggiore, animerà la giornata della Festa di Natale dell'Associazione Artemis in cui saranno presenti diversi laboratori creativi. —

OGGI AL CINEMA

"Fisherman's Friends", un film del filone "feel good" per stare bene
I pescatori cantanti non sono originali
ma la loro storia ha un fascino ruspante

COMMEDIA

Dalle battute di pesca nelle acque gelide della Cornovaglia alla Top 40 della Bbc tra Paul Weller e Paolo Nutini fino a esibirsi al leggendario festival di Glastonbury. Evoca le commedie corali britanniche "feel good", quelle che ti fanno stare bene, da

"Full Monty" a "Calendar Girls", ma è una storia assurda e vera quella raccontata dal regista Chris Foggin in "Fisherman's Friends". Durante un addio al celibato un gruppo di discografici londinesi approda in uno dei più seducenti villaggi del sud-ovest, dove un gruppo di pescatori è uso esibirsi in suggestive canzoni marinairesche. La sfida è lanciata: per Danny (Da-

niel Mays) ingaggiarli diventerà il primo pensiero, innamorandosi nel frattempo della figlia del più rude di questi improbabili band, che a soldi e fama metterà davanti l'amicizia e il legame con la loro terra. Città versus campagna, tecnologia contro valori di un tempo, originalità zero e stereotipi a profusione: niente di nuovo sotto il sole, ma anche attraverso una regia senza

guizzi il film risulta piacevole, dalla fotografia che ti fa quasi "sentire" le onde agli "shanties", i canti del lavoro in mare, al plus dei carismatici interpreti, notissimi volti del cinema inglese, dall'indimenticabile "Daniel Blake" di Ken Loach Dave Johns a Tuppence Middleton di "Downton Abbey", la giovane mamma di cui Danny s'innamora, ai protagonisti: Mays lanciato dal grande Mike Leigh, e il sempre magnetico "Solomon Kane" James Purefoy. Il film è del 2019 e dopo il successo in patria ha dato vita a un sequel, "One and All" (2022), sull'avventura a Glastonbury, e perfino a un musical. —

F.G.



"Fisherman's Friends" del regista Chris Foggin

DRAMMATICO

La chimera di Rohrwacher
riporta alla luce il sogno
dei tombaroli dell'Etruria

La regista racconta una storia dimenticata degli anni '80
tra archeologia clandestina e traffici illeciti di vasi e monili



L'attore Josh O'Connor e la regista Alice Rohrwacher

Federica Gregori

«Stava sognando? Mi spiace ma non saprà mai come andrà a finire». Il monito dell'incipit non vale per noi spettatori: lo sapremo invece, dove andrà a finire l'enigmatico filo rosso che si dipana in "La chimera", scritto e diretto da Alice Rohrwacher.

Avvolgente e suggestivo, l'ultimo capitolo della sua trilogia su memoria e passato offre un soggetto originalissimo: il mondo dei tombaroli dell'Etruria degli anni '80 coi loro fiorenti traffici illeciti, seguendone però una voce fuori dal coro. Quella di Arthur, archeologo inglese che, uscito dal carcere, ci ricasca per tornare con gli antichi compari. Gente che «non riesce neanche a dormire pensan-

do alle cose che ci sono ancora là sotto: certi vasetti!». Il gruppo non lo lascia in pace perché Arthur ha un dono: quello di trovare le cose nascoste. Ma in lui è vivido soprattutto il ricordo di Beniamina, la donna amata e perduta cui vorrebbe ricongiungersi: ognuno ha la sua chimera, e lei è la sua.

Inspirato, vibrante, è un cinema talmente libero, quello di Rohrwacher, da risultare stranante: pensiamo al personaggio di Melody che, quando la felliniana combriccola non l'ascolta più, guarda in macchina rivolgendosi direttamente a noi spettatori, o ai tre formati differenti di pellicola usati per costruire più livelli di narrazione, o alle inquadrature "sottosopra" della raddomanzia. E all'uso che l'autrice fa della musica: diegetico, attraverso l'uso di un cantastorie che punteggia i punti salienti della vicenda, extradiegetico con l'Orfeo di Monteverdi abbinato senza paura all'elettronica di Spacelab dei Kraftwerk, Mozart a Vasco. Tutto a comporre un mosaico fitto e brillantemente intessuto, cesellato da inquadrature di pura bellezza: una su tante, il terreno manomesso sulle colline riprese in ferita aperta inferta alla terra, al nostro mondo sempre più violato. È la conferma di uno sguardo unico e inconfondibile nel panorama contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

La tragedia domenicale
di un lavoratore perbene

Il cinema d'impegno civile in mano ai comici. Dopo l'exploit di Paola Cortellesi con "C'è ancora domani", anche Antonio Albanese si mette davanti e dietro la macchina da presa, oltre che al lavoro di scrittura con Piero Guerrea, per raccontare, in "Cento domeniche", una tragedia italiana spesso silenziosa ma che continua a mietere vittime. È lì da 43 anni circa, il suo Antonio Riva, forse qualcosa di più, entrato a 15 anni, ora in prepensionamento: tornatore in una ditta nautica, tanto abile da formare i nuovi arrivati, pure gratis. Ma una visita dell'ispettorato del lavoro lo fa fuori in un amen. Per fortuna per Antonio c'è una novità da tanto attesa: il matrimonio della figlia. Era il loro gioco quando lei era piccola: fingere di accompagnarla all'altare, persino con il braccio in gesso, ridendo insieme. Pranzo, fiori, foto: quanto costerà? 25/30 mila, calcolano gli amici delle bocce. La sorpresa, amara, in banca, nel realizzare di aver firmato non obblighi bensì azioni segnerà l'inizio della fine. Con uno stile in levare, in punta di piedi, comunque rigoroso e centra-



Antonio Albanese

to, Albanese costruisce un personaggio incisivo e credibile: un uomo come tanti, semplice, ma portatore di un'etica del lavoro e di vita talmente integerrima da restare attonito quando si manifestano i primi segnali del crack bancario, quasi a non volerli credere. Attraverso una regia lineare ma solida, dipinge con sfumature i tanti sentimenti che travolgono il suo protagonista, avvalendosi di pregevoli contributi (straordinario quello di Giulia Lazzarini). Storie di ordinaria avidità, in un sistema marcio che fa morire lentamente. —

F.G.

ANIMAZIONE

Torna "Trolls 3 - Tutti insieme"
dove Poppy e Branch fanno coppia

Dagli struggenti canti marinaireschi di "Fisherman's Friends" alle sgargianti esibizioni della buffa boyband azzurra di "Trolls 3 - Tutti insieme". Ancora musica al centro del film d'animazione diretto da Walt Dohrn con protagoniste le bambole ispirate al folklore scandinavo Troll dolls: il franchise della Dreamworks si porta avanti al terzo capitolo dove, dopo due film di vera amicizia e

flirt incessanti, Poppy (Anna Kendrick) e Branch (Justin Timberlake) sono ora ufficialmente una coppia. Lei scopre che lui ha un passato segreto: con i quattro fratelli faceva parte nientemeno che del suo gruppo preferito, i BroZone, scioltesi dopo un'esibizione disastrosa quando Branch aveva ancora il pannolino. Da allora, mai più visti: ma quando il fratello più talentuoso verrà rapito da

una coppia di popstar malvagie e stonate come campane, Branch intraprenderà con Poppy un viaggio per riunire i fratelli dopo la diaspora e salvare il rapito. Frenetico, vorticoso, "Trolls 3" è un sequel ad alta energia, un turbinio accecante di colori, musica, commedia e azione a un ritmo che non lascia un minuto per prendere fiato. Gli ingredienti sono comunque ben calibrati, lo sviluppo dei

personaggi funziona, senza grande creatività ma potenziando tutto ciò che ha funzionato nei film precedenti e moltiplicandolo a mille in un'animazione pirotecnica.

Il messaggio che arriva ai più piccoli, oltre al divertimento per i tanti numeri musicali assai godibili, non è che solo l'armonia familiare dona la forza, ma anche l'accettazione di sé e il non inseguire il perfezionismo a tutti i costi. Per i più grandi funziona l'effetto nostalgia, con un tributo spiritoso alle boyband anni '90. Vedi la presenza di Justin Timberlake (nella versione italiana Stash dei The Kolors) e il nuovo singolo dei suoi 'Nsync, "Better place", dopo 20 anni. —

F.G.

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo pianoSOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

PROVERBIO

Ognidun sa balar se sona la fortuna.

No ‘cori esser pitori per provarle de tuti i colori.

N. 123

EL CINCU

PROVERBIO

Xe meo pagar e poco gaver che gaver ‘ssai e sempre dover.

Vesti un pal e ‘l par un cardinal.

N. 48/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I ghe ga messo poco, quasi venti ani. Per un progeto, eh, no per el lavor finido. Tempi triestini, ah. Ma nel 2040, più o meno, gaveremo el Parco del mare. Deghe tempo, i xe cocoli. Sì, xe vero che dopo che gavevimo fato harakiri per l'Expo (letere anonime ai organizzatori, figureve...) i gaveva dito che bisognava far subito qualcosa, ma el conceto domacio de subito xe vago. Ogi, doman, tra un secolo, va ben tuto. Cossa xe 'sta furia? Ciò, se in sete ani no i ga sistemado un tram, cossa xe quaranta per un Parco cussi? Che po i vol far le robe per ben. I sta za lavorando ala festa de l'inaugurazion. Se no riverà propio Sting ghe sarà Pilat. I vol farghe cantar la Marinaresca da Guinness. El record xe del circolo sociale de via Cumano, che la ga cantada per 10 ore e 5 minuti de

seguito, consumando oto damigiane de bianco. Dopo ghe sarà el Cirque du Soleil, ma quel turco, per la gioia dei camionisti là vizin. Se speta anche la nazionale albanese dei scafisti, che farà evoluzioni sbarcando gente in bacino, mentre par che la Joza in persona, per un giorno, abbandonerà piazza Foraggi per una veloce comparsada e Endi Uorol farà una telefonada postuma, za spetada come l'evento de l'ano. E el zupano? Difficile dir 'desso chi sarà o chi no sarà. I bookmaker inglesi punta su un co' l'accento de Durazzo, ma tanto cossa ne frega? Ghe sarà ancora Trieste, quella volta?

MANDI

Gianfranco Pacco

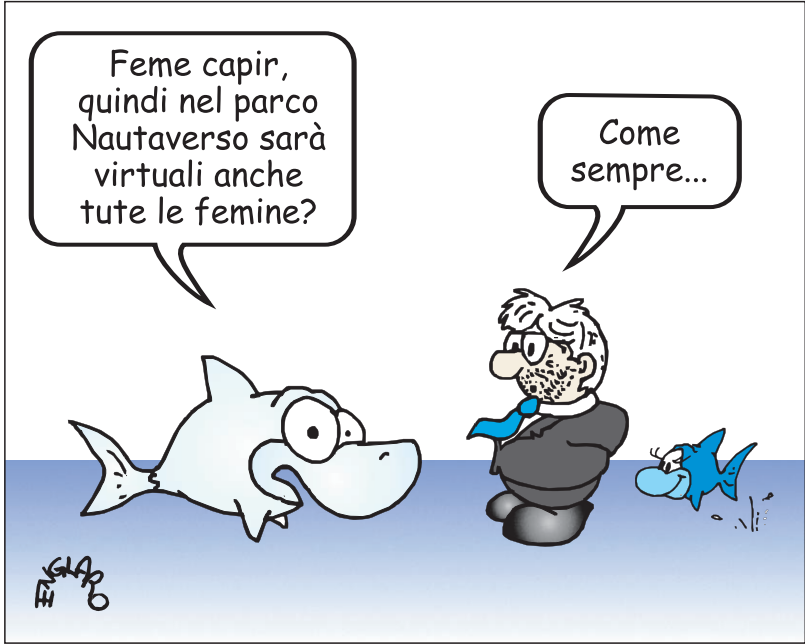
"VERZEGNIS la porta!". Xe tre ladri, ciogo CORDENONS e LIGOSULLO do a un TREPPO GRANDE. Nel TOLMEZZO dela lota el TERZO

D'AQUILEIA scampa. Fazo bon TARVISIO a cativo zogo. Lasso la porta SOCCHIEVE, me lavo le man col SAVOGNA. Co torno i disi "SANTA MARIA LA LONGA un bel toco de FAGAGNA" eco la mia amica che zoga basket, go preparà una sorpresa. La xe col secio per cior aqua del mio POZZUOLO. La ga un bel PORPETTO, co la 'riva, i abitanti del PALAZZOLO vizin sta sconti drio la grande PALMANOVA per cucar. Preparo merenda: un OVARO col radicio, la gente disi "te son propio una bela MANZANO" ela rispondi "no son una ZOPPOLA" e la cori verso el FIUME VENETO co' la MORTEGLIANO in tel cuor. Vizin ala FONTANAFREDDA la ga dismentigà la sua MAJANO. Vado preparar una LATISANA per calmarme, me DOLEGA la testa. Me ricordo dela sorpresa: che GEMONA, go lassà la torta in tel FORNI DI SOTTO. ANDREIS dormir, anzi no: un CORNO DI ROSAZZO, el sol xe al TRAMONTI rifazo la torta! La porta xe CHIUSAFORTE se sta alzando CERCIVENTO. "CASSO devo darghe de magnar al CARLINO". Impizo el CAMINO, la temperatura va su de qualche GRADO, vardo un film de Steven SPILIMBERGO. Go de BAGNARIA le piante. Un ATTIMIS: Maria xe tornada, me dago una MOSSA, preparo caffè, ela lo ciol AMARO. La note xe BUJA, femo un giro in BICINICCO, le stele ne saluda: mandi.

PASSI CHE NOI...

El mulo Roby

...no saremo...
"Te ga leto sul 'Picolo' che i ga presentà el novo aquario?"
"Sì, ciò! No i xe rivai a verzer el vecio e i pensa de far un novo? No xe che Dipi el vol far terna e dopo la Tripovich e l'Aquamarina butar zo anca Santa Maria del Guato?"
"Ah, quel no so, ma co' lu no se sa mai... Comunque el novo aquario nol gaverà più pessi vivi in aqua..."
"E cossa, allora, i li meti morti impaii come quei che xe al Museo de storia Natural?"



"Ma no mona! Nè vivi, nè morti: virtuai, se disi, che te li vedi, che i se movie i par vivi."
"Virtuai, che par vivi e no te li pol tocar? Pessi fantasma allora. E se i scampa chi dovemo ciamar? I 'Pescatori del Golfo' come gostbusters?"
«No savessi ma in una zità de pensionai che buta l'amo dala Sacheta a Grignan, qualchidun ghe sarà, mi calcolo.»
«Bon sa cossa digo? Iole portine do spriz e se te scampa tropo Malvasia no gaver paura che noi semo Sprizbusters!"

OVOVERSOVIA

Jure Petess

-Ciò, te ga sentido, ala fine le stazioni de Fuksas dela oovia no se fa, gaveva ragion quei che diseva che le fazeva schifio.
-Ah, quele tipo modelo Star Drek? E quindi l'ovovia dove la ciapemo?
-Boh, sarà una oovia senza stazioni po.
-Bel, me par sgaio. Ma Sgarbi e Rossi gaveva dito che fazeva schifio anca i ovi in mezo ai palazi.
-E bon, i caverà anca quei ah.
-Sì forsi xe meo dei, i ovi rossi là in mezo saria stadi un pugno intel ocio. E i piloni?
-Quei no i ga rivado gnanca a far i

carotagi... a sto punto per no ris'ciar mi no faria gnanca quei.
-Eh bon, ma i cavi?
-No so, quei forsi i li lassa per tera... ma mi cavassi anca quei.
-Ma sì dei. Via tuto. Sarà un'ovovia invisibile, come le comissioni trasparenza a cui i assessori no se presenta mai. Ma invece el bilieto?
-Quel resta... e lo pagheremo sazio tuti!

FAROVIA

Fiora

E dopo la sala Tripovich, chissà che al quadrupliche eleto, pur sacrificando i sui litori valori, no ghe vegni in amente de butar zo el Faro... roba datada che intriga el maestoso proceder del prodigio tecnologico oviforme... "splendi e ricorda l'Inefabile Roby".

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Siarada
NO STAME TOCAR!
Te digo solo: impiantila al'istante!
Xxx no te me fa cusi col yyyyy, xxxxy yyy, opur te dago tante ma tante che te mando in nosocomio!

(a mi / comio = amico mio)



CARO SAN NICOLÒ

Nevio Poclén

Caro San Nicolò, so che te vien de lontan, ma un rico Nadal volessi passar, con nose, fighi sechi, e marzapan.
E per regalo, se te pol, dane una man, meti in moto sto benedeto tran.
Noi lo spetemo con trepidazion, te parerà strano, ma lo volessimo entro sto ano.
La galeria, come te sa, finida quasi la xe e manca 'ssai poco, manca solo un ritoco.
Con somo gaudio, tornai xe i auti a passar soto, fin poco prima, iera tuto un casoto.

In fila xe i veci per la pissina, chi pien de artite e chi le gambe, strassina.
E fa che l'erba del Rocco cressi più presto, che la bala rimbalzi con passion e, finalmente, se gioghi a balon.
De l'ovovia, tra beghe e proteste la xe ancora in forse, no se sa quando, ma de costruirla, no te domando.
E se una piazza te volessi impinir, anche l'Ursus, fora de l'aqua, podessi servir.
Meti de novo la mula sul piedestalo, che Barcola senza, xe un vaso de fiori senza cristalo.
Un'ultima roba mi te domando, dele disgrazie tiene lontan, e che l'ano novo, ne porti 'ssai pan.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MATRICH. Version de Matrix ambientada a Trieste. Dopo la presentation in pompa magna del Nautaverso, l'aquario virtuale, pian pian tuto vien sostituìdo con robe virtuali, risolvendo cussi i problemi dela cità: la gente pol ciapar el Tranverso cole sine drite, farse el bagno nel terapeutiverso, passar nela galeria de foragiverso ciapandose in muso la ioza virtuale, andar a veder la Triestina nel Roccoverso col prà bel verde e tirar clanfe nel Barcolaverso. Al sindaco Dipi, al sedicesimo mandato grazie al

novissimo sistema elettorale basado sul votoverso, ghe ciapa la man e el decidi de regalarghe ala cità anca un Dipiverso: una sua proiezion in Scala Reale (alta 3 metri) che va in giro dandoghe piade ai coni del trafico, ciapando foresti pel bavero e disendo a ripetizion "bellissimo, bellissimo". Le robe cambia quando i costruissi l'ovoverso, l'ovovia virtuale, che gnanca da finta no trova i favori dela cittadinanza: tuti se sveia de colpo e, dale osmize, parti la ribelion.

CUL...TURA

Guato giallo

Co i parla in TiVù i par tuti 'ssai culti.



SPORT

Calcio serie C

IL SENSO DELLA VITA
1 e 2 DICEMBRE ORE 18.30
CONFERENZE PUBBLICHE
IN VIA NINO BIXIO 15, MONFALCONE



La Triestina è tornata e doma l'Arzignano con un poker pesante

Dopo il pari con la Pro Sesto e la sosta gli alabardati liquidano la formazione veneta nell'esilio di Fontanafredda con la doppietta di Vallocchia e le reti di Lescano e D'Urso



TRIESTINA	4
ARZIGNANO	1

Marcatori: pt 2' Lescano, 4' Vallocchia, 11' Grandolfo; st 27' Vallocchia, 31' D'Urso

TRIESTINA (4-3-1-2): Matosevic, Germano, Moretti, Anzolin (st 38' Rizzo); Vallocchia (st 38' Pierobon), Correia, Celeghin; El Azrak (st 10' D'Urso); Lescano (st 38' Redan), Finotto (st 10' Adorante). All. Tesser

ARZIGNANO (4-3-1-2): Boseggia, Davi (st 28' Cariolato), Piana, Molnar, Bernardi; Bordo, Lakti, Antoniazzi (st 41' Centis); Barba; Grandolfo, Parigi. All. Bianchini

Arbitro: Matteo Canci di Carrara
NOTE - Calci d'angolo: Triestina 4, Arzignano 1. Ammoniti El Azrak, Celeghin

Ciro Esposito

/ INVIATO A FONTANAFREDDA

Allo stadio Tognon tira aria gelida. Ma la Triestina e il suo pubblico sono caldi. Anzi caldissimi. L'Unione batte con un poker (4-1) un Arzignano ben messo in campo e mai domo.

Lo fa con una partenza sprint, seguita da una difficoltà di gestione della gara, per poi dilagare nella ripresa grazie alla sua superiorità tecnica, e a due perle di Vallocchia. Niente male per un centrocampista che segna una doppietta ma soprattutto crocifigge i veneti con un eurogol nella ripresa. Tesser non temeva le scorie della sosta (e il pari con la Pro Sesto) e aveva ragione nonostante la sua squadra abbia dovuto soffrire nella fase centrale della prima frazione e a inizio secondo tempo. Ma nessuno è perfetto. E anche per questo motivo questa netta vittoria vale più di altre.

LO SCHIERAMENTO Tesser non si discosta dallo starting eleven più collaudato negli ultimi tempi. Moretti prende il posto dell'infortunato Struna al centro della difesa, Germano è preferito a destra a Pavlev. Il centrocampista ruota attorno al talento di Correia con El Azrak a supporto delle punte Lescano e Finotto (preferito a Redan). Bianchini risponde con un modulo a specchio con Barba sulla trequarti e davanti l'esperto Grandolfo a fare coppia con Parigi.

PARTENZA SPRINT Finotto e Lescano si sa che si trovano a meraviglia e la loro intesa sboccia al 2'. Finotto lavora a destra e mette una palla tesa per Facundo la cui stoccata di destro è perfetta. Palla al centro e arriva il raddoppio: El Azrak pesca in verticale Vallocchia il diagonale è preciso, palo interno e Boseggia battuto. Sembra tutto facile, anche troppo.

LA REAZIONE Anche perché l'Arzignano è squadra quadrata e reagisce. Matosevic trema all'11' come la traversa colpita dal destro da lontano di Grandolfo. 2' più tardi l'esterno di Barba finisce fuori non di molto.

IL GOL La legge del calcio è spietata e come da logica l'Arzignano accorcia le distanze: Lakti fugge bene a destra ad Anzolin, Matosevic para con bravura ma il tap-in in mezza rovesciata di un volpone come Grandolfo è implacabile. Partita riaperta anche per un atteggiamento troppo lassivo dell'Unione oltre che per la bravura dei veneti.

LA SVEGLIA La rete di Grandolfo dovrebbe suonare come una sveglia per Correia e com-

pagni la cui manovra in effetti riprende vigore. E così arriva subito un'altra occasione con una bordata proprio di Correia alta sulla traversa (32'). L'Unione si distende meglio in un finale di frazione di marca alabardata anche se una mischia in area fa correre un brivido ai tifosi triestini. Insomma partita bella e ancora in bilico.

LA RIPRESA La Triestina si ripresenta in campo con un atteggiamento più convinto ma continua a soffrire l'ampiezza della manovra gialloblù. I veneti hanno il merito di insistere alla ricerca del pari.

I CAMBI Tesser fa una doppia sostituzione con Adorante per Finotto e D'Urso, al rientro dopo l'infortunio muscolare, per El Azrak. E la Triestina sfiora il tris al 18' con Adorante che si disimpegna bene in area con Lescano che poi colpisce la traversa. Lo stesso Facundo servito da D'Urso calcia male da buona posizione (23').

FINALE CAPOLAVORO La Triestina ci crede e più di tutti ci crede Andrea Vallocchia. Celeghin ruba palla e serve il compagno che fredda Boseggia con un interno sinistro

all'incrocio. Proprio Ma l'Arzignano non è mai domo e su un tacco di Grandolfo è Matosevic a estrarre dal cilindro un ottimo intervento. Sul rovesciamento di fronte è D'Urso a chiudere la contesa con un tocco delicato dopo un'ottima ini-

ziativa di Adorante. Restano le standing ovation per Lescano e Vallocchia. Oltre a un palo e una traversa dei veneti. Finisce con la quarta vittoria su quattro gare a Fontanafredda. Un record che fa gioire. Nonostante l'esilio. —

IL PROTAGONISTA

Vallocchia: «Accontentato il mister Ci spinge sempre a tirare da fuori»

FONTANAFREDDA

Una meritata standing ovation ha accompagnato la sua uscita dal campo all'80'. Due reti, una più bella dell'altra, con il suo delicato sinistro. Il primo gol, chirurgico, la seconda rete, da applausi, con il tiro a giro all'incrocio a ridare sicurezza alla squadra. Vallocchia stimolato sulla bellezza dei gol, ci scherza su: «Ho fatto contento il mister perché in set-

timana a noi centrocampisti e mezzali chiede sempre di tirare da fuori e quindi segnando da fuori area lo ho fatto contento visto che spesso lo facciamo arrabbiare».

La squadra è partita a razzo, poi ha saputo soffrire al ritorno dell'Arzignano.

L'approccio era la cosa che ci interessava di più perché dopo due settimane di pausa a seguire un pareggio che ci aveva lasciato l'amaro in bocca, ripar-

tire non era semplice, sapendo che abbiamo tante partite difficili una dietro l'altra. Ci definiscono giocatori importanti, quando si riferiscono a quelli arrivati alla Triestina, sta a noi dimostrare che siamo di questa pasta.

La squadra nella ripresa ha legittimato il successo, la sua rete del 3-1 ha messo in cassaforte il punteggio.

Spesso chi fa gol si prende la copertina ma penso che i no-

stri difensori abbiano fatto una grande partita, contro giocatori validi e punte brave a scambiarsi la palla. La difesa dà tante garanzie a noi centrocampisti e attaccanti, Malomo spesso in partita mi richiama ed avere un reparto così roccioso e solido è fondamentale.

Il momento della sostituzione, ricco di applausi.

Molto bello e non me lo aspettavo, a essere pignoli sarebbe stato più bello al Rocco ma prendiamo tutto quello che c'è di buono e mi godo il momento personale.

Non si può rifiutare.

La trasferta di Vicenza porterà via energie fisiche e mentali ma è una gara importante cui la piazza tiene come ci teniamo noi. —

G.R.

PRIMAVERA

Al 96' la giovane Unione sbanca il campo del Rimini

TRIESTE

La Primavera torna a correre e lo fa in trasferta al "Romeo Neri", sul difficile campo del Rimini grazie ad un successo 1-0 propiziato dalla rete di Pian al 96', all'ultimo sospiro. La lezione di Lucca con sconfitta nel recupero è servita e l'Unione ha trovato il miglior modo per rispondere, con punti pesanti incassati così come erano stati persi in Toscana, oltre il 90'. È il setti-

mo successo stagionale su dieci partite disputate ed è confermato il secondo posto a -1 dal Modena.

Sabato prossimo, a Muglia, arriverà la Pro Vercelli, squadra da quartieri alti. Dopo il turno di riposo del 9 dicembre, l'Unione chiuderà il girone di andata in casa con la Pro Patria. Il successo di ieri consente di restare in piena lotta per il platonico titolo invernale. —

G.R.

PODISMO
L'EVENTO

Il gran giorno della Carsolina Cross

Dopo il successo dei Campionati Italiani dell'anno scorso, ritorna oggi l'appuntamento con la Carsolina Cross, manifestazione di corsa campestre curata dall'Asd Trieste Atleti-

ca e valida, per le categorie Allievi/Junior/Promesse/Senior, come ultima prova di selezione per gli Europei a Bruxelles con va all'aerocampo di Prosecco. Si inizierà a fare sul serio



già alle 11.20 con la prova under 20 femminile di 4 km con i fari puntati su Lucia Arnoldo (Atl. Dolomiti Belluno) e alle 11.35 ci sarà lo start degli U20 maschi sui 6 km e con Stefano Benzoni (Atl. Valle Brembana) favorito. Dopo l'intermezzo per le gare

promozionali per i più piccoli alle 12.40 partirà la 10 km promesse/senior. Alle 13.20 la scena se la prenderanno le donne promesse/senior sui 7 km cob le più volte azzurre Lonedo e Nestola. Si chiuderà alle 14 con il cross corto di 2 km.



La gioia dei giocatori alabardati. In alto a sinistra l'esultanza di Andrea Vallocchia e a destra Facundo Lescano (Foto Lasorte)

L'ANALISI DEL TECNICO

Tesser: «Non era facile Grande determinazione, un successo con merito»

«Nella seconda metà del primo tempo abbiamo sofferto nell'intervallo abbiamo parlato e sistemato qualcosa»

FONTANAFREDDA

Attilio Tesser aveva affermato alla vigilia che la pausa non aveva influito negativamente sul livello di attenzione della squadra e la squadra, nel clima algido di Fontanafredda, ha riscaldato i cuori dei tifosi alabardati accorsi con il decimo risultato utile consecutivo in campionato, dodicesimo considerando anche la Coppa Italia. L'analisi del tecnico al termine della partita: «Avevo detto che avremmo affrontato una squadra di qualità e non sarebbe stata semplice. Avevo visto l'Arzignano precedentemente, era una delle squadre che mi era piaciuta di più. L'atteggiamento è stato quello giusto, con due gol in 4 minuti e l'aggressività fin da subito in avanti».

La fase più difficile della gara indubbiamente la seconda metà di primo tempo, in cui i gialloazzurri della Val di Chiampo hanno avuto una serie di occasioni e maggior possesso

palla.

Poi abbiamo fatto fatica, vero, anche nella fase di possesso palla. Abbiamo preso gol e altre volte sono stati bravissimi i nostri difensori a evitarlo. Loro hanno avuto in quella fase la padronanza della partita e nel corso dell'intervallo abbiamo parlato e sistemato qualcosa. Poi nel secondo tempo abbiamo fatto due gol, colpito una traversa e altre occasioni create, abbiamo vinto con merito.

Il rientro di D'Urso è una bella notizia per tutta la squadra. Christian oltre tutto ha fatto una mezz'ora di grande qualità.

Era da un po' che non giocava, l'ho messo in campo anche un po' prima di quanto pensassi, la voglia di giocare c'è, la qualità è tanta, questi minuti sono stati utili per trovare la dinamicità.

A Fontanafredda la squadra ha vinto 4 partite su 4. Al Rocco, statistica piuttosto beffarda, 1 vittoria su 4. L3i però non bada

a queste statistiche.

Una squadra forte deve avere sempre determinazione e voglia, capacità di sofferenza come è accaduto nella seconda metà di primo tempo. È facile dirlo quando si vince ma è un dato reale, la capacità di stare in partita.

Uno sguardo al tour de force che attende la squadra.

Il campionato è ancora lungo ma intanto dobbiamo arrivare al Natale, alla metà, e giocando ogni tre giorni bisogna essere in salute per fare bene. Giocando Coppa Italia, il recupero di campionato, con poco tempo di recupero, è chiaro che qualcosa in più ci toglie questo aspetto ma per questo motivo mi aspetto il contributo di tutti e ad esempio chi è subentrato lo ha fatto bene, con voglia e concentrazione, con voglia di essere utile all'Unione, il vero senso di appartenenza per essere squadra. —

GUIDO ROBERTI

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7,5 Vallocchia

Una prestazione di altissimo livello imprevedibile da due gol di altrettanta valore. Intanto per la bellezza dei gesti tecnici in diagonale il primo e con un interno all'incrocio quello del 3-1. Fondamentali anche per il momento nei quali le due stoccate sono arrivate. Ma il centrocampista si è fatto ammirare anche in fase di interdizione.

6,5 Matosevic

Non stato impegnatissimo ma ha compiuto un paio di interventi decisivi.

6,5 Germano

A destra ormai è una sicurezza e non lo si scopre certo ora.

6,5 Malomo

Non è brillantissimo ma la sua esperienza si fa valere.

6,5 Moretti

Puntuale in tutti gli interventi

6 Anzolin

Si impegna ma non convince mai fino in fondo. Si fa superare sul gol veneto con l'avversario che gli sfugge con troppa facilità.

7 Correia

Ancora una prestazione di alto livello anche se con una minor mobilità rispetto ad altre occasioni. Il franco senegalese non spreca un pallone e spesso lo indirizza di prima intenzione verso i suoi. Resta fondamentale sia a protezione della difesa che nello sviluppo della manovra.

6,5 Celeghin

Comincia con un po' di affanno ma poi si mette in moto come un diesel. Recupera palloni, copre ma non getta mai il pallone. E tiene duro fino in fondo.

6 El Azrak

Comincia benissimo e fornisce un ottimo assist in profondità per Vallocchia. Poi fa un po' di fatica a trovare posizione e giocare.

7 Lescano

Segna il primo gol con una girata non banale, poi lavora parecchi palloni e nel finale colpisce anche una traversa.

6,5 Finotto

Bravo in avvio a servire Lescano e comunque a creare spazi per i compagni.

7 D'Urso

Rientra dopo quasi un mese di stop per infortunio. Riesce a prendere immediatamente il ritmo e non è facile e anche a trovare il gol.

6,5 Adorante

Tesser lo getta nella mischia in un momento delicato e il ragazzo risponde con un paio di giocate efficaci. È in crescita.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 15

Atalanta U23 - Mantova	0-2
L.R. Vicenza - Pro Sesto	2-0
Legnago - Pro Patria	1-1
Pro Vercelli - Alessandria	2-0
Renate - Virtus VR	1-1
Trento - AlbinoLeffe	1-2
Triestina - Arzignano	4-1
Fiorenzuola - Giana Erminio	ORE 14
Lumezzane - Novara	ORE 14
Pergolettese - Padova	DOM. 20.45

Prossimo turno: 03/12

Pro Patria - Atalanta U23	ORE 18.30
Virtus VR - Triestina	ORE 18.30
Novara - L.R. Vicenza	ORE 14
Alessandria - Fiorenzuola	ORE 16.15
AlbinoLeffe - Pro Vercelli	ORE 18.30
Arzignano - Pergolettese	ORE 18.30
Giana Erminio - Trento	ORE 18.30
Mantova - Renate	ORE 18.30
Padova - Lumezzane	ORE 18.30
Pro Sesto - Legnago	ORE 18.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	35	15	11	2	2	27	11	16
02. PADOVA	32	14	9	5	0	24	9	15
03. TRIESTINA	30	14	9	3	2	27	10	17
04. L.R. VICENZA	25	15	7	4	4	20	11	9
05. PRO VERCELLI	25	15	7	4	4	24	18	6
06. VIRTUS VR	24	15	7	3	5	19	18	1
07. ATALANTA U23	23	14	7	2	5	18	17	1
08. TRENTO	22	15	6	4	5	15	16	-1
09. RENATE	20	15	4	8	3	15	15	0
10. LEGNAGO	19	15	5	4	6	19	18	1
11. ALBINOLEFFE	19	15	5	4	6	14	14	0
12. GIANA ERMINIO	18	14	5	3	6	21	23	-2
13. ARZIGNANO	17	15	5	2	8	10	18	-8
14. LUMEZZANE	17	14	5	2	7	16	17	-1
15. PERGOLETTESE	16	14	5	1	8	16	21	-5
16. PRO SESTO	15	15	3	6	6	13	18	-5
17. PRO PATRIA	14	15	3	5	7	13	23	-10
18. ALESSANDRIA	12	15	3	3	9	11	20	-9
19. FIORENZUOLA	10	14	3	1	10	13	27	-14
20. NOVARA	9	14	1	6	7	13	24	-11

Basket Serie A2

ULTIMA PARTITA DEL GIRONE D'ANDATA

Trieste, c'è Forlì con il secondo posto in gioco

A Valmaura si inizia alle 18. Centrando il quinto successo di fila i biancorossi raggiungerebbero i romagnoli

Roberto Degrassi / TRIESTE

Secondo posto o rientro nei ranghi. Pallacanestro Trieste-Unieuro Forlì, questo pomeriggio alle 18 al PalaTrieste, sta tutta qui. Vincendo, la squadra di Jamion Christian darebbe un chiaro segnale al campionato. Non si tratterebbe solo del quinto successo consecutivo ma sarebbe uno scontro diretto risolto a proprio favore e che varrebbe, appunto, il secondo posto anche in un contesto di condivisione con gli stessi romagnoli e molto probabilmente con Udine, favorita in casa contro Rimini. Il modo migliore per chiudere un girone d'andata che a un certo punto era diventato maledettamente complicato con tre stop di fila e poi è stato raddrizzato con due exploit esterni e la doppietta nei derby.

Trieste ha mostrato segnali di crescita nelle ultime prove e stavolta la verifica sarà di quelle probanti: Forlì difende duro e rappresenterà un bel corso accelerato di agonismo in proiezione scontri caldi da fase a orologio e play-off. Agli ordini di Antimo Martino (un nome accostato almeno in un paio di estati alla panchina biancorossa) ci sono poi due Usa di prima fascia come Allen e Johnson. Trieste rispetto a Forlì - che da negli stranieri il massimo apporto offensivo, con il solo Cinciarini italiano in doppia cifra - ha probabilmente più uomini in grado di inventarsi protagonisti e ha più qualità tra le riserve.

I NUMERI Forlì segna di più e subisce di meno rispetto a Trieste, finora si è dimostrata più quadrata. Nel confronto con i biancorossi più che i 73,8 punti di media subiti rispetto ai 76 della banda di coach Christian impressiona il fatto che i romagnoli siano la squadra che perde meno palloni del girone.

Trieste e Forlì tirano con la stessa percentuale da tre punti (32%) ma i biancorossi fanno con 10 tentativi in più.

IL PUBBLICO Christian si è appellato al pubblico chiedendo il calore del tifo questo pomeriggio. La prevendita tuttavia finora non sarebbe stata entusiasmante, si spera in un'impennata a ridosso del match. Possibile che il secondo posto in gioco e quattro vittorie consecutive non esercitino alcun appeal?

IL PROGRAMMA Questa settimana non ci sono anticipi, tutte le altre gare si disputeranno oggi alle 18: Nardò-Umana Chiuse, Old Wild West Udine-RivieraBanca Rimini, Sella Cento-Gesteco Cividale, Assigeco Piacenza-Agribertocchi Orzinuovi, Flats Service Fortitudo Bologna-Tezenis Verona.

Classifica: Bologna 18 punti, Forlì 16, Trieste, Udine 14, Nardò, Verona 12, Piacenza, Cento 8, Cividale 6, Orzinuovi, Rimini, Chiuse 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH

Cinciarini, 40 anni e tanto mestiere
Una difesa che non fa respirare

Il play della squadra di Martino riesce ancora a fare la differenza. Due stranieri di livello assoluto: Allen e il suo uno contro uno Johnson e la sua polivalenza

Raffaele Baldini / TRIESTE

Big-match al Palatrieste, la sfida perfetta per testare il momento di crescita della Pallacanestro Trieste. L'Unieuro Forlì allenata da Antimo Martino, una delle pretendenti al salto di categoria, è una compagine

strutturata sulle ceneri di una finale play-off persa la scorsa stagione. Le due formazioni si sono già affrontate al torneo di Lignano ma a ranghi parziali.

Esecuzioni Udine è stata avanti nell'ultima sfida a Forlì eseguendo in maniera perfetta o quasi i giochi d'attacco. Cinciarini e soci sono molto attenti su ogni aspetto difensivo, tanto che in ben 4 partite hanno tenuto le avversarie sotto i 70 punti. Eccetto Kadeem Al-

len, votato quasi esclusivamente alla fase offensiva, il resto del gruppo è molto aggressivo, fisico al limite del fallo e con punte di "esperienza" in grado di fare la differenza. Trieste dovrà essere nella versione migliore in attacco, con spaziature corrette e lucidità, a partire dalla regia.

Le provocazioni di Cinciarini Daniele Cinciarini provocherà, e lo farà perché è parte della sua pallacanestro. Arrivare a 40 anni ed essere ancora

deciso in A2 vuol dire che c'è qualcosa che va oltre il concetto tecnico o fisico. Sicuramente il primo obiettivo sarà quello di far deragliare Ruzzier, o qualsiasi altro diretto avversario. Di norma, chi cade nelle sue provocazioni, ha solo da perdere. A parte questo aspetto, la partita della Unieuro Forlì comincia quando entra Cinciarini, è proprio una questione di leadership, di energia che cambia sul parquet.

Non svegliare... Valentini che dorme! Attenzione ai numeri di questa stagione di Fabio Valentini: 4.8 punti di media, con il 17% da tre punti e anche la tinta ai capelli giallo paglierino sparita. Non lasciati ingannare, giocatore che può accendersi ed accendere Forlì in un attimo, uomo di grande personalità e forse l'ele-

mento più incisivo nei play-off scorsi. Diffidate di chi viaggia sottocoperta...

Allarme infrazioni Tutta l'Unieruro Forlì è compagine esperta e scaltra. Non solo, ha diversi elementi capaci di far cadere nel "tranello" i diretti avversari; del talento nell' "uno contro uno" di Kadeem Allen non occorre spendere una parola in più rispetto a quanto è stato fatto al suo arrivo in Italia, quello che invece può decimare un reparto è Xavier Johnson. Pericoloso da ogni parte del campo, leve lunghe, mancino e straordinariamente dinamico "faccia a canestro"; le gambe lente di Giovanni Vildera e Francesco Candussi potrebbero patire lo scotto, Reyes potrebbe patire invece i 10 centimetri in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Bel duello
in regia

A sinistra Michele Ruzzier nella foto Bruni: il play della Pallacanestro Trieste verrà affidato al controllo dell'esperto Daniele Cinciarini, uno degli uomini di maggior affidamento dell'allenatore romagnolo Antimo Martino.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa va ancora a segno
Prova di forza, battuto l'Alpo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prova di forza per Futurosa, a segno nel match casalingo contro la temuta Ecodem Alpo al termine di quaranta minuti che hanno confermato l'ottimo momento di forma attraversato dalle rosanere.

Terzo successo consecutivo per la formazione di coach Mura che si affaccia con autorità nella zona nobile

della classifica confermando le qualità di un roster allestito per disputare una buona stagione.

Quintetto confermato per coach Mura che parte con Sammartini, Rosset, Ostojic, Camporeale e Miccoli. Ispirata dagli assist di Rosset, Futurosa parte con il piede sull'acceleratore: le triple di Camporeale e Miccoli lanciano le padrone di casa sull'8-1 dopo neppure

3' di partita. Buon equilibrio nel gioco offensivo: la manovra fluida produce scelte di tiro efficaci con Ostojic, Rosset e la tripla di Tempia a scavare il primo vantaggio in doppia cifra, 16-5 con 4'20" sul cronometro del primo quarto. Miccoli e Rosset continuano a segnare con precisione e buona continuità, il primo periodo si chiude con le padrone di casa avanti 23-9. Rit-

mo alto anche in apertura di secondo quarto, Futurosa continua a spingere sviluppando alla perfezione il suo piano partita e allunga decisamente in concomitanza con il miglior momento di Sammartini (5 punti consecutivi) e la tripla di Rosset che sigla il massimo vantaggio rosanero sul 41-22. Time out Alpo che si scuote, stringe le maglie della sua difesa e con un parziale di 10-0 riduce sensibilmente il passivo rientrando negli spogliatoi sotto la doppia cifra di svantaggio.

Sette punti di Rosset in apertura di ripresa, Futurosa cancella il break di fine primo tempo e riprende il mano le redini della sfida toccando il nuovo massimo

vantaggio con la tripla del 56-41 firmata Camporeale e chiudendo poi il terzo quarto su un rassicurante +14.

L'ultimo parziale vede le ospiti rientrare fino al 71-65 con meno di due minuti a disposizione da giocare.

Terza affermazione
consecutiva
Rosset dalla lunetta
frena la rimonta veneta

re.

Ci pensa Rosset, con il 2/2 dalla lunetta, a respingere l'ultimo tentativo delle venete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTUROSA	75
ALPO	68

23-9, 41-32, 60-46

FUTUROSA: Sammartini 11, Rosset 24, Ostojic 6, Camporeale 8, Miccoli 20. Carini, Tempia 6, Leghissa, Visintin, Lombardi, Briganti. All. Mura

ECODEM ALPO: Parmesani 8, Nori 13, Turel 3, Moriconi 18, Frustaci 10. Rosignoli 14, Soglia 2, Fiorentini, Chiaretto, Mancini, Furlani, Pastore. All. Soave.

ARBITRI: Foschini- Di Mauro.

NOTE: T.I. Fut 7/8, Alpo 9/15. Rimb: Fut 35 (Miccoli 15) Alpo 38 (Nori 13). Ass: Fut 14 (Rosset 7) Alpo 5 (Moriconi 2)

PALLAMANO

La peggior Trieste dell'anno si fa battere nettamente dall'ultima in classifica

A Rubiera la quinta sconfitta consecutiva dei biancorossi Solefors se ne andrà, servirà una scossa dal mercato

Lorenzo Gatto / RUBIERA

La peggior Trieste della stagione sprofonda al PalaBursi rimediando la quinta sconfitta consecutiva del suo girone d'andata e regalando a Rubiera la gioia del primo successo stagionale. Prestazione incolore della formazione di Fredi Radojkovic, mai davvero in partita con-

tro un'avversaria ultima in classifica ma che ha saputo mettere in campo grinta e determinazione prendendo da subito in mano l'inerzia della sfida. Serviva una reazione decisa per uscire da un periodo difficile, Trieste si è arresa ancora prima di cominciare confermando l'atteggiamento in campo di una rosa sulla quale, adesso, andranno fatte atten-

te valutazioni. Detto che Solefors è ormai un ex biancorosso (si attende solo l'ufficialità ma la sua assenza a Rubiera parla chiaro), il terzino svedese non è l'unico a essere sotto la lente d'ingrandimento di questo difficile inizio di stagione. Qualsiasi saranno le decisioni, serve comunque una scossa dal mercato: da capire quali saranno le potenzialità economiche



Gianluca Dapiran Foto Bruni

in un momento in cui trovare buoni giocatori è tutt'altro che semplice.

Cronaca del match che registra il primo e unico vantaggio della partita biancorossa con la seconda fase di De Luca lanciato da Dapiran. Kasa e De La

SECCHIA RUBIERA	30
PALLAMANO TRIESTE	24

Secchia Rubiera: Bartoli 2, Benci, Bortolotti, Naghavialhosseini 2, Strada 4, Kasa 5, Beorlegui 4, Meletti, Glovanardi, De La Santa 11, Bonassi, Voliuvach, Canelli, Boni, Ceccarini 2. All. Fusina

Pallamano Trieste: Zoppetti, Giorgi, J. Radojkovic 2, Dapiran 10, Del Frari, Mazzarol 1, Somma, Ganz, Urbaz, Ceccardi 5, Visintin, Kosec, De Luca 2, Sandrin 3, Pranjić 1. All. F. Radojkovic

Arbitri: Anastasio-Zappaterreno.

Note: primo tempo 17-10.

Santa rovesciano l'inerzia del match con le reti che al 4' portano il punteggio sul 3-1. Trieste resta a ruota con due gol di Ceccardi che prima trasforma il sette metri procuratosi poi realizza in contropiede per il 4-3 dell'8' ma fatica davvero trop-

po a trovare spazi nella difesa di Rubiera. Padroni di casa che al 10', con Bortolotti e De La Santa, trovano le reti del massimo vantaggio sul 7-3 costringendo Fredi Radojkovic a chiamare time-out. Accorcia De Luca, 8-5 al 16' ma Trieste non è in partita non segna e soprattutto non difende e scivola sotto 13-6 al 22' regalando l'impressione di una squadra sfilacciata e sfiduciata. Ultimi minuti del primo tempo che regalano almeno una piccola reazione d'orgoglio con le reti di Dapiran e Pranjić che consentono ai biancorossi di limitare i danni e rientrare negli spogliatoi sotto 17-10. Sprazzi di luce in apertura di secondo tempo con Radojkovic e Mazzarol che provano a riportare sotto Trieste riducendo il passivo prima sul 17-12 del 2' poi sul 21-16 del 12'. Al giro di boa della ripresa, Rubiera mantiene cinque reti di vantaggio sul 22-17 uno scarto che la formazione di Radojkovic non riuscirà mai a ridurre nel corso di un secondo tempo senza storia e chiuso con il 30-24 finale. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

San Luigi travolto dal Fiume Veneto inutile il gol firmato da Jeremy Marin

Massimo Umek / TRIESTE

Se è vero che sono i giocatori a fare le fortune o le disgrazie degli allenatori, segnando gol difficili o sbagliandone di facili, senza ombra di dubbio in questo caso molti meriti della vittoria del Comunale Fiume Veneto vanno al tecnico Colletto che ha azzeccato decisamente i cambi effettuati nel secondo tempo con due reti nelle ultime battute di altrettanti subentranti quando ormai la gara si stava incanalando su un pareggio sostanzialmente giusto per quanto fatto vedere dalle due contendenti.

Per i pordenonesi arriva così il secondo successo in trasferta del campionato dopo quello di Tamai di quasi un mese fa accarezzando così il centro della classifica. Si chiude invece per il San Luigi la striscia positiva che nelle ultime tre sfide avevano fruttato sette punti.

In via Felluga il ritmo impresso dalle due formazioni è buono. La prima emozione arriva al 13' con un tap-in sprecato da Marin che riprende una corta respinta del portiere avversario facendosi parare pure la sua conclusione. Un minuto dopo rete annullata a Caramelli per fuorigioco. Sussulto ospite al un tiro dai venticinque metri di Di Lazzaro che scavalca De Mattia, qualche passo fuori dai pali, ma la traversa salva i biancoverdi. E siamo al botta e risposta a bersaglio nel giro di 6'. Dapprima va in gol Barattin che entra in area dalla sinistra e con una via di mezzo tra esterno e punta gonfia la rete. Il pari triestino è con Marin che risolve una mischia in mezzo all'area, la sfe-

ra finisce la sua corsa nell'angolo a mezza altezza alla destra di Zanier. L'ultima annotazione della frazione arriva al 41', è il sempre temibile dai piedi buoni Di Lazzaro che sub punizione dalla distanza, defilata sulla destra, prova ad ingannare De Mattia con una conclusione bassa che aggira la barriera ma che trova pronto il numero uno di casa a distendersi e a deviare.

Nella ripresa in avanti è più pratico il San Luigi che crea diverse opportunità. De Nuzzo (4') e Spadera (15') su punizione costringono Zanier agli straordinari. Due difficili parate. In mezzo un tentativo di Di Lazzaro che dà l'illusione del gol finendo sull'esterno della rete. Al 17' Marzi sul filo del fuorigioco calcia centrale e l'occasione sfuma. Al secondo giallo a Cara-

SAN LUIGI	1
FIUME VENETO	3

Marcatori: pt 27' Barattin, 33' Marin; st 44' Alberti, 46' Scippa.

San Luigi: De Mattia, Zetto, Ianezic, Male, Caramelli, Giovannini, De Lenardo, Marzi (st 19' Vagelli), Marin (st 36' Codan), De Nuzzo (st 29' Grujic), Spadera. All. Andreolla

Comunale Fiume Veneto: Zanier, Dasie, Cardin, Iacono, Zambon, Di Lazzaro (st 19' Alberti), Sbaraini, Girardi (st 35' Beggiano), Elmazosky (st 42' Scippa), Plucchino (st 42' Sellan), Barattin. All. Colletto

Arbitro: Ciro Gaudino di Maniago.
Note: espulso Caramelli per doppia ammonizione.

melli costringe i sanluigini a terminare la gara in inferiorità numerica. Dopo i tiri pericolosi di Vagelli e Ianezic arriva il doppio colpo del ko del Fiume Veneto. Al 44' cross da sinistra di Sbaraini, al volo Scippa, para De Mattia ma non trattiene e il neo entrato Alberti non sbaglia. Al 46' l'1-3 giunge con un contropiede che Scippa sfrutta a dovere segnando con un diagonale dalla destra.

Gli altri anticipi: Pro Gorizia-Juventina 1-0, Brian Lignano-Azzurra 6-0, Maniago-Spal 1-1, Tricesimo-Coldroipo 1-2. —

ECCELLENZA

Podgornik e Loschiavo fanno felice lo Zaule Il Rive d'Arcano cade in casa del team viola

Mimmo Musumarra / MUGGIA

Scontro di fondo classifica tra i padroni di casa dello Zaule Rabuiese e gli ospiti del Rive d'Arcano Flaibano.

I locali hanno subito iniziato a premere e la prima occasione si presentava al 9' con Podgornik che riceveva sotto porta e mandava tra le nuvole. Un paio di minuti dopo discesa degli ospiti con Zucchiatti che riusciva a mettere in mezzo ma Kabine non riusciva a sfruttare il suggerimento. Al 20' nuovo affondo di Zucchiatti. Al 23' ci provava Clarini da fuori area sfiorando di poco il secondo palo. I friulani sembravano un po' più agguerriti ma i rivieraschi ci credevano e rispondevano colpo su colpo ed al 35' Podgornik scendeva lungo la fascia, di liberava di un paio di avversari e metteva in

centro area per Menichini che di piatto andava a bersaglio. Al 37', però, grande pericolo per la porta triestina con Degano che si portava a tu per tu con D'Agnolo e gli tirava addosso; i gialli non mollavano e, dopo un paio di affondi, al 39' Kabine riusciva a pareggiare.

Nella ripresa il Flaibano cercava di aumentare il vantaggio ed al 2' De Agostini ci provava dal limite ma D'Agnolo era attento e parava; i ragazzi dell'allenatore Mario Campaner volevano la vittoria ed al 14' un calcio di punizione permetteva a Loschiavo di firmare il raddoppio. Il momentaneo vantaggio galvanizzava i giocatori del presidente Luigi Giani che iniziavano a farsi sotto con maggior determinazione, trascinati da Andrea Olio, ma i giocatori dell'alle-

ZAULE RABUIESE	2
RIVE D'ARCANO	1

Marcatori: pt 35' Podgornik, 39' Kabine; st 14' Loschiavo.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Miot, Pozzani, Maracchi, Loschiavo, Villanovich (st 40' Meti), Menichini, Spinelli, Tonini, Podgornik (st 36' Ciroi), Olio. All. Campaner

Rive d'Arcano Flaibano: Manuel Lizzi, Tomadini, Alessandro Lizzi, Clarini, Colavetta, Parpinel, Degano (st 22' Seclì), De Agostini (st 22' Vettorello), Zucchiatti, Kabine, Cozzaroli (st 36' Goz). All. Rossi

Arbitro: Trotta di Udine.
Note: doppia ammonizione per Pozzani.

natore Rossi non ci stavano a perdere e iniziavano ad assestare la porta muggesana.

Al 35' Pozzani veniva espulso per doppia ammonizione e lo Zaule doveva aumentare la concentrazione. Al 43' D'Agnolo parava il rasoterra di Tomadini e si ripeteva al 46', mentre il reparto avanzato continuava a rendersi pericoloso. Ultimo grosso pericolo per la porta viola al 48' con Parpinel che calciava alto e lo Zaule, rabuiese, nonostante l'inferiorità numerica, intascava gli importanti tre punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Kras raggiunto sul pareggio dalla Ts Victory Academy

Francesco D. Severi / REPEN

Nell'anticipo della 12ª giornata del girone B di Promozione, Kras Repen e Trieste Victory Academy si dividono la posta nel derby con un punto a testa per muovere la classifica. La prima frazione si conclude a reti bianche, al termine di 45 nei quali a dominare è il freddo gelido più che le emozioni sul rettangolo verde del "Dario Skabar" di Monrupino, anche per me-

rito dell'ordinata e diligente prova della squadra ospite che copre ottimamente gli spazi ed imbriglia i biancorossi di Knezevic nel tatticismo, costringendoli ad estemporanee conclusioni dalla distanza che non impensieriscono Catania. E gli ospiti a fine frazione vanno addirittura ad un passo dal vantaggio, con l'estremo difensore Buzan che deve superarsi per respingere l'inzuccata di Perossa. Il proverbiale tè caldo

KRAS REPEN	1
TS VICTORY	1

Marcatori: st 2' Perhavec, 18' Schiavon.

Kras Repen: Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Pagano (st 23' Degrassi), Velikonja (st 21' Palliaga), Kuraj, Sancin (st 1' Pittacco). All. Knezevic

Trieste Victory Academy: Catania, Cuzzolo, Ciave (st 38' Gaspardis), Santoro, Ferro, Pizzul, Schiavon, Bibaj (st 24' Zullian), Perossa (st 34' Hoti), Maio (st 19' Cannavò), Loperfido. All. Tropea

Arbitro: Calò (Udine).

Note: ammoniti Lukac, Perhavec, Ferro, Pizzul, Schiavon e Perossa.

dell'intervallo rigenera le squadre, che nei secondi 45 minuti sfoggiano tutt'altro piglio offensivo. Ma soprattutto i padroni di casa, che impiegano poco più di due minuti per portarsi avanti nel punteggio colpendo — naturale per una gara tatticamente bloccata — sugli sviluppi di una palla inattiva: corner teso a centro area, spizzata di Perhavec che indirizza la palla nell'angolino più lontano, batte Catania e porta il team di patron Kocman in vantaggio.

Il gol subito scuote la Trieste Victory Academy, che incassa il colpo ma reagisce a caccia del gol e poco dopo il quarto d'oro ristabilisce la parità su un'altra azione da calcio d'angolo.

Al 63' Maio si presenta sulla bandierina e recapita a centro area un cross che dopo una serie di batti e ribatti finisce sulla testa di Schiavon, che da pochi passi non deve fare altro che insaccare per il meritato pari ospite. Nel finale l'undici di Knezevic prova con tutte le forze a trovare la strada per la vittoria, ma la gara di scacchi è vinta da mister Matteo Tropea.

Il Kras Repen continua a comandare la classifica in attesa del Lavarian Morteau, in campo oggi in casa contro il Sant'Andrea San Vito. La Trieste Victory Academy conquista un punto importante, grazie ad un'ottima prova che non potrà che giovare all'entusiasmo dei giovani lupetti. —



26 NOVEMBRE 2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 03/12/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 81/2022
ESTRATTO SECONDO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO A PREZZO RIBASSATO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Vendita senza incanto: 15 gennaio 2024 alle ore 12.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. sulla piattaforma www.astetelematiche.it
Professionista delegato: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a giovedì con orario continuato 10.00 - 17.00; il venerdì con orario continuato 10.00 - 13.00, email cvergin@conseiver.it. **Coadiutore di custodia:** Studio Rigotti Gestione Servizi Immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 348/1300469.

SECONDO LOTTO

Immobile in vendita: cantina sottoscala al secondo piano seminterrato dello stabile condominiale sito in Trieste, via Timignano n. 19/1, per una superficie di mq. 10,00

Prezzo base d'asta: € 3.000,00=

Offerta minima: € 2.250,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 9.1.2024

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, sul sito www.astegiudiziarie.it e sul "Newspaper Aste" versione digitale di Astalegale.net s.p.a. Trieste, 6 novembre 2023

*Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 96/2022
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Locale d'affari di mq. 25,00, con cortile, sito al piano terra di via U. Polonio, 3, a Trieste. **Vendita senza incanto il giorno 12.1.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito www.spazioaste.it. **Prezzo base Euro 32.000,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 24.000,00;** gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 8.1.2024.

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: studiolegaleblasone@yahoo.it.

Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

ESECUZIONE IMMOBILIARE
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 2/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esec. Imm. RGE 2/2023 Tribunale di Trieste" – IBAN IT 70 C 02008 02242 000106889498). **Immobile in vendita:** alloggio sito al primo piano del condominio di Via Giacomo Matteotti n. 26 a Trieste, senza ascensore, composto di due stanze, cucina e gabinetto, della superficie di 59 mq. L'immobile non risulta occupato. Condizioni di manutenzione "normali/scadenti". **Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: C.C. di Trieste, P.T. 17086 Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 26 di via Media e 7 di via Tomaso Luciani, costruita nella P.T. 175 di Chiadino Città, composto di due stanze, cucina e gabinetto, marcato "G" e orlato in bruno, piano al GN 1586/1957 **Risultanze catastali** presso l'Ufficio Provinciale di Trieste: Sez. V, foglio 23, p.c.n. 3739, sub. 7, z.c. 1, cat. A/4, cl.4, cons. 3,5 vani, sup. cat. tot. 59 mq., rendita euro 397,67 – indirizzo via Giacomo Matteotti n. 26 p. 1. Non vi è concordanza tra iscrizioni tavolari e catastali, impianti presenti ma bisognosi delle opportune verifiche e regolarizzazioni, necessario richiedere rilascio del certificato di agibilità, APE assente. Per maggiori indicazioni relative alle difformità riscontrate e agli adempimenti richiesti per la loro regolarizzazione, si invita alla lettura della perizia di stima, che potrà essere consultata come di seguito indicato. **Vendita senza incanto: 26.01.2024** alle ore **16.00** e seguenti avanti al professionista delegato, con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite il gestore delle vendite telematiche Astalegale.net spa, sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it. **Prezzo base:** euro 37.500,00.

Offerta minima: euro 28.200,00. **Termine di presentazione offerte:** entro le ore 12 del giorno 22.01.2024. **Termine di versamento del saldo prezzo:** entro 90 giorni dall'aggiudicazione. L'avviso di vendita contenente le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia di stima con i relativi allegati, sono pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul "Newspaper Aste", versione digitale, della società Astalegale.net Spa. La richiesta per la visita del bene dovrà essere presentata esclusivamente tramite Portale delle Vendite Pubbliche. Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Custode a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 03.11.2023

*Il professionista delegato
(avv. Andrea Martinis)*

TRIBUNALE DI GORIZIA

III AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Controllata 1/2023 Tribunale di Gorizia, Giudice Delegato Dott.ssa Martina Ponzin, Liquidatore Dott. Alessandro Culot, è disposta la vendita con modalità telematica sincrona mista dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1

Appartamento e Locali Deposito (ex rurali) in Gorizia, Stradone della Mainizza 41, della superficie commerciale di 290,55mq in edificio condominiale (non amministrato). **Offerta Minima €24.624,00** Vendita soggetta a Imposta di Registro

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: **20/12/23 ore 12.30**. Apertura buste ore 14.40 e gara **il giorno 21/12/23 dalle ore 15.00, in presenza presso IVG di Udine, via Liguria 96, online su www.fallcoaste.it**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

PALLANUOTO

Euro Cup, Orchette alle final four Bettini Boys sconfitti da Palermo

La squadra di Zizza batte il Bvsc e continua a rimanere in corsa in Europa
La formazione maschile perde il match di campionato contro la Telimar

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

La quarta sinfonia in acque internazionali delle orchette della Pallanuoto Trieste vale le Final Eight di Euro Cup con due turni d'anticipo. Un traguardo storico, conquistato con riverenza e impeto, ordine e istinto, rigore e fantasia.
Risultati alla mano, quella scesa ieri sera alla Bianchi contro il Budapest è senza troppi giri di parole la squadra triestina più forte di sempre. Se ne accorgono le magiare, dominate dalla prima all'ultima sirena con geometrie organizzate: nessun passaggio sembra lasciato al caso e qualsiasi cosa succeda entro i dieci metri dalla porta avversaria diventa un'occasione da gol. Il resto lo fa Sparano, autrice di una partita sontuosa tra i pali e decisa in almeno cinque occasioni. Trieste diverte e si diverte: una saetta dalla distanza di Riccioli inaugura le ostilità prima del 2-0 di Gragnolati ed il tris del capitano, da oggi an-



Le Orchette proseguono l'avventura in Europa

che dottoressa, Lucrezia Cergol, sempre più simbolo e orgoglio della società del presidente Samer. Jancso da lontanissimo sblocca le ungheresi, alle prese con il 4-1 di Citino che chiude il primo periodo in palleggio su assist di De March. Cergol e Polak si dividono il tabellino prima del cambio campo quando anche Gragno-

Loredana Sparano
protagonista assoluta
in porta contro
la compagine magiara

lati e Citino si iscrivono a referato con le rispettive doppiette, dando così vita al periodo più intenso dell'incontro. Spalle alla porta Cordovani mette dentro il 10-5, arginato dal destro di Fekete che spazza via le ragnatele dall'incrocio.
Nell'ultimo sprazzo di gara il Budapest abbozza un timido tentativo di rimonta, appog-

PALLANUOTO TS	13
TELIMAR PALERMO	15

(3-5, 2-3, 4-4, 3-3)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljbasic, Vrlc, Valentino 1, Dasic 3, Mezzarobba, Razzi 2, Marziali 1, Bini 2, Mladossich 1, Caruso, Fumo. All. Bettini
Telimar: Jurisic 1, Marini, Vitale 2, Fabiano, Giorgetti 3, Hooper 4, Giliberti 1, Nuzzo, Lo Cascio, Occhione 3, Lo Dico, Woodhead 1, Girasole Nunez. All. Baldineti

Arbitri: Bianco e Rovida.

Note: usciti per limite di falli Hooper e Lo Dico nel terzo tempo e Mezzarobba nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 2/12 + 2 rigori e Telimar 4/9 + rigori. Hooper fallisce un rigore nel secondo tempo. Jurisic para un rigore a Petronio nel quarto tempo.

giandosi sulle tante energie spese dalle rivali, che comunque non mollano. Citino e Cordovani (altra doppietta) trascinano ancora il risultato sul 13-9, quindi Gragnolati realizza il rigore del 15-9 e Fekete, la migliore delle opposenti, tira giù il sipario di una gara che lancia le rosalabardate di Paolo Zizza tra le migliori quattro formazioni dell'Euro Cup.

MASCHILE Nella 9ª giornata di Serie A1 maschile sorride solo il Telimar Palermo che con un 12-15 alla Bianchi si porta a casa l'intera la posta in palio contro una Pallanuoto Trieste irrimediabilmente. Poco convincenti i flebili tentativi di rimonta da parte della squadra di Bettini, apparsa opaca e decisamente non in giornata a dispetto del piccolo sprazzo di

PALLANUOTO TS	14
VASUTAS BUDAPEST	10

(4-1, 1-1, 5-3, 4-5)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 4, De March, Cordovani 3, Marussi, Cergol 2, Klatowski, Colletta, Gragnolati 4, Vukovic, Riccioli 1, G. Zizza, Ingannamorte. All. Zizza

Vasutas Budapest: Kakas, Jancso 1, Meszaros-Farkas 1, R. Toth, Batizi, Armai 1, F. Toth, Kolarova, Urvari, Kele, Polak 2, Fekete 5, Doroszlai. All. Stieber

Arbitri: Courbain (Fra), Spanoudis (Gre).

luce mostrato contro l'Ortigia che sembrava sufficiente ad allontanare i fantasmi di un successo interno che manca dal 21 ottobre e che ora è un caso.
Alla Bianchi gli alabardati perdono terreno nella prima metà di gara (terminata 5-8) senza poi concretizzare la rimonta per merito di un Palermo aggressivo che è sempre riuscito a sfuggire agli avversari. Invero, Dasic e Mladossich, Razzi e Petronio, Dasic e Valentino trovano a più riprese un -1 che tuttavia non ha mai innescato le intese giuste per un sorpasso. Il quarto ko consecutivo in campionato rischia di rovinare una stagione sin qui ancora da decifrare e che il prossimo match contro Savona può già esaltare o condannare.—

BULOVA

QUANDO IL DESIGN
SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.

OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria. Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato, Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale. Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.



www.bulova.it



Serie A

GLI ANTICIPI

Milan e Napoli già scavano un solco in zona Champions

Fiorentina e Atalanta più lontane dai primi 4 posti. Buona la prima di Mazzarri
Pioli sfrutta un rigore di Hernandez e fa esordire il baby classe 2008 Camarda

Pietro Oleotto

Milan e Napoli si avvicinano a Inter e Juventus che stasera (alle 20.45) si giocheranno il primato in classifica nel match clou della 13ª giornata del campionato di serie A. Gli azzurri hanno espugnato Bergamo con Walter Mazzarri all'esordio della sua seconda esperienza napoletana, i rossoneri hanno sfruttato un calcio di rigore per battere la Fiorentina a San Siro e per almeno una notte sono a -5 dalla vetta occupata dai nerazzurri di Simone Inzaghi, con il Napoli a due lunghezze dopo il colpo in casa Atalanta. Adesso tra la zona Campions e le inseguitrici c'è un solco di 4 punti che può essere ridotto solo dalla Roma che oggi ospita l'Udinese.

IL COLPO

Mazzarri alla fine ha parlato di un Napoli a tratti quasi perfetto. «Nel primo tempo è stata la squadra che abbiamo visto dominare su tutti i campi». Forse un'esagerazione, considerando che la Dea è andata sì in svantaggio, ma dopo l'intervallo ha riacciuffato gli avversari, mettendoli sotto pressione fino al disimpegno sbagliato del portiere sul quale il Napoli ha chiuso il conto. «L'errore è abbastanza chiaro e ingenuo, un regalo che si paga», ha commentato Gian Piero Gasperini, pressato sul valzer tra Carnesecchi e Musso a guardia della porta dell'Atalanta: «L'alternanza è una scelta di inizio sta-



Francesco Camarda (a destra) festeggia con Pobega a 15 anni 8 mesi e 5 giorni: è il più giovane "deb" in A

ATALANTA	1
NAPOLI	2

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 4.5; Scalvini 5.5, Djimsiti 6, Kolasinac 6 (31' st Bonfanti 6); Zappacosta 5.5 (33' pt Hateboer 6.5), Ederson 5.5, Pasalic 6.5, Bakker 5.5 (1' st Ruggeri 6.5); Koopmeiners 6; De Ketelaere 6 (38' st Muriel sv), Lookman 7 (38' st Scamacca sv). All. Gasperini.

NAPOLI (4-3-3) Gollini 6.5; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 6, Natan 6 (33' st Ostigard 6), Olivera 6 (39' pt Juan Jesus 5.5); Anguissa 6, Lobotka 6.5, Zielinski 5.5 (33' st Cajuste 6); Politano 6 (18' st Elmas 7), Raspadori 6.5 (18' st Osimhen 6.5), Kvaratskhelia 7. All. Mazzarri.

Arbitro Mariani di Aprilia 5.

Marcatori Al 44' Kvaratskhelia; nella ripresa, all'8' Lookman, al 34' Elmas.

MILAN	1
FIorentina	0

MILAN (4-3-3) Maignan 8; Calabria 6.5 (47' st Florenzi sv), Thiaw 6, Tomori 7, Hernandez 7.5; Musah 6.5 (39' st Krunić sv), Reijnders 6, Pobega 6; Chukwueze 6, Jović 5 (39' st Camarda sv), Pulisic 6 (16' st Loftus-Cheek 6). All. Pioli.

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano 7; Parisi 5, Milenkovic 6, Martinez Quarta 6, Biraghi 5.5; Arthur 5 (1' st Lopez 6.5), Duncan 5.5 (36' st Mandragora sv); González 6, Bonaventura 6 (43' st Kouame sv), Sottit 5.5 (36' st Ikonè sv); Beltran 5 (25' st Nzola 6). All. Italiano.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatore Al 47' Hernandez (rigore).

Così in A 13ª GIORNATA

Ieri	
Salernitana-Lazio	2-1
Atalanta-Napoli	1-2
Milan-Fiorentina	1-0

Oggi	
12.30 Cagliari-Monza	
15.00 Empoli-Sassuolo	
15.00 Frosinone-Genoa	
18.00 Roma-Udinese	
20.45 Juventus-Inter	

Domani	
18.30 Verona-Lecce	
20.45 Bologna-Torino	

La classifica
Inter 31 punti; Juventus 29; Milan 26; Napoli 24; Atalanta e Fiorentina 20; Roma e Bologna 18; Monza e Lazio 17; Torino 16; Frosinone 15; Genoa e Lecce 14; Sassuolo 12; Udinese 11; Empoli 10; Cagliari 9; Verona e Salernitana 8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gione. Aveva pagato, come politica, poi nelle ultime giornate c'è costata un paio di rigori e adesso questo episodio». Episodi a parte, comunque, il Napoli ha meritato i tre punti, proponendo un 4-3-3 con Raspadori punta centrale e l'ex Gollini in porta. Nella prima frazione, infatti, già poco dopo la mezz'ora hanno messo il pallone in rete con un colpo di testa di Rrahmani, rilevato però in fuorigioco dal Var. A un minuto dall'intervallo il vantaggio: traversone di Di Lorenzo e tocco di Kvaratskhelia per l'1-0. Nella ripresa la reazione atalantina che si concretizza già all'8' con un Lookman, su cross di Hateboer. Inerzia nelle mani della squadra di Gasperini, fino a quando Carnesecchi in si fa intercettare Juan Jesus un passaggio in fase di costruzione: Osimhen, entrato per l'ultima mezz'ora di gioco, rifinisce al 34' per il definitivo vantaggio di Elmas.

I MIRACOLI

Sono quelli di Mike Maignan, che salva la porta rossonera respingendo un tiro a botta sicura di Mandragora, e di Francesco Camarda, il più giovane esordiente della storia della serie A con i suoi 15 anni 8 mesi e 5 giorni. Quando il "deb" del Milan entra dagli spalti di San Siro si leva il suo nome e il liceale - è un attaccante di grande prospettiva, ma anche un ottimo studente - sorride emozionato. Ma un miracolo l'ha fatto anche Stefano Pioli, rimediando alle tante assenze. Il primo tempo è sonnacchioso, gli unici sussulti su un tiro "a giro" di Nico Gonzalez che finisce sul fondo e con un colpo di testa di Pobega respinto da Terracciano in tuffo. Nel recupero l'episodio decisivo: Theo Hernandez viene atterrato in area da Parisi e trasforma il penalty concesso dall'arbitro De Bello. La ripresa è di marca viola: il Milan si chiude, fa esordire anche il "ragazzino" al 39' per ovviare alle assenze e a un passo dai fischi finale trova punto un Maignan monumentale. —

LOTTA SALVEZZA

Salernitana, primo colpo con Candreva Lazio in crisi

SALERNITANA	2
LAZIO	1

SALERNITANA (4-3-2-1) Costil 6; Daniluc 6 (16' st Fazio 6), Gyomber 5 (1' st Lovato 6), Pirola 6 (42' st Bronn sv); Mazzocchi 6.5, Coulibaly 6.5, Bohinen 6.5 (16' st Legowski 6), Bradaric 6; Candreva 7.5, Kastanos 7 (27' st Maggiore 6); Ikwuemesi 5.5. All. Inzaghi.

LAZIO (4-3-3) Provedel 5; Lazzari 6 (17' st Hysaj 6), Gila 6, Patric 6, Marusic 6; Guendouzi 5.5, Cataldi 5.5 (36' st Vecino sv), Kamada 5; Felipe Anderson 6 (24' st Isaksen 5.5), Immobile 6.5 (24' st Castellanos 5.5), Zaccagni 6 (17' st Pedro 5.5). All. Sarri.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 43' Immobile (rig.); nella ripresa, al 10' Kastanos, al 21' Candreva.

SALERNO

Dopo aver ottenuto un misero bottino di cinque pareggi e sette sconfitte in dodici giornate di Serie A, la Salernitana trova il primo successo in campionato nel tredicesimo turno, grazie a un 2-1 in rimonta ai danni della Lazio.

All'Arechi decide il bolido del grande ex Candreva, dopo la rete di Kastanos in risposta al rigore di Immobile. È un successo pesante per la squadra di Pippo Inzaghi, che riaccende l'animo della squadra dopo un avvio stagionale da incubo: i granata salgono a 8 punti agganciando il Verona, mentre gli uomini di Sarri, che hanno perso 5 volte su 7 in trasferta, restano inchiodati a quota 17 nelle zone di metà classifica. —

MOTO GP

Valencia, la Sprint è di Martin A Bagnaia basta il 5º posto oggi per vincere il Mondiale

VALENCIA

Tutto in una gara, 27 giri di pista. Pecco Bagnaia e Jorge Martin si giocano oggi a Valencia il titolo mondiale di MotoGP: una sfida di nervi e attesa. Lo spagnolo ha vinto l'ottava gara Sprint della stagione e ha rosicchiato 7 punti all'italiano, portandosi da -21 a -14, alla vigilia della «lunga». E così ha messo ulteriore pressione al campione uscente che ieri è arrivato soltanto quinto e oggi deve replicare il piazzamento per confermarci campione della MotoGP. «Oggi ho festeggiato - ha detto Martin dopo la vittoria -.

Voglio sfruttare il momento. Ho avuto un po' di palle: vedremo, ma anche se non la portiamo a casa sarò molto felice di quello che stiamo facendo». Quanto alla vittoria «era davvero una scommessa con medium e la soft alla posteriore - ha detto il madrilen -». A metà gara ero al limite ma ho messo tutto quello che ho: o vinco o cado. È stata una gara fantastica con una buona partenza. Nessuno ha qualcosa da perdere, quindi vanno tutti con il coltello, e anche io... Ho dovuto spingere moltissimo però spero domani con altre gomme di andare più forte».



Pecco Bagnaia sulla sua Ducati

Un ruolo importante per l'aggiudicazione del mondiale lo giocheranno anche gli altri piloti. A Bagnaia basterebbe, infatti, «marcare a uomo» lo spagnolo. Al torinese per laurearsi campione basta conquistare una delle prime cinque posizioni. Se, invece, dovesse piazzarsi tra il sesto e il decimo, Martin non dovrebbe vincere. Se Martin finisse fuori dal podio, Bagnaia potrebbe anche non fare punti. Oggi tutti i piloti faranno in modo da mettersi in mostra in vista del prossimo anno.

Anche il mercato piloti si muove. Proprio a Valencia è divenuto ufficiale che le strade di Luca Marini e del team Ducati Mooney Vr46 si separeranno, dopo sei stagioni insieme. A meno di sorprese, il fratello di Valentino Rossi dovrebbe approdare alla Honda ufficiale e prendere il posto di Marc Marquez. Per lo spagnolo il Gran Premio di Valencia è l'ultimo con la casa giapponese: dal prossimo anno salirà su una Ducati con l'obiettivo di tornare a vincere il mondiale. —

FORMULA 1

Ad Abu Dhabi Verstappen in pole Leclerc è secondo



L'ultima pole position della stagione di Formula 1 è di Max Verstappen. Al suo fianco in prima fila ad Abu Dhabi ci sarà la Ferrari di Leclerc. In seconda fila Piastri con la McLaren e Russell con la Mercedes. Più indietro l'altra Red Bull di Perez (nono) e la Mercedes di Lewis Hamilton, eliminato nel Q2 e costretto a partire 11°. Ancora peggio ha fatto l'altro ferrarista Sainz, eliminato addirittura nel Q1 con il 16° crono.

SCI ALPINO

Gigante, Lara Gut vince a Killington Brignone sesta



Due slalom giganti e altrettante vittorie in questa stagione di Coppa del Mondo per Lara Gut-Behrami. Dopo il successo a Soelden, oggi la svizzera si è imposta anche a Killington, negli Usa, davanti alla neozelandese Robinson (a 67 centesimi) e all'americana Shiffrin (a 81). Migliore azzurra Federica Brignone, sesta (a 1'777); Marta Bassino, quarta dopo la prima manche, nella seconda è caduta. Oggi lo speciale.



Lippi gioca il derby d'Italia

L'ex c.t.: «Qualunque risultato venga fuori i giochi resteranno aperti ma saranno Juventus e Inter a giocarsi fino all'ultimo lo scudetto»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Non tutti se lo ricordano, ma Marcello Lippi, oltre che la Juventus (per ben due volte), ha allenato anche l'Inter. Correva la stagione 1999/2000 e Marcello venne chiamato da Massimo Moratti per tornare a vincere il tanto agognato scudetto. Non accadde. Furono 458 giorni caratterizzati dalla conquista del quarto posto, da una prematura eliminazione nel preliminare di Champions e da un esonero grottesco alla prima di campionato. Eppure, sia prima che dopo, Lippi ha vinto ovunque. In Italia fino al titolo mondiale del 2006 e in Cina guidando l'Evergrande anche alla conquista della Champions asiatica. Una sorte di eroe dei due mondi.

Oggi, che è uno splendido pensionato di 75 anni, Marcello sta raggiungendo Torino per la presentazione di un docufilm. È di ottimo umore. Ha voglia di scherzare e non si fa pregare.

C'è Juventus-Inter, secon-



Marcello Lippi, 75 anni

Tecnici

«Entrambi bravi ma per caratteristiche mi rivedo un po' di più in Allegri»

Italia

«Sto notando una crescita anche se Spalletti non ha un compito facile»

do lei che partita sarà?

«Sa come ho risposto a un mio amico che mi fece una domanda cominciando con secondo te?»

No, come?

«Gli dissi: secondo me? Amico mio, secondo poche volte». E parte una bella risata.

«Tornando seri penso che sia la sfida tra le due squadre più forti d'Italia. E non lo dico per la classifica. Credo proprio che stiano un gradino sopra le altre».

Simone Inzaghi ha detto che non firmerebbe per il pari.

«E ha ragione. Ma non firmerebbe per il pari nemmeno Allegri. In queste partite si vuole solo vincere».

Come le viveva quando era su una delle due panchine?

«Benissimo. Si sentiva la dimensione della Juventus, una squadra da campionato, da alta classifica. Era la partita per antonomasia».

Mettiamo che vinca l'Inter. Sarebbe già scudetto?

«No, c'è ancora tanto tempo. Due, tre o cinque punti non cambierebbero la situazione. Mi ripeto, saranno queste due a giocarsi lo scudetto».

Sono squadre completamente diverse?

«Per caratteristiche sì. Anche per costruzione. Ma hanno entrambe una straordina-



Federico Chiesa e Francesco Acerbi dopo l'impegno in Nazionale oggi tornano avversari FOTOLAPRESSE

QUI JUVE

Allegri: «Locatelli c'è ma i favoriti sono loro»

Max Allegri fa la conta in casa Juve. «Locatelli si è allenato negli ultimi tre giorni, devo valutare se farlo partire o meno dall'inizio», ha spiegato l'allenatore bianconero che poi ha aggiunto. «Rientra anche Alex Sandro». In attacco il tecnico deve ancora scegliere chi schierare tra Kean, Vlahovic e Milik al fianco di Chiesa. «Sarà – ha concluso Allegri – una gara importante del nostro percorso, ma la favorita per lo scudetto resta l'Inter».

ria voglia di vincere».

La Juventus non ha lo stesso organico dell'Inter, però non gioca le coppe.

«Ecco, alla lunga può essere

QUI INTER

Inzaghi: «Non firmo per un pareggio»

«Importante, ma non decisivo». Così presenta il derby d'Italia in programma stasera all'Allianz Stadium il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi. «Siamo solo a un terzo di campionato – ha aggiunto –, ci saranno ancora tante partite dopo. Ma sappiamo tutti cosa significa Juventus-Inter per noi, per la nostra società e per i nostri tifosi. Per questo non firmerei adesso per un pareggio».

un vantaggio, una ragione per cui resterà lì fino alla fine».

Cosa le piace di Simone Inzaghi e cosa di Massimiliano Allegri?

«Sono due allenatori che stimano, bravi entrambi. Per carattere e caratteristiche mi rivedo un po' più in Allegri. Spero che non gli dispiaccia».

Difficile che gli dispiaccia, visto la carriera internazionale che lei ha fatto.

Altra risata, questa volta soddisfatta.

Lei è il nostro ultimo c.t. campione del mondo. Ha visto la Nazionale qualificarsi per l'Europeo?

«Certo, ho visto e sono stato molto contento».

Cos'ha notato di nuovo?

«Ci sono calciatori giovani che si danno da fare. In generale sto notando una crescita. Anche se Luciano Spalletti ha un compito non facile».

Ultima sulla partita di questa sera?

«No, niente pronostici. Possono vincere entrambe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner ribalta Djokovic e la Serbia gli azzurri volano in finale di Davis

Massimo Meroi

Il tennis è lo sport del diavolo e ieri il diavolo aveva le sembianze di un ragazzo italiano di 22 anni con i capelli rossi: Jannik Sinner. Con due partite capolavoro il numero 4 del mondo ha ribaltato Djokovic e la Serbia trascinando l'Italia alla finale di Coppa Davis. L'appuntamento è oggi alle 16 contro l'Australia.

Sinner, assieme a Sonogo, in doppio ha ribaltato la Serbia dopo che Lorenzo Musetti, scelto dal ct Volandri come primo singolarista, aveva perso con Kecmanovic in tre set. Il ragazzo di Massa Carrara a metà del terzo parziale ha avvertito un problema al flessore che lo ha costretto anzitempo ad al-

zare bandiera bianca: 6-7, 6-2, 6-1 il punteggio finale e quotazioni italiane in picchiata.

A quel punto solo un'impresa di Sinner contro Djokovic poteva rimettere in corsa l'Italia. La «Volpe rossa» è partita pigiando sull'acceleratore: break al terzo gioco e servizio strappato una seconda volta al re serbo per un inequivocabile 6-2. Il numero 1 del mondo si è messo in modalità «non sbaglio più» giocando con una profondità pazzesca restituendo il 6-2 a Sinner.

La straordinaria bravura di Jannik è venuta fuori nel terzo set: l'inerzia era tutta dalla parte del serbo che portava a casa i suoi giochi di servizio con estrema facilità. Sinner, che



Abbraccio finale a tre fra Sonogo, il ct Volandri e Sinner

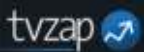
per conquistare il suo primo game di servizio ha avuto bisogno addirittura di 15 minuti, si è trovato a dover annullare tre palle brek consecutive: in realtà, essendo sul 4-5, erano anche dei match point. Qui Jannik si è travestito da diavolo e con cinque punti di fila (due ace), si è preso il 5-5. Quelle occasioni perse sono diventate un tarlo nella testa di Djokovic che si è fatto «breccare» perdendo il set e il match quando forse si sentiva già in finale.

Decisivo, quindi, il doppio. Volandri ha confermato la coppia Sinner-Sonogo, la Serbia vicino a Djokovic, invece di Lajovic, ha schierato Kecmanovic. Il primo set ha visto gli azzurri sempre in controllo e imporsi 6-3 strappando il servizio a un nervoso Djokovic. L'Italia ha piazzato un break anche all'inizio del secondo parziale, immediata la risposta serba. Sul 3-3, ecco Sinner, al servizio, indossare nuovamente i panni del Diavolo: 0-40 come nel singolare e tre prime imprevedibili per risalire la china e andare sul 4-3. I serbi han-

no accusato il colpo e nel game successivo hanno ceduto il servizio. Sul 5-4 con Sinner al servizio l'Italia ha vinto il gioco decisivo dopo aver annullato una palla break scatenando la gioia di tutta la panchina azzurra. «Bello, bellissimo – il commento a caldo di Jannik –, è stata una giornata piena di emozioni, ci abbiamo creduto tutti assieme. Ora pensiamo soprattutto a riposare». Gli fa eco Sonogo che scherza: «Avendo fatto il tifo per Jannik nel singolare sono entrato in campo per il doppio che ero già esausto. Siamo stati sempre lucidi, ma adesso non dobbiamo accontentarci». Gli eroi azzurri scappano in spogliatoio e lasciano la ribalta al ct Volandri: «Oggi ho perso il doppio degli anni di vita rispetto alla sfida con l'Olanda. Ringrazio tutti i ragazzi, festeggiamo per 15' e poi pensiamo alla finale perché abbiamo pochissimo tempo per recuperare». Già, ieri l'Australia era comoda sul divano, ma con questo Sinner è impossibile non sognare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scehlti per voi



Lea - I nostri figli
RAI 1, 21.25
I medici di Camilla valutano l'ipotesi di un trapianto di fegato. In quanto madre biologica, la candidata perfetta è Sofia, che accetta subito. Arturo, travolto dal senso di colpa, decide di tornare in Italia da Lea (**Anna Valle**) e Martina.



La Caserma
RAI 2, 21.00
Le reclute ricevono la visita di alcuni ospiti, per loro una nuova esperienza per conoscere la storia del nostro paese. La seconda settimana termina con una nuova eliminazione: chi uscirà dalla caserma?



Report
RAI 3, 20.55
Sigfrido Ranucci torna con una nuova inchiesta: Il ponte sullo stretto di Messina. Il ponte si comincia a progettare ai tempi dell'Unità d'Italia, ma ci vorrà un secolo prima che si arrivi a qualcosa di concreto.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Sono passati sette giorni dalla morte di Yilmaz. Fekeli decide di celebrare questa ricorrenza alla moschea, pensando che in casa Zuleyha si sentirebbe a disagio a causa di Mujgan.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
15.45	TG1 Attualità
15.50	Junior Eurovision Song Contest 2023 Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Lea - I nostri figli (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.45	Che tempo fa Attualità
0.50	Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Tg 2 Storie Attualità
7.40	Tg 2 Mizar Attualità
8.05	Tg2 Cinematinee Att.
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
9.40	Quasar Documentari
10.30	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spett.
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Attualità
14.50	Origini Lifestyle
15.45	Rai Sport Live Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	La Caserma Lifestyle
22.45	La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Protestantesimo Att.
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	Tg4 Telegiornale Att.
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Laura Antonelli - La diva malinconica Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.30	Rebus Attualità
17.20	Kilimangiaro Doc.
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesara... Attualità
20.55	Report Attualità
23.15	Fame d'amore Documentari

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
6.45	Mattina Attualità
7.40	Stasera Italia Weekend Attualità
8.20	Super Partes Attualità
10.00	Padri e figli Serie Tv
10.25	Casa Vianello Fiction
11.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Grande Fratello Spett.
12.55	Tg4 Telegiornale Att.
14.10	Colombo Serie Tv
16.20	Safari Express Film
18.55	Avventura ('76)
19.00	I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)
19.45	Grande Fratello Spett.
19.50	Tg4 L'Ultima Ora Att.
20.30	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.20	Stasera Italia Weekend Attualità
0.55	Zona bianca Attualità
	L'uomo nel mirino Film Drammatico ('77)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I viaggi del cuore Documentari
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta Libera Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
0.15	Tg5 Notte Attualità
0.50	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.55	Tom & Jerry Cartoni Animati
7.05	Scooby-Doo! Abracadabra-Doo Film Animazione ('10)
8.30	Friends Serie Tv
9.30	Will & Grace Serie Tv
10.25	The Big Bang Theory Serie Tv
11.45	Drive Up Attualità
12.15	Grande Fratello Spett.
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Batman Forever Film Azione ('95)
17.15	Magnum P.I. Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.25	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.15	Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy ('07)
24.00	Pressing Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Le parole della salute Attualità
11.50	Uozzap Attualità
12.30	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata particolare Documentari
16.20	Bell'Italia in viaggio Lif.
17.20	Brubaker Film Drammatico ('80)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	In Onda Attualità
23.15	Uozzap Attualità
23.55	Camera con vista Attualità

TV8	
19.00	GP Abu Dhabi Autom.
21.00	Paddock Live Attualità
21.30	Star Wars: Il ritorno dello Jedi Film Fantascienza ('83)
23.45	La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
1.45	Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Commedia ('14)
3.30	Copie che uccidono Documentari

NOVE	NOVE
14.30	Il contadino cerca moglie Spettacolo
16.15	Gli stivali di Babbo Natale Film Comm. ('18)
18.00	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20	20
14.45	The Last Kingdom Serie Tv
17.50	Troy Film Storico ('04)
21.05	Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
23.20	Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.20	Gotham Serie Tv
2.40	Mom Serie Tv
4.00	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.40	Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4	Rai 4
16.00	Lol (-) Serie Tv
16.15	Delitti in Paradiso Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Rapa Serie Tv
22.15	Rapa Serie Tv
23.15	L'evocazion The Conjuring Film Horror ('13)
1.15	Daredevil Film Fantasy ('02)
2.55	Lucky (II) Film Thriller ('20)
4.10	Falling Skies Serie Tv

IRIS	IRIS
13.40	American Pastoral Film Drammatico ('16)
15.55	Note di cinema Attualità
16.05	Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
18.45	Solo per vendetta Film Thriller ('11)
21.00	Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
23.40	L'ingrigo della collana Film Drammatico ('01)

RAI 5	Rai 5
15.50	Romeo e Giulietta Spettacolo
18.40	Rai News - Giorno Attualità
18.45	Siena e Chigiana Concerto per l'Italia Spettacolo
20.25	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Il Mio Amico Eric Film Commedia ('09)

RAI MOVIE	Rai
12.40	Lezioni di cinema - P.13 - Colore 1ª parte Rubrica
12.50	Tequila Connection Film Poliziesco ('88)
14.50	Irma la dolce Film Commedia ('63)
17.25	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
19.15	Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)
21.10	Ogni tuo respiro Film Biografico ('17)
23.10	Un giorno special 2023 Rubrica

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17)
17.35	Paura di Amare Serie Tv
21.20	Mystery 101 - Omicidi Di Carta Serie Tv
22.55	Mystery 101: Discorsi letali Film Giallo ('18)
0.25	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.50	Intramontabili Attualità

CIELO	cielo
14.00	Born to Raise Hell Film Azione ('10)
15.45	Taxi 2 Film Azione ('00)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Le età di Lulù Film Drammatico ('90)
23.15	Caligola e Messalina Film Biografico ('81)
1.00	La cultura del sesso Doc.
1.45	Le fabbriche del sesso Documentari

TWENTYSEVEN	
14.15	La signora del West Serie Tv
15.20	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La signora del West Serie Tv
21.10	Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
23.10	La stangata Film Commedia ('73)
1.05	Kojak Serie Tv
2.55	Hazzard Serie Tv
4.40	Shameless Serie Tv

TV2000	TV2000
17.00	Finalmente domenica Att.
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
23.15	Non c'è posto per lo sposo Film Comm. ('52)
0.40	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
14.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	La cucina di Sonia Lifestyle
20.40	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40	Miss Marple Serie Tv
23.30	Miss Marple Serie Tv
1.20	La Mala Educaxxion Attualità
4.10	I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5	5
15.20	Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.50	Rosamunde Pilcher: eredità comica Film Commedia ('20)
18.45	Grande Fratello Spettacolo
18.50	L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10	A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
22.55	Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME	Real Time
13.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.35	Toy Inventor, inventori in gioco (1ª Tv) Doc.
16.30	Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno Doc.
18.05	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO	Giallo
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10	The Chelsea Detective Serie Tv
19.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	The Murder Shift Spettacolo
2.05	I Am Homicide Fiction

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	La Strada Del Silenzio Serie Tv
14.55	La strada del silenzio Serie Tv
15.50	The mentalist Serie Tv
19.25	Colombo Serie Tv
21.10	Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
22.55	Poirot Serie Tv
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15	Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX	DMAX
14.25	Vado a vivere in fattoria Lifestyle
15.25	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30	Basket Zone Basket Germani Brescia - Openjobmetis Varese Basket
18.00	Nudi e crudi Spettacolo
20.30	Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
21.25	Border Control: Nord Europa Documentari
22.20	Border Control: Nord Europa Documentari

RAI3 BIS
9.15 Lynx di novembre e il filmato "Aut Out", di Fabio Marson

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Epistolario triestino - Lettere inedite di Anita Pittoni e Linuccia Saba" - 2ª puntata, con D. Gattorno e M. Postogna, regia di R. Cicconetti e M. Mirasola; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

14.30 Sconfinamenti: Presentazione del libro di Riccardo Frigo "Gli uccelli non muiono mai" e la nona puntata di "Sentieri dell'Arte: da Venezia alla Dalmazia"; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8 GR; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Sobotni koncert pevske revije Ceciljanka 2023; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.00	Posticipo Campionato Serie A Roma - Udinese
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Inter
RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - Accademia Filarmonica Romana
22.30	FUTUROpresente2 Vita di San Genesio FM
DEEJAY	
12.00	Deejay Training Center
13.00	Animal House
14.00	We-Jay
19.00	Gibi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15	Ritratto della giovane in fiamme Film Sky Cinema Romance
17.50	Friends with money Film Sky Cinema Uno
18.30	L'ultimo imperatore Film Sky Cinema Due
18.45	Fai bei sogni Film Sky Cinema Drama
19.10	La vita è una cosa meravigliosa Film Sky Cinema Comedy
19.15	Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family
19.20	Caccia al killer: Ted Bundy Film Sky Cinema Suspense
19.25	Infraento Film Sky Cinema Uno
19.30	Un boss in salotto Film Sky Cinema Collection
21.00	U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Sky Cinema Action
21.00	Mortdecai Film Sky Cinema Comedy
21.00	Ruby Red III - Verde smeraldo Film Sky Cinema Family
21.00	Autumn in New York Film Sky Cinema Romance
21.00	The Other Side Film Sky Cinema Suspense
21.15	Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Collection
21.15	I racconti della domenica Film Sky Cinema Due
21.15	Shooter Film Sky Cinema Uno
22.35	Halloween Ends Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 "MISIOT"
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	06.30 COOK ACADEMY
14.10 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	07.00 AGRICOLTURA VENETA
14.15 IL SETTIMANALE	07.30 TELEQUATTRO STORY
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI	09.00 GINNASTICA TAI CHI
15.30 SHAKER	09.20 GINNASTICA PILATES
16.25 BOX POPULI	09.40 GINNASTICA ZUMBA
17.25 QUARTA DI COPERTINA	10.00 GINNASTICA DOLCE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	10.30 LA SANTA MESSA
18.45 #ZELENA GENERACIJA/YOUNG VILLAGE FOLK	11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
19.25 TG SPORT	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
19.30 EST - OVEST	16.15 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
20.00 L'UNIVERSO E'...	17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
20.30 TV TRANSFRONTALIERA	17.35 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA vs ARZIGNANO
21.00 TUTTOGGI II edizione	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI	20.00 "MISIOT"
21.55 ISOLAMUSICFESTIVAL Denise Jannah Hammond Xperienz	20.30 IL NOTIZIARIO - R
23.20 TUTTOGGI ATTUALITA'	21.00 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA vs ARZIGNANO
	23.00 IL NOTIZIARIO - R
	23.30 "MISIOT"

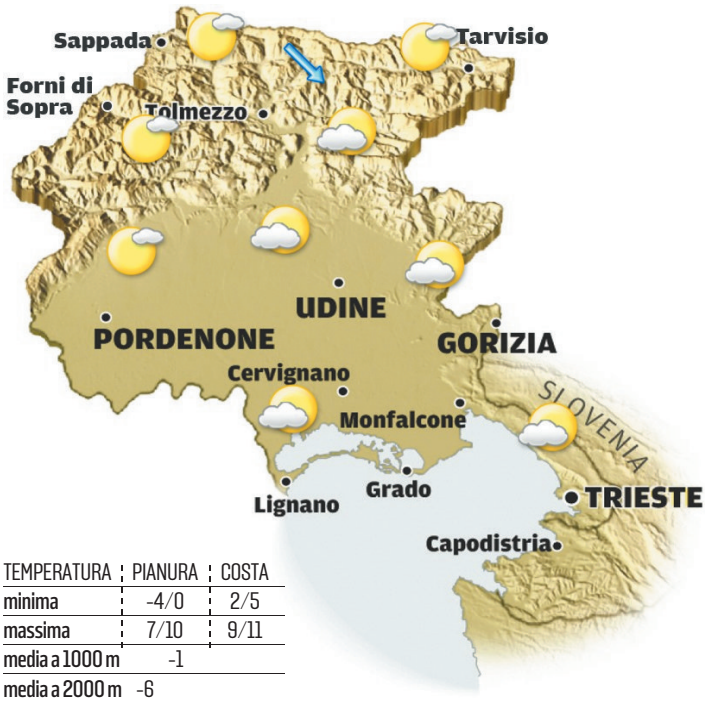
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dalle funivie Montebaldo
15.00 18.00 Basket NO BORTHER EUROPE U16. In diretta dal PalaTrieste
18.00 18.00 Basket b interregionale: Gostol Jadran vs Isco. In diretta dal Palachiarbola
19.00 DOMENICA LIVE – In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
20.00 From disco to disco dal Peperoncino di Brescia
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Placenti
00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

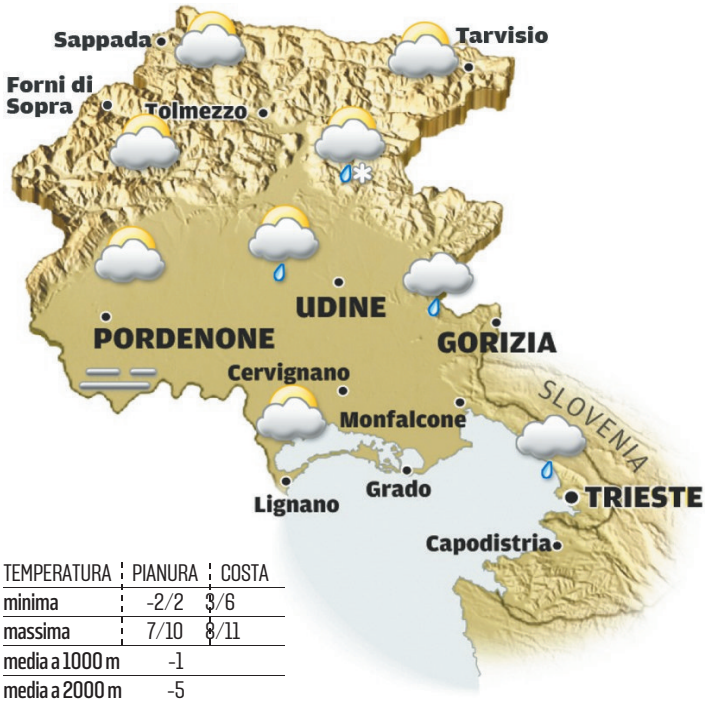
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Di primo mattino cielo sereno o poco nuvoloso con estese gelate sulla zona montana ed anche in pianura; sui monti sulle creste ad alta quota sarà probabile vento da nord-ovest, da sostenuto a forte. In giornata cielo poco nuvoloso o variabile e rimarrà piuttosto freddo, sui monti il vento sarà in deciso calo.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo variabile o nuvoloso, in giornata aumento della nuvolosità con cielo in prevalenza coperto. Verso sera saranno probabili delle piogge sparse in genere deboli, specie su pianura e costa orientali e saranno possibili delle deboli nevicate sulla zona montana, specie sulle Prealpi Giulie oltre i 600-800 m di quota circa.

Tendenza: Martedì di primo mattino piogge sparse deboli o moderate sulle zone orientali e deboli nevicate oltre i 600-800m di quota circa, poi miglioramento con cielo variabile; in serata possibili foschie. Mercoledì cielo da poco nuvoloso a variabile.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	6,8	10,1	28 %	35 km/h		
Monfalcone	0	11,0	25 %	21 km/h		
Gorizia	-1,6	10,2	23 %	16 km/h		
Udine	4,3	9,4	22 %	25 km/h		
Grado	5,9	10,1	- %	37 km/h		
Cervignano	2,0	11,0	23 %	24 km/h		
Pordenone	1,2	11,4	17 %	12 km/h		
Tarvisio	-2,7	3,6	35 %	8 km/h		
Lignano	7,5	10,7	29 %	38 km/h		
Gemona	-3,0	8,0	25 %	26 km/h		
Tolmezzo	-1,7	6,6	25 %	19 km/h		
Forni di Sopra	-2,4	1,7	28 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,5	0,59 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,47 m
Grado	calmo	16,3	0,75 m
Lignano	calmo	15,9	0,55 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	8	
Atene	15	19	
Belgrado	3	6	
Berlino	0	4	
Bruxelles	4	8	
Budapest	1	5	
Copenaghen	-1	4	
Ginevra	0	5	
Lisbona	10	20	
Londra	3	6	
Lubiana	-1	6	
Madrid	8	16	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-3	6	
Bari	8	10	
Bologna	-1	9	
Bolzano	0	7	
Cagliari	9	18	
Firenze	-2	10	
Genova	6	11	
L'Aquila	-2	3	
Milano	-1	8	
Napoli	4	13	
Palermo	12	17	
R. Calabria	10	16	
Roma	-2	11	
Torino	-2	9	
Venezia	1	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Prevalenza di bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo nevischio residuo sulle Alpi finali.
Centro: Sereno o poco nuvoloso salvo residua variabilità al mattino sull'Abruzzo, senza fenomeni.
Sud: Residue piogge e deboli nevicate in collina tra Puglia e Lucania, isolate sul basso Tirreno. Soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: Nubi in aumento con tendenza a qualche pioggia a carattere sparso e ne-ve sulle zone alpine e prealpine intorno ai 700/900m.
Centro: Nubi in aumento da ovest con deboli piogge, in serata temporali sul Tirreno. Ampie aperture sulle adriatiche.
Sud: Nuvoloso su Sardegna e tirreni-che con qualche pioggia in intensifica-zione serale.

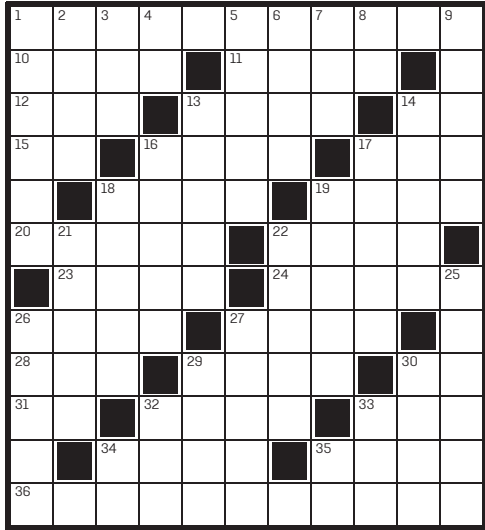
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un tipo di carta - 10 David, regista di *Passaggio in India* - 11 Squadra sportiva - 12 Ha i caschi blu (sigla) - 13 Ali-menti - 14 Il giorno più breve - 15 Al centro del vagone - 16 Inutili, vuote - 17 Scenetta comica - 18 Banda di malviventi - 19 Austeri, contegnosi - 20 Cerchi schiacciati - 22 Orchestra jazz - 23 Il cane di Ulisse - 24 Scrisse *Assassino nella cattedrale* - 26 Il nome di lacchetti - 27 Una circostanza fortuita - 28 Aferesi per questa - 29 Può essere fuori porta - 30 La fine del film - 31 Le vocali in fondo - 32 I membri del club - 33 Il musicista Delibes - 34 Guglielmo, eroe nazionale elvetico - 35 Il fagiolo inglese - 36 Esperto di esplosivi.

VERTICALI: 1 Discorso di lode - 2 Un gas nobile - 3 La ti greca - 4 Iniziali di Nadal - 5 Cantava con i Police - 6 La patria di Edipo - 7 Poetici ragazzi - 8 Poco omogeneo - 9 Plumbei, malinconici - 13 Il protagoni-sta dei *Pagliacci* - 14 La freccia lanciata da Cupido - 16 Tutt'altro che varo - 17 Intelligenza superiore - 18 Tessuto per medicazioni - 19 Si prepara in cucina - 21 Costituisce motivo di merito - 22 Felici e con-tenti - 25 Il... volante della barca - 26 Avara, tirchia - 27 Serie di operazioni che si ripeto-no - 29 Si gioca con mazze e pallina - 30 Una Amanda dello schermo - 32 Tante sono le facce del cubo - 33 Il Marvin dello schermo - 34 Due in mezzo a otto - 35 Ci precedono in bicicletta.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situa-zione sentimentale si presenta bene. Veni-tevi incontro con molto amore. Ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5



Voi vi sentirete più disponibili del solito. Pro-gressi rapidi con alcuni progetti che vi stan-no a cuore. Lasciate anche ampio spazio alle iniziative personali, alla vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Manca di sprint questa giornata, probabil-mente a causa del protrarsi di una situa-zione conflittuale in ambito familiare. Un po' di shopping vi tirerà forse su il morale.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che per-mette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8



La ricerca di soluzioni nuove per i soliti pro-blemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come questa. Procedete secondo consuetudine, senza rischi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Siate attenti. Una bega fastidiosa si manife-sterà proprio nei primi minuti della mattina. È bene che siate presenti. Evitate le di-scussioni inutili.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dedicate la giornata agli incontri. Potete con-tare su un discreto fascino personale e su una certa presenza di spirito. Molto rassicu-rante il rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche contrattempo, ma niente di preoccup-pante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone amate. Dedicate-vi ad un interesse nuovo e stimolante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Di fronte agli avvenimenti della giornata, al-cuni dei quali piuttosto imprevedibili, dove-te avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non perdetevi tempo a mettere in atto le ot-time idee che vi nasceranno nella mente du-rante la mattinata. Ma, se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non abbiate preoccupazioni eccessive per una faccenda che non procede secondo i vo-stri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi. Serata divertente.

PESCI
20/2 - 20/3



Non abbiate fretta a prendere decisioni, spe-cialmente se sono in ballo questioni che vi interessano in modo particolare. In serata divertitevi senza però stancarvi troppo.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 novem-bre è stata di 13.426 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-322/11

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e conse-gna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati per-sonali utilizzati nell'esercizio dell'at-tività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguen-ti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Al-fieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

ANCHE DANNEGGIATE DALLA GRANDINE

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici

www.villesseautomobili.it